ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, mercoledì 3 Agosto 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2383

La salda amicizia italo-egiziana
riaffermata nei brindisi scambiati al Quirinale

ROMA, 2

Stasera al Palazzo Reale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore di S. M. il Re d'Egitto. I due Sovrani sedevano al centro della tavola. S. M. il Re d'Egitto aveva alla sua destra S. E. Mussolini; S. M. il Re d'Italia aveva alla sua sinistra Abdel Khalek Sarvat pascià, Presidente del Consiglio egiziano.

Al pranzo, oltre a tutti i ministri e sottosegretari di Stato, hanno preso parte i presidenti del Senato e della Camera, il governatore di Roma, il maresciallo Badoglio, S. E. il conte Mattioli Pasqualini, S. E. l'ammiraglio Acton, S. E. il gen. Armani, il gen. Romei, il sen. Baccelli, il gen. Barco, il conte Guerrieri, mons. Beccaria, Mohamed Chahin pascià, medico particolare del Re d'Egitto, Ibrahim Khiry bey, aiutante di campo del Re d'Egitto, l'on. Melodia, il gen. Vaccari, il gen. Ghersi, il gen. Gualtieri, il marchese Paternò, il gen. Asinari di San Marzano, Said Zulfikar pascià, gran ciambellano del Re d'Egitto, Mohamed Izot bey, maestro di cerimonie del Re, il gen. Montanari, nonchè altre personalità italiane ed egiziane.

Il discorso del Re d'Italia

Al levar delle mense, S. M. il Re d'Italia ha fatto il seguente brindisi:

„*La visita che V. M. ha voluto fare alla mia Capitale produce nell'animo mio la più sincera gioia, in tutto rispondente alla simpatia deferente del mio popolo verso il Sovrano augusto di un paese naturalmente legato all'Italia per la sua posizione geografica, che ha determinato dai tempi più remoti attive relazioni di traffici e di interessi. Animati da tali sentimenti, gli italiani del Regno e quelli numerosi che l'Egitto tanto cordialmente ospita, seguono con fervida amicizia la vita nuova cui l'Egitto dopo la proclamazione della sua indipendenza, si è accinto sotto la guida illuminata del suo Re. I progressi della Nazione egiziana, cui V. M. ha dedicato, con paterna sollecitudine, la sua geniale attività, formano l'ammirazione di quanti si interessano al suo Paese, e pienamente affidano che esso si avvia con sicuro ritmo verso un avvenire di sempre maggiore prosperità economica e civile. Questi progressi vengono salutati da me e dal mio Governo con vivo compiacimento, anche perchè noi confidiamo che essi avranno come necessaria conseguenza quella di rinsaldare ognora di più i rapporti di amicizia e di collaborazione economica e culturale fra i nostri Paesi. Con tali sensi, io alzo il calice in onore della M. V. e della Reale Famiglia, e formo i voti più sinceri per la felicità e prosperità dell'Egitto.*

La risposta di Re Fuad

S. M. il Re d'Egitto ha così risposto:

„*E' con la più viva gioia che ho ricevuto il gentile invito di V. M. a visitare il Suo nobile e grande Paese, al quale mi legano tanti cari e affettuosi ricordi. La mia gioia di trovarmi oggi sotto il bel cielo d'Italia, in questa antica città scintillante di luce e tutta onusta di gloria, si raddoppia in un sentimento di riconoscenza per la calorosa accoglienza che ho trovato presso V. M. e il Suo Governo, come presso il Suo popolo. Ringrazio cordialmente V. M. di aver evocato con una così calda simpatia i vincoli che non hanno cessato, dalla più remota antichità, di unire le nostre due civiltà mediterranee, e di aver voluto ricordare i sentimenti di fervida amicizia con i quali il popolo italiano segue i destini dell'Egitto nella nuova era della sua indipendenza. Mi è grato, in questa occasione, rendere omaggio al prezioso concorso che gli italiani d'Egitto apportano, da generazioni, al progresso e alla prosperità del mio Paese.*

Noi seguiamo, io e il mio Governo, con ammirazione il prodigioso sforzo che l'Italia moderna, degna erede di Roma, spiega in tutti i campi della sua attività nazionale, ed è con una profonda soddisfazione che noi constatiamo i magnifici successi che vengono così lietamente a coronare questo sforzo. Ho la convinzione che l'amicizia che si è affermata fra l'Italia e l'Egitto nel corso dei secoli, si svilupperà sempre più e produrrà i più vantaggiosi risultati per i nostri due Paesi. Con questa speranza, alzo il mio bicchiere alla salute di V. M. e della Famiglia Reale, alla prosperità della Casa di Savoia, fondatrice dell'unità nazionale italiana, alla felicità e alla gloria del popolo italiano".

Il saluto della stampa all'ospite

Tutti i giornali dedicano le loro prime pagine a fotografie ed articoli illustranti l'arrivo di Re Fuad a Roma, ponendo soprattutto in rilievo il significato politico della visita.

«Il Sovrano riformatore — scrive l'Impero — l'uomo che ha saputo affrontare i pregiudizi ed i misoneismi plurisecolari, in uno dei paesi più tradizionalistici per ragioni politiche e sociali, deve sentire squisitamente la seduzione di quest'altro grande Paese al quale è legato dai vincoli e dai ricordi affettuosi di un'antica e provata amicizia, che ha pure avuto il coraggio e la forza per la virtù e l'inflessibile volontà di un Uomo, di un Condottiero, di demolire tutta una struttura sociale che non rispondeva più alle mutate esigenze dei tempi nuovi, ricostruirne di sana pianta un'altra, mettendola in grado di funzionare fin nei più piccoli organismi amministrativi, sociali e corporativi».

«Salutari, fecondi e durevoli — scrive la *Tribuna* — sono i sentimenti poggiati sugli interessi reali, specie se interessi faticosamente creati come i nostri in Egitto. Per questo i giovani cui solo l'esperienza versagliese ha insegnato il valore reale della parola e del fatto «amicizia» nei rapporti internazionali, crederanno nell'amicizia italo-egiziana come in una realtà seria, utile e da preservare da ogni decadenza perchè è basata su interessi politici ed economici. E' perfino superfluo indicarli, tanto essi sono noti e immedesimati nella nostra economia nazionale col sistema delle nostre importazioni ed esportazioni, col nostro sistema di comunicazioni marittime. E' utilissimo però riconfermare oggi il grande valore che noi attribuiamo a tali interessi continuativi ed organici. Come hanno costituito la base per i rapporti italo-egiziani finora, così essi ancora possono e debbono in proporzione maggiore costituire la base per le relazioni future».

Proficua collaborazione fra i due paesi

L'*Agenzia di Roma* ponendo in rilievo l'importanza del viaggio di Re Fuad a Roma osserva che per quanto il Re sia accompagnato dal suo Primo ministro alle visite, non si devono attribuire precisi scopi politici, rivolti alla definizione di questa o quella questione, poichè la venuta del Re ha piuttosto il significato di una particolare manifestazione ufficiale della cordialità dei rapporti che regolano le due case regnanti d'Italia e d'Egitto e i Governi dei due paesi e dei loro popoli. E tale manifestazione è tanto più importante in quanto essa conchiude per così dire un periodo di laboriosi negoziati diplomatici fra il Governo di Roma e quello del Cairo per la soluzione definitiva raggiunta di taluni problemi rimasti aperti fra i due paesi, quale quello del regolamento della frontiera con la Cirenaica e vale quindi ad aprire una nuova fase di rapporti fra l'Italia e l'Egitto nella quale, eliminate tutte le ragioni di dibattito diplomatico, si profila libera e amplificata la possibilità di una più organica e produttiva collaborazione così nel campo politico come nel campo economico e culturale.

L'*Agenzia di Roma* aggiunge che è viva speranza negli ambienti competenti italiani che tale collaborazione si precisi e si realizzi. E la prossima già annunciata visita a Roma del ministro egiziano dell'Istruzione Aly Sciamsi pascià legittima tale speranza in connessione a tali progetti culturali che in quella occasione potranno essere utilmente esaminati. D'altra parte i riconfermati rapporti di amicizia stabilitisi fra l'Inghilterra e l'Egitto quali emergono dalla recente visita di Re Fuad a Roma e dai colloqui colà avvenuti sono salutati con viva simpatia anche in Italia perchè essi corrispondono all'amicizia che l'Italia serba nei riguardi tanto dell'Inghilterra quanto dell'Egitto.

Una visita d'omaggio al Pantheon

Alle 18, S. M. Fuad I, si è recato a rendere omaggio alle tombe dei Reali d'Italia al Pantheon. Sulla piazza e nelle vie laterali al tempio prestavano servizio reparti di truppe del presidio; sotto il pronao erano schierati alcuni plotoni di carabinieri con musica e bandiera, dietro i cordoni si pigiava una folla fittissima. S. M. il Re di Egitto, che è giunto in automobile, accompagnato dal generale Romei e dal suo seguito che aveva preso posto su quattro automobili di scorta, è stato ricevuto all'ingresso del Pantheon dal ministro della P. I. on. Fedele, dal ministro d'Egitto, da mons. Beccaria cappellano di Corte e pel Comitato centrale dei veterani e reduci, dal generale Nigra commissario straordinario e dal cav. uff. Pucci segretario generale. Allo scendere dall'automobile di S. M. la musica dei carabinieri ha intonato l'inno egiziano.

S. M. il Re d'Egitto che aveva in precedenza fatto deporre sulle tombe dei Reali magnifiche corone intrecciate a nastri dai colori egiziani, si è soffermato prima dinanzi alla tomba di Re Vittorio Emanuele e poi dinanzi a quelle della Regina Margherita e di Re Umberto, davanti alle quali si è particolarmente commosso. La visita è durata una diecina di minuti, dopo di che S. M. Re Fuad ha fatto ritorno al Quirinale.

La visita dei parlamentari italiani in Ungheria
fissata per l'autunno prossimo

BUDAPEST, 2

Il segretario generale del Partito nazionale fascista italiano, Turati, ha inviato al presidente del partito governativo ungherese Almasy una lettera, nella quale comunica che la visita dei parlamentari italiani in Ungheria è stata fissata per l'autunno prossimo. L'on. Turati si rammarica del fatto che, per ragioni dipendenti dalla sua carica, egli non potrà prendere parte a tale visita per potere ammirare le bellezze dell'Ungheria tanto cara a tutti gli italiani.

Il Presidente polacco rivendica
i "diritti secolari„ sulla Pomerania

VARSAVIA, 2

Il Presidente della Repubblica che si trova in Pomerania ha pronunciato a Thorn un discorso, nel quale ha raccomandati ai pomeranii di non credere alle false informazioni, secondo le quali la Pomerania potrebbe diventare oggetto di un mercato politico. «La Polonia — egli ha detto — fa buona guardia ed è sufficientemente forte per opporsi a qualsiasi attentato contro diritti secolari».

Presunta spia polacca
condannata a morte in Russia

MOSCA, 2

L'*Agenzia Tass* annuncia che il Tribunale supremo dell'Ucraina, dopo un dibattimento durato dieci giorni, ha emesso la sentenza nel processo contro dodici menscevichi georgiani. Penkov Polojnyi, che faceva lo spionaggio a favore della Polonia, è stato condannato a morte; Anbjaparivze a otto anni di carcere; altri sette accusati sono stati condannati a varie pene e tre sono stati assolti.

Carol narra il dramma del padre

PARIGI, 2

Il Principe Carol pubblicherà domani nella *Revue des Vivants* un articolo intitolato: «Ferdinando il leale Re di Romania». In questo articolo il Principe Carol traccia il ritratto di suo padre, primo Sovrano della grande Romania, ed espone quale lungo dramma fu la esistenza di questa dolorosa figura posta dal destino alla testa di un Regno, che doveva conoscere le ore più tragiche e più trionfali della sua giovane esistenza».

Il fallimento della Conferenza navale
ritenuto inevitabile a Londra

LONDRA, 2

Secondo il *Times* la risposta degli Stati Uniti all'ultima proposta britannica è già pronta. Essa è stata sottoposta a Washington, ma il Governo americano non l'avrebbe modificata che in un senso più transigente. «Bisogna ricordarsi — dice il *Times* — che se questa Conferenza fallisce realmente, ciò che senza un miracolo, sembra ora inevitabile, sarà perchè la delegazione americana agendo senza dubbio in base ad istruzioni ricevute, è venuta meno all'impegno preso dal Presidente Coolidge di tener conto dei bisogni particolari delle due altre nazioni partecipanti alla Conferenza ed ha insistito affinchè le due potenze, Inghilterra e Giappone, riducano le loro flotte non su un piede di eguaglianza o secondo una proporzione convenuta, ma secondo un modello che assicuri all'America l'egemonia sui mari al più basso contingente possibile.

Il corrispondente da Ginevra del *Times* prospetta che gli Stati Uniti dispongono di una eccedenza di bilancio considerevole e di una opinione pubblica già in gran parte guadagnata dai partigiani di una più grande Marina: voteranno quindi i crediti necessari per costruire le navi che desiderano. Il *Times* dice anche che il fiasco della Conferenza sarà deplorevole per la causa del disarmo. Il *Daily Express* nota che il Presidente Coolidge è risoluto a far fallire la Conferenza di Ginevra. E' agli americani che spetta di prendere una decisione e assumere tutta la responsabilità di questo loro atteggiamento.

Il Primo ministro dell'Australia in un discorso pubblico ha ieri dichiarato che la protezione della flotta britannica è indispensabile per la Confederazione e che ogni australiano deve seguire col più vivo interesse le discussioni di Ginevra. Lloyd George interrogato dal *Times* se fosse del parere che più l'America costruirà navi e più l'Inghilterra sarà al sicuro, rispose: «Io non mi spiegherò proprio in questo modo. Io non vorrei che l'Inghilterra dipendesse da un altro paese per la sua difesa. Ma le costruzioni navali degli Stati Uniti, lungi dall'essere una causa d'apprensione per noi, dovrebbero essere apprezzate da noi come uno sforzo potenziale». Lloyd George ha concluso ricordando il modo in cui gli Stati Uniti intervennero nella guerra mondiale.

Un tentativo di mediazione giapponese
Accordo provvisorio sino al 19 6

GINEVRA, 2

Ancora una novità nella Conferenza navale. La Delegazione giapponese, alla quale già spetta il merito di essere riuscita a far rinviare a giovedì la seduta plenaria che era stata fissata per ieri e che in caso diverso sarebbe stata senza dubbio l'ultima, ha fatto un altro tentativo per scongiurare l'inevitabile. Allorchè iersera, a tarda ora, tutto sembrava finito, la Delegazione ha fatto una proposta che, qualora fosse accettata, avrebbe un valore di compromesso fra l'America e l'Inghilterra. I primi a prenderne conoscenza furono, ieri sera stessa, gli americani e stamane gli inglesi. Le conversazioni intorno ad essa si sono iniziate oggi al Beau Rivage, dove ha avuto luogo una conferenza cui hanno partecipato, oltre ai giapponesi, il capo della Delegazione americana Gibson e l'ammiraglio inglese Johnson.

Più tardi si apprendeva negli ambienti della Delegazione giapponese che la mediazione dei delegati nipponici costituiva l'ultimo tentativo per riavvicinare possibilmente le opposte tesi inglese e americana nella questione degli incrociatori ed evitare così il fallimento completo, definitivo e clamoroso dei negoziati. Però, circa il contenuto delle nuove proposte giapponesi, tutti i membri delle tre delegazioni si sono impegnati ad osservare il massimo silenzio. Si sa soltanto che la proposta giapponese è stata immeditamente ritrasmessa per telegrafo a Washington e a Londra. Ora si attende una risposa dei due Governi. Finchè questa non giungerà, è difficile dire se la mediazione potrà contribuire a fare mutare la piega catastrofica finora presa dai negoziati.

Certo fino a questa sera la situazione restava oscura. A titolo di cronaca, secondo quanto si dice, la proposta giapponese consiglierebbe di procedere a un accordo provvisorio circa la costruzione dei grandi incrociatori fino al 1936; secondo un'altra versione, si andrebbe ancora più in là. I giapponesi avrebbero addirittura proposto la conclusione di un patto di amicizia, qualche cosa come un trattato di Locarno, fra le tre grandi potenze navali: Inghilterra, Stati Uniti e Giappone. Comunque, domani sera si saprà in che cosa consista la proposta giapponese e se essa è destinata ad avere maggior fortuna di quelle fatte precedentemente.

Un sottosegretario cecoslovacco a Roma
per negoziare con la Santa Sede

ROMA, 2

Sono giunti a Roma da Praga il dott. Krofta, sottosegretario di Stato agli Esteri e il dott. Noztocil, consigliere dello stesso Ministero, inviati dal Governo cecoslovacco per una missione presso la Santa Sede. I due personaggi sono stati visitati alla sede della Legazione cecoslovacca presso la Santa Sede da mons. Ciriaci, sottosegretario alla Sacra congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, il quale ha dato loro il benvenuto. Stamane il sottosegretario Krofta si è recato in Vaticano dove ha avuto un lungo colloquio con mons. Ciriaci; poscia è stato ricevuto dal cardinale sottosegretario di Stato Gasparri, che lo ha intrattenuto in lungo colloquio.

Divergenze in seno al Gabinetto greco

ATENE, 2

Secondo i giornali, la vertenza tra Kafandaris e Tsaldaris circa i documenti richiesti relativamente all'azione economica svolta da Kafandaris durante il suo recente viaggio a Londra e a Ginevra, è in via di chiarificazione. Kafandaris ha trasmesso i documenti a Zaimis, dichiarando di considerare come non avvenute tutte le discussioni su questo soggetto con Tsaldaris, apparse sui giornali, ed ha proposto che il Consiglio dei ministri, dopo un nuovo esame, si pronunci definitivamente sulla intera questione economica.

Léon Daudet intervistato
nel suo rifugio

PARIGI, 2

Léon Daudet è sempre latitante, ma tutte le mattine pubblica sull'*Action Française* un suo articolo polemico con gustosissime dichiarazioni sui mezzi di uscita: «Per via aerea, per via ordinaria, per via lattea» ecc. E' un mezzo per prendere in giro la polizia che lo ricerca in ogni angolo della Francia. Intanto la sua presenza viene segnalata contemporaneamente ai quattro angoli della Francia e forse anche dell'Europa. E' assai probabile che egli si trovi a Parigi e che il suo rifugio non sia estremamente segreto.

Oggi il collega Geo London, del *Journal*, specialista in interviste con personaggi ricercati dalla polizia — si ricorderà che due mesi or sono il London pubblicò un'intervista avuta col consigliere comunista Uemet, addirittura volatizzatosi sotto gli occhi della polizia... — ha potuto incontrarlo ed avere con lui un'intervista, farsi fotografare e farsi dare un autografo.

Daudet non ha detto molte cose; no. Egli si è limitato a ripetere la dolorosa nota dell'uccisione del suo figlio Filippo. Ciò non toglie che il tiro giocato da London e Léon Daudet alla polizia sia gustosissimo. Il London descrive così la visita:

«Di buon mattino, una piccola vettura condotta da uno «chauffeur» dilettante, ma infinitamente abile, mi ha fatto fare entro Parigi una corsa pazza. Noi siamo andati prima al Bois de Boulogne e poi siamo rientrati in città per la porta Maillot. Siamo anche usciti per il parco della Muette. Di là abbiamo seguito le rive della Senna. Siamo arrivati in piazza dell'Etoile e poi ancora una traversata della città fino alla Bastiglia. Il mio conduttore guarda continuamente indietro per assicurarsi di non essere seguito. Finalmente siamo usciti da Parigi e si comprenderà che io taccio per quale porta siamo passati. Sulla grande strada nazionale il mio conduttore si è bruscamente fermato e mi ha fatto discendere dicendomi: «Vi lascio un momento; verrà qualcuno a prendervi. Non muovetevi». Ho aspettato con un po' d'ansia, quando il rumore di un grosso motore si è fatto sentire: si trattava di una veloce, moderna e grande «Sport» sulla quale si fanno delle velocità fantastiche. A bordo vi era un uomo: lo «chauffeur». Egli mi ha accolto gentilmente, poi mi ha detto:

— Noi passeggeremo per molto tempo. Quindi mettetevi l'impermeabile, il berretto e gli occhiali.

Io ho eseguito quest'ordine, ma siccome non avevo gli occhiali adatti, il mio compagno me ne ha fornito un paio, ma così grandi che mi coprivano addirittura tutta la faccia.

— In questo modo voi non sarete veduto — mi ha detto l'uomo.

— Sì, ma neppure io vedo niente — ho risposto.

— Tanto meglio — mi ha risposto lo «chauffeur». Ed infatti mi sono trovato completamente bendato. Non posso dire per quanto tempo abbiamo corso nè per dove siamo passati. Finalmente la vettura si è fermata ed il compagno mi ha detto:

— Potete discendere.

Mi sono trovato in piena campagna, in un paesaggio della vecchia e dolce Francia.

— Ora seguite quel sentiero e fischiate «Valencia». Qualcuno verrà a prendervi.

Il London continua il suo racconto per molto tempo, ma i particolari sono troppo romantici perchè gli si debba credere ad occhi chiusi. E' assai più facile che il colloquio con Léon Daudet sia avvenuto in una casa molto più vicina e senza il concorso di tanti misteri.

L'intervista provocherà certo molte risate, tanto più che il *Journal* pubblica una fotografia di London con Léon Daudet, nella quale quest'ultimo ha una faccia da cuor contento che consola.

L'Irak nella Società delle Nazioni

LONDRA, 2

Il corrispondente del *Daily Express* da Angora telegrafa che al principio del mese venturo il Re dell'Irak si recherà a Cipro per rendere la visita a suo padre Huessin, l'ex Re del Hegiaz. Egli raggiungerà poi il suo primo ministro Zafar pascià che si trova già a Parigi e che accompagnerà il Sovrano a Londra. Nei centri diplomatici si considera questo viaggio come molto importante, poichè come è stato annunziato dal sottosegretario agli Esteri la settimana scorsa, alla Camera dei Comuni, il Governo dell'Irak ha recentemente proposto a quello di Londra di fare una domanda di ammissione alla Società delle Nazioni. Ora si sa che il trattato del 1926 tra la Gran Bretagna e l'Irak finirà automaticamente non appena l'Irak diventerà membro della Società delle Nazioni.

Commissario di polizia francese
aggredito e ferito da tedeschi

PARIGI, 2

L'*Agenzia Havas*, riceve da Strasburgo: Geiger, commissario di polizia speciale a Kehl, mentre accompagnava dieci combattenti francesi a Lauterburg, è stato vittima di un attentato che sembra inspirato dalla politica. Egli è stato assalito da due uomini e colpito alla testa. La ferita è tanto più grave in quanto il Geiger aveva già subito la trapanazione del cranio durante la guerra. Uno dei presunti aggressori, certo Dauer, è stato arrestato e l'altro certo Mesmer ha potuto passare la frontiera vicina.

I marittimi inglesi contro l'estremismo

LONDRA, 2

In un comizio del Sindacato nazionale della gente di mare, è stata votata, a forte maggioranza, la fiducia al presidente che, come si ricorda, fu così accanito avversario dello sciopero generale. Fu poi autorizzato un prestito di 10 000 sterline alla nuova Trade Union dei minatori, che è stata costituita con carattere apolitico, contro la Federazione dei minatori bolscevizzanti, autrice dell'ultimo minaccioso sciopero. Nella seduta di ieri il Sindacato della gente di mare ha inoltre sospeso tre membri del proprio comitato che avevano fatto campagna contro la Trade Union ed ai suoi principii di assoluta astensione dalla politica.

Il Portogallo alla vigilia
di un colpo di stato monarchico?

PARIGI, 2

Il New York Herald, edizione parigina, riceve il seguente dispaccio da Madrid:

Secondo telegrammi qui giunti da Lisbona, un'agitazione notevole regna nuovamente nel Portogallo. Si prevede che vi potranno essere diversi cambiamenti di ministri, non appena il nuovo prestito di 15 milioni di sterline, negoziato con banche inglesi, francesi e americane, sarà concluso. Elementi militari di Oporto si sono nuovamente messi in agitazione e si teme che si prepari un colpo di stato realista. Questa voce è dovuta in parte al dissenso esistente tra gli attuali ministri.

Coolidge non si ripresenterà
alle elezioni presidenziali del 1928

NEW YORK, 2

In un discorso pronunciato a Rapid City, il Presidente Coolidge ha dichiarato di aver deciso di non presentarsi alle elezioni presidenziali del 1928.

La convenzione pel porto di Fiume
definita fra Italia e Ungheria

BUDAPEST, 2

Il sottosegretario di Stato per il Commercio, barone Wimmersteg, il quale a nome del Governo ungherese ultimamente negoziava col Governo italiano a Roma, ha dichiarato al giornale *Magyarorszag*, di essere riuscito a portare a termine la convenzione italo-magiara riguardante la questione portuale di Fiume. La pubblicazione del testo integrale di questo atto avverrà quanto prima.

Un colloquio Bodrero-Marinkovic

BELGRADO, 2

Il generale Bodrero arrivato a Belgrado ieri, ha visitato il ministro degli Esteri Marinkovic, trattenendosi a lungo colloquio. Si ritiene che questo stia in relazione con i colloqui già avuti a Bled, e che hanno lo scopo di allontanare i malintesi e addivenire ad un accordo sincero e stabile. I giornali informano che il Governo di Tirana ha nominato proprio incarica d'Affari a Belgrado Tahir Stigloa.

L'eco delle dichiarazioni del Duce
sulla situazione politica internazionale

Riserve e travisamenti del "Temps„
Il veto alla Confederazione danubiana

PARIGI, 2

La stampa francese ha pubblicato un riassunto delle dichiarazioni dell'on. Mussolini sulla politica estera dell'Italia, ma in genere finora non fa commenti. Solamente il *Temps* dedica il suo bollettino quotidiano al discorso. In genere, per il modo come sono state presentate, le dichiarazioni hanno fatto impressione — si parla naturalmente dal punto di vista francese — e un giornale di sinistra arriva persino a mettere un titolo di lode al nostro Primo Ministro.

Il *Temps* si compiace delle dichiarazioni... ma con quante riserve e quanti sottintesi! Tutti sanno quale parte ha avuto l'Italia nel componimento della controversia fra la Jugoslavia e l'Albania e, sanno anche che l'Italia è stata la potenza che ha esercitato un'influenza decisamente benefica per il mantenimento della pace anche quando gli attacchi di Belgrado e di Parigi avrebbero giustificata un'azione di rivalsa. Questi i fatti; ma il giornale non li presento così. No. Non è stata Roma a dare l'indirizzo pacifico alla politica di Tirana: è stata la Francia. Ecco come il giornale si esprime a questo proposito:

«Per quel che concerne l'incidente fra la Jugoslavia e l'Albania, il Duce ha tenuto a sottolineare che l'Italia ha avuto una parte eminentemente conciliatrice e pacifica. Il Governo di Roma ha esercitato, infatti, dopo l'accordo di principio intervenuto fra i rappresentanti delle quattro grandi potenze durante le conversazioni di Ginevra, una influenza salutare a Tirana per condurre l'Albania a sottoscrivere la formula del regolamento suggerita dalla Francia e tendente a salvaguardare egualmente l'amor proprio dei due paesi in Italia. Durante molte settimane la diplomazia francese si è sforzata di calmare gli spiriti e ottenere dal Governo di Belgrado che non procedesse in questa delicata questione se non con la più grande moderazione. Se l'influenza italiana avesse potuto esercitarsi più presto a Tirana con lo stesso spirito, la crisi albano-jugoslavia senza dubbio non avrebbe preso il carattere acceso che ha avuto».

Dunque non l'Italia ma la Francia, anzi solamente la Francia ha operato pacificamente nei Balcani. Si ripete dunque il solito giuoco di notizie tendenziose che tendono a distruggere o almeno a menomare qualunque azione esercitata dall'Italia nei Balcani.

Ma il più ameno è anche il commento che il *Temps* fa alle dichiarazioni del nostro Primo Ministro circa l'unione dell'Austria alla Germania e alla Confederazione danubiana. L'on. Mussolini ha detto precisamente: «Bisogna mettere a dormire l'idea dell'unione dell'Austria alla Germania e l'altra di una confederazione danubiana». Egli ha abbinato e ad un tempo scartati simultaneamente i due progetti di cui uno è pienamente avversato a Parigi e l'altro invece è costantemente caldeggiato.

Ebbene, il *Temps* si attarda a dimostrare che l'«Anschluss» sarebbe una enorme sciagura per l'Italia e si compiace che l'on. Mussolini abbia ancora ribadite le dichiarazioni fatte in precedenza, ma il giornale non fa la più lontana allusione sulla questione della Confederazione danubiana. Il fatto è sintomatico: si sa che il vecchio giornale ufficioso francese ha veduto con grandissimo rammarico il crollo dell'ex impero autro-ungarico, non fosse che perchè dall'Oriente non è più una forza che grava sull'Italia, e si sa ancora che esso vedrebbe con grande piacere la costituzione di una alleanza prima economica, poi militare e infine effettiva fino alla fusione degli Stati successori dell'Austria che fiancheggiano il Danubio. Siccome l'on. Mussolini ha messo alla pari la Confederazione danubiana con l'«Anschluss», il *Temps*, per non mancare alla sua tradizione, si è ben guardato dal farne parola.

I commenti britannici

LONDRA, 2

I giornali riassumono largamente le dichiarazioni dell'on. Mussolini al Consiglio dei ministri, e rilevano specialmente le parole a proposito della soluzione della divergenza jugoslavo-albanese che nulla può minacciare la pace europea, quando le quattro potenze occidentali sono concordi.

Occupandosi dell'eccellente situazione interna in Italia, i giornali riconoscono che l'Italia oggi è l'unico paese d'Europa in grado di ridurre il gravame dei tributi e di superare la crisi economica.

Contrastati apprezzamenti tedeschi

BERLINO, 2

La stampa tedesca, mentre riproduce largamente le dichiarazioni sulla politica estera fatte dal Capo del Governo italiano, dedica ad esse almeno fino ad ora scarsi commenti. In generale, le dichiarazioni vengono fatte precedere da titoli come questo: «Mussolini con l'«Anschluss». Però alcuni giornali, in contrasto con altri, fanno notare che il tono usato dall'on. Mussolini è questa volta misurato. Secondo il *Lokal Anzeiger*, questa evoluzione dimostrerebbe che l'on. Mussolini comprende la fatalità della vittoria delle forze naturali. Viceversa il *Boersen Courier* afferma che Mussolini è più rigido dello stesso trattato di Versaglia, il quale contiene l'art. 80 che ammette la possibilità, sia pure dal punto di vista tecnico, dell'«Anschluss», qualora venisse consigliato dalla Società delle Nazioni. Per Mussolini invece l'«Anschluss» sarebbe assolutamente inconciliabile col rispetto dei trattati.

Le ricerche di petrolio

ROMA, 2

Il Comitato tecni dell'A. G. I. P. nella sua ultima riunione tenutasi a Roma dopo di avere constatato che le trivellazioni di S. Colombano al Lambro (Milano) e di Abbateggio (Chieti) proseguono in modo soddisfacente con numerosi indizi di idrocarburi liquidi e gassosi, ha in modo particolare lungamente discusso sui risultati degli studi eseguiti nella pianura Lombarda ed Emiliana dalle diverse squadre geofisiche (gravimetriche, geosismiche e geoelettriche) colà operanti per la determinazione dell'andamento degli strati nel sottosuolo e per la raccolta di elementi di probabilità sull'esistenza del petrolio nelle regioni di pianura ove le esplorazioni geologiche riescono praticamente quasi impossibili.

Gli studi geofisici e geolettrici di cui l'A.G.I.P. ha il merito dell'iniziativa, avendone promosso per la prima volta la applicazione in Italia, porteranno quanto prima alla definizione di aree nelle quali si procederà a nuove perforazioni in aggiunta a quelle che sono già in corso di esecuzione in base a studi precedentemente fatti.

Il ringraziamento degli agricoltori al Duce
per le agevolazioni a favore dell'economia rurale

ROMA, 2

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma. «Confederazione nazionale fascista agricoltori, trova accolta nei provvedimenti deliberati Consiglio ministri sua aspirazione, e constata con infinito orgoglio fascista come opera Governo V. E. sia sempre corrispondente alla effettiva realtà, e si augura che uguale comprensione pervada amministrazioni fasciste locali. Porgiamo V. E. nuova salda affermazione fede agricoltori italiani e loro dura volontà lottare e vincere battaglia economica. Ossequi: Cacciari, Marozzi».

I Consigli del lavoro portuale

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del Ministero per le Comunicazioni in data 21 luglio 1927 per cui quando si verifichino circostanze che pregiudicano e rendano difficile il regolare funzionamento di uno dei Consigli del lavoro portuale dei porti di Livorno, Porto Santo Stefano, Savona, Ancona, Civitavecchia, Catania, Porto Empedocle, Palermo, Bari, Imperia, Brindisi, Molfetta, Barletta, Fiume, Napoli e Torre Annunziata e non riesca possibile od opportuno effettuarne subito la ricostituzione il ministro per le Comunicazioni, udito il ministro per l'Economia nazionale, potrà con suo decreto affidare temporaneamente le funzioni del Consiglio al Direttorio dell'Ufficio del Lavoro portuale che le assumerà quale commissario straordinario.

Un Ente per i fertilizzanti

ROMA, 2

Alla presenza dei ministri delle Finanze, conte Volpi di Misurata e del ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, è stato stipulato l'atto costitutivo della Società anonima Fertilizzanti Naturali Italia, con 38 milioni di capitale. Detta nuova azienda voluta dal Capo del Governo, ha lo scopo di fornire agli agricoltori italiani, con l'aiuto dei Consorzi agrari e della Confederazione generale dell'agricoltura, fertilizzanti naturali alle condizioni più vantaggiose possibili, cercando così di contribuire efficacemente a quella riduzione graduale dei costi di produzione a cui con ferma tenacia tende oggi il Governo nazionale.

A presiedere la nuova società è stato chiamato il sen. Raineri, già ministro, la di cui provata competenza in materia dà sicuro affidamento pel raggiungimento dei fini cui mira il nuovo Istituto.

I prezzi di calmiere
e le facoltà dei Comuni

ROMA, 2

Sui criteri di applicazione del capitolo quarto, primo comma del regio decreto legge 16 dicembre 1926, N. 2174, relativo alla disciplina del commercio per la vendita al pubblico, si apprende da fonte autorevole quanto segue:

Ad evitare ogni arbitraria interpretazione del decreto, mentre vengono confermate le successive istruzioni, è necessario chiarire che se i Comuni hanno la facoltà di fissare i prezzi dei principali generi alimentari, sentiti preventivamente i Consigli provinciali dell'economia e le organizzazioni sindacali interessate, lo apporto di tali enti è da intendersi conferito soltanto in via di giudizio consultivo tecnico e non come «conditio sine qua non» perchè le relative deliberazioni podestariali sieno legali. Tanto che mentre potrebbe essere impugnato di illegalità il calmiere i cui prezzi sieno stati fissati senza avere interrogati preventivamente in proposito gli enti citati nell'art. 4 in questione; non potrebbe dirsi altrettanto del calmiere i cui prezzi sieno stabiliti dalle autorità comunali dopo aver osservate le modalità volute dalla legge e indipendentemente dal parere dei singoli enti consultati. In tal caso ricorrerebbe comunque la necessità dell'applicazione delle norme di imperio secondo i termini dell'art. 109 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale provinciale, che affida ai Comuni il potere di disciplinare a mezzo di calmiere i prezzi al minuto dei generi di più largo consumo.

Ciò posto, è necessario stabilire che il decreto in parola non ha inteso di limitare alle autorità comunali la potestà di deliberare in materia di calmiere, ma ha voluto che la determinazione dei prezzi dei principali generi di consumo avvenisse col consiglio o col contributo degli enti locali, i quali, per la loro competenza specifica sono più al corrente dei bisogni generali della produzione e del commercio. Sarebbe da ritenersi invero completamente errata, quella interpretazione che tendesse a dare agli accordi di cui all'art. 4 precitato il valore attribuito ai comuni accordi contrattuali che rientrano nella sfera del diritto privato, per desumerne che il consenso dei Consigli provinciali dell'economia e delle organizzazioni sindacali interessate in materia di calmiere sia elemento indispensabile per la validità delle relative ordinanze emesse dalle autorità comunali. Tale consenso, infatti, è estraneo alla materia e non consono alla natura del vigente diritto pubblico amministrativo.

L'indice dei prezzi all'ingrosso
per la quarta settimana di luglio

ROMA, 2

L'indice dei prezzi all'ingrosso segna per la quarta settimana di luglio, secondo i rilievi della Camera di commercio di Milano, 487, con una diminuzione in confronto dell'indice 489.4 della terza settimana dello stesso mese. La discesa dei prezzi all'ingrosso si è manifestata con caratteristiche regolarità. Dall'indice medio di circa 692 nell'agosto 1926 si è scesi a 618.6 nel dicembre dello stesso anno, a 600.8 nel febbraio 1927, a 536.5 nel maggio 1927. L'andamento dei prezzi espressi in oro zione. Dall'indice 152.2 della seconda segna una decisa tendenza alla diminusettimana del maggio di quest'anno discende a 146.8 nella quarta settimana di giugno a 140.7 nella prima settimana di luglio a 138.8 nella seconda settimana a 137.9 nella terza a 137.4 nella quarta settimana.

E' interessante il confronto tra i prezzi oro dell'Italia e quelli degli Stati Uniti d'America, i quali risultavano inferiori a quelli dell'Italia di punti 12.6 nella seconda settimana di maggio (indice degli Stati Uniti 139.6). Il dislivello si è ridotto a punti 5.5 nella quinta settimana di giugno (indice degli Stati Uniti 138.8) fino ad annullarsi nella terza settimana di luglio (indice degli Stati Uniti e dell'Italia 137.9) mentre nella quarta settimana di luglio i prezzi oro in Italia si ragguagliano all'indice 137.4 in confronto a 139.5 degli Stati Uniti d'America. Quelli dell'Italia risultano dunque di punti 2.1 inferiori a quelli degli Stati Uniti.

La disoccupazione diminuisce

ROMA, 2

L'*Agenzia Volta* riceve dall'Istituto centrale di statistica le più recenti notizie sul numero dei disoccupati di Italia. Questi dati si riferiscono al mese di giugno e, convien dirlo senza indugi, segnalano una diminuzione sul mese di maggio e anzi vengono a presentare la cifra più bassa dell'anno corrente.

Infatti, si è scesi dai 259.000 disoccupati di febbraio ai 214.000 di giugno, con una riduzione di 45.000, che equivale al 17 per cento.

D'altra parte l'*Agenzia Volta* informa che le ulteriori notizie sulla distribuzione dei disoccupati fra le varie industrie e fra le varie regioni valgono a limitare per altra via la portata del fenomeno, poichè mettono in luce questi due fatti:

1) il nucleo centrale dell'insieme dei disoccupati è dato dalle industrie tessili le quali, da sole, assorbono il 29 per cento del totale e le quali, notoriamente, attraversano difficoltà dovute a cause di carattere particolare;

2) la zona principale della topografia della disoccupazione è data dalla Lombardia, con il 6 per cento dei disoccupati, cioè il 30 per cento del complesso: ma è risaputo che questa regione è stata sempre in Italia la più propizia alla disoccupazione operaia a causa dell'accentramento industriale di cui è dotata.

Tutto sommato, il numero dei disoccupati si manifesta con un andamento decrescente e si presenta ancora attenuato quando si esamini la ripartizione per industrie e per regioni.

Arresti di comunisti nella capitale austriaca

BUDAPEST, 2

Il *Pester Lloyd*, ha da Vienna, che la polizia procede energicamente alla epurazione degli elementi comunisti autori della rivolta sanguinosa dello scorso luglio. Sono stati operati nuovi arresti e alcuni pericolosi comunisti esteri sono stati espulsi. Alcuni comunisti che si dimostravano attivi nella organizzazione social-democratica sono stati arrestati.

La "Guardia rossa,, di Vienna

Un richiamo della Commissione di controllo

ROMA, 2

Ancora una volta nessun passo di Governi a Vienna, ma un modesto tentativo di richiamo della Commissione militare interalleata di controllo a proposito della illegale costituzione della guardia comunale di Vienna, deliberata durante la sommossa dal socialista borgomastro Seitz e ratificata dalla maggioranza socialista del Comune nella seduta di ieri l'altro, per rendere possibile lo Stato nello Stato, e cioè il non Stato.

«Tutto ciò — commenta la *Tribuna* — è molto socialista come arroganza ribellista e come social-massonica complicità fattiva in nome della libertà conculcata, come è noto, dal Fascismo. Quello che avviene in Austria, lo abbiamo detto, è la dissoluzione interna, tipica dei regimi social-democratici. In nessun paese del mondo, piccolo o grande, può esistere un autorità statale quando ad essa si possa contrapporre in dichiarata antitesi la potestà comunale con tanto di forza armata più o meno legittimata. A simili esperienze non resisterebbe a lungo andare alcuno Stato, neanche un impero. In Austria, Stato ridotto che ha bisogno di tranquillità e dignità, l'istituto della guardia comunale diventa niente altro che la legittimazione della rivolta. E se a Vienna la guardia comunale è rossa, altrove in provincia si potranno legittimare guardie bianche. Dove si va a finire? L'Austria può essere e deve essere uno Stato nelle condizioni normali di ordinamento politico. Il Governo di Vienna deve essere Governo della capitale e di fuori e non frantumarsi nella capitale socialista e nella provincia antisocialista con variazioni di bolscevismo e di pangermanismo. Occorre dunque una elementare ricostituzione interna per un minimo di autorità statale. Intanto, questi signori Seitz e compagni che si costituiscono un nucleo di pretoriani, seguiteranno a dire nelle loro concioni e nei loro appelli alla Seconda Internazionale che soltanto il Fascismo è rivolta armata e tirannica! E la massoneria applaudirà».

L'inaugurazione del corso di educazione fisica per i maestri

VENEZIA, 2

Stamane nella sala napoleonica nel palazzo Reale, alla presenza delle autorità cittadine, di una larga rappresentanza della classe magistrale e di gran numero di avanguardisti, ha avuto luogo l'inaugurazione del corso superiore di educazione fisica per i maestri italiani, bandito per la seconda volta dalla scuola Pietro Gallo di Venezia. In assenza dell'on. Renato Ricci che doveva tenere la lezione inaugurale, ha parlato il prof. Massimiliano Ardini dell'Università di Roma, trattando dell'importanza dell'educazione fisica attraverso i secoli. Il corso, che è presieduto dal provveditore agli studi per il Veneto, comm. Gasperoni, ha lo scopo non solo di dare ai maestri una maggiore cultura ed una maggiore pratica della educazione fisica del fanciullo, ma anche di preparare l'inquadramento dei giovanetti nelle istituzioni giovanili create dal Fascismo.

L'arrivo a Milano dei figli di italiani residenti in Germania

MILANO, 2

Sono giunti oggi, provenienti dalla Germania, circa 200 bambini figli di italiani, che la fondazione Nicola Bonservizi accoglie ogni anno da noi per la cura marina e montana. I piccoli ospiti, indossanti tutti la divisa dei balilla e perfettamente equipaggiati, sono scesi dal treno di Verona, ricevuti affabilmente da una schiera di autorità fasciste, a capo della quale era il gr. uff. Manlio Morgagni, in rappresentanza del podestà e tra cui numerose si notavano le rappresentanze di associazioni cittadine. I bimbi, che lungo il non breve tragitto, furono colmati di ogni gentilezza, sono stati condotti nella casa degli emigranti e rifocillati sotto l'amorosa assistenza dei dirigenti la fondazione Bonservizi e dei sorveglianti dell'emigrazione. I piccoli ospiti si sono fermati per tutta lal giornata a Milano. Domani, divisi in due scaglioni partiranno per Pietra Ligure. Per domani sono attesi i bambini provenienti dalla Francia e dalla Svizzera.

Un nuovo tipo di carta per le "Macedonia,,

ROMA, 2

E' noto come il maggior rilievo che sia mosso dai fumatori di sigarette «Macedonia» a questo classico tipo di prodotto del monopolio, riguardi la qualità della carta adoperata per il confezionamento, la quale sarebbe di scarsa combustibilità e tale, quindi, da nuocere durante l'abbruciamento al buon gusto della sigaretta. L'amministrazione delle privative non è stata sorda ai desideri di così gran parte della sua affezionata clientela. Da tempo infatti i suoi chimici hanno iniziato laboriose esperienze per la creazione di un tipo di carta che possa corrispondere ad ogni più raffinata esigenza. Si annuncia che tali esperienze sono state coronate. secondo i tecnici del monopolio, dal più felice successo e che fra giorni saranno poste in vendita, limitatamente però a Roma, sigarette «Macedonia» confezionate dalla locale manifattura col nuovo tipo di carta che nella combustione si volatilizza senza lasciare annerimento o residui di sorta.

Il Vesuvio riprende la sua normale attività

NAPOLI, 2

L'Osservatorio vesuviano comunica: «Il Vesuvio è rientrato nella sua normale attività. Le lave fluenti, notevolmente diminuite, continuano a scaricarsi in Valle dell'Inferno, ove si impaludano. Alessandro Malladra».

Un bolide luminoso caduto a Mirabello

CATANIA, 2

Un bolide grosso e luminoso solcava il cielo, la sera del 24 u. s. alle 20.30. Il globo di fuoco fu visto, dal nostro osservatorio astronomico, come staccarsi dall'Orsa Minore e discendere in direzione delle due stelle posteriori, sempre più ingrandendosi e lasciandosi dietro una notevole scia luminosa. Giunge ora notizia da Mirabello che il bolide è stato visto cadere alla distanza di circa 300 metri, dal ragazzo Francesco Nicolai di Michele di 14 anni che si trovava nell'ex feudo Satta, il quale si trova a quattro chilometri dai due paesi di Mirabello Imbaccari e Ganzerla e a circa 100 chilometri da Catania.

Il Monumento del Monte Nero

sotto l'alto patronato di S. M. il Re

UDINE, 2

S. E. il ministro della Real Casa comunicò oggi al rag. Antonio Pessaglia del comitato per l'erezione di un rifugio monumento agli Eroi sul Monte Nero, che il Primo Soldato d'Italia, S. M. il Re Vittorio Emanuele III, aderendo all'invito accetta che il monumento venga eretto sotto il suo patronato. La comunicazione fu fatta con la seguente lettera: «Sono lieto di comunicarle che S. M. il Re aderendo alla domanda di codesto comitato, volentieri acconsente a che l'iniziativa per l'erezione di un Rifugio monumento agli Eroi del Monte Nero sia posta sotto l'alto Suo patronato. Voglia gradire, pregiatissimo signore, gli atti della mia distinta considerazione. p. il ministro De Santi».

Inoltre oggi i membri del comitato sono stati ricevuti dai prefetti di Udine e Gorizia i quali hanno accettato di essere i presidenti del comitato esecutivo.

L'inaugurazione della Settimana Sociale di Francia

PARIGI, 2

Stamane si è aperta a Nancy la 19.a Settimana Sociale di Francia, alla presenza di una folla enorme. Prima della apertura ha avuto luogo una cerimonia religiosa, presieduta dal Nunzio Pontificio mons. Maglione; cerimonia che si è ripetuta nelle principali chiese della città. Assistevano quattro vescovi della regione e numerose personalità francese. Stamane poi, alle 9, il grande teatro nel quale ogni anno hanno luogo a Nancy le scene della Passione, è stato gremito da una folla enorme.

Ben duemila persone sono iscritte alla Settimana. La sessione è stata dichiarata aperta dal presidente Duthoit il quale in una eloquente prolusione ha delimitato e definito lo scopo ed il programma della sessione attuale.

Già sapete come il tema generale dei corsi della Settimana sia il femminismo. Il presidente Duthoit ha mostrato che non è possibile studiare il problema complesso della donna nella società, se non la si studia nello sfondo della famiglia nel cui seno la donna esercita le sue facoltà.

Dopo di lui la signorina Zanta, la prima donna che abbia in Francia conquistata una cattedra di filosofia in un liceo di Stato, ha esposto in una relazione, ricca di documenti, le varie manifestazioni che vanno sotto il nome di femminismo. Con lei l'uditorio ha seguito la storia del femminismo e le sue vicissitudini. L'oratrice ha insistito particolarmente sulla funzione che il cristianesimo ha avuto nello sviluppo delle istituzioni e degli organismi sociali protettori della donna. Ha insistito sullo sviluppo del movimento sindacale, destinato a dare alla donna i diritti che finora le sono rifiutati. Infine ha osservato che resta ai cattolici sociali una grande funzione ancora da compiere. Essi devono con tutte le loro forze preservare, di fronte ai movimenti nuovi della società moderna, la dignità della donna.

La giornata si è chiusa con altre due lezioni: quella del prof. Biot, dell'Università di Nancy, e quella del dott. Vialatoux, professore di filosofia a Lione, sulle «Nozioni della natura femminile». Stasera infine la cattedrale ha visto raccogliersi sotto le sue navate la massa degli uditori per una grande veglia religiosa.

Un attentato contro il governatore del Massachussets?

Vanzetti ha cessato lo sciopero della fame

NEW YORK, 2

Un tale Leonardo Cass, di 21 anni, che da qualche giorno girava in modo sospetto intorno alla casa del governatore del Massachussetts, è stato arrestato. Il giovane fu trovato in possesso di una rivoltella carica e le autorità ritengono che volesse attentare alla vita del governatore, da cui dipende la sorte di Sacco e Vanzetti. Una guardia speciale vigila ora la casa del governatore. Sacco continua lo sciopero della fame mentre Vanzetti vi ha rinunciato ed ha cominciato a rialimentarsi da domenica.

Una nuova scoperta di Edison?

LONDRA, 2

Sembrerebbe che il mago Edison, il quale, essendo ottantenne si permette il lusso di dormire sei ore al giorno, invece delle quattro che sono state regola in tutta la sua vita, sia sul punto di fare una scoperta che non sarà certo per il mondo più importante di quelle già fatte dallo stesso Edison, ma sarà per gli Stati Uniti la più utile. E' noto che gli Stati Uniti sono tributari, per la gomma greggia, dell'impero britannico. Così, per esempio, delle 386.000 tonnellate che lo scorso anno sono state consumate dagli Stati Uniti, il 61 per cento è stato fornito da produttori britannici. Sono circa tre anni che Edison sta facendo degli esperimenti per la crescita di un tipo di pianta che possa produrre la gomma nella sua tenuta estiva nella Florida, la quale per una strana combinazione è attigua alla tenuta Ford, che, naturalmente, è il più grande consumatore di gomma negli Stati Uniti. Sfrondata però la questione di tutte le inevitabili fantasie dei cronisti dei giornali, c'è di concreto che Edison sta facendo ricerche vastissime e ampi studi di botanica nella speranza di poter trovare un filo conduttore che lo porti a creare un tipo di pianta capace di produrre negli Stati Uniti quella gomma greggia che gli americani oggi devono comperare dai britannici.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2

Situazione barica: la depressione francese si forma rapidamente per lo spostamento dell'anticiclone atlantico che si svilupperà vieppiù su quasi tutta l'Europa. Si mantengono quindi le attuali condizioni del tempo anche perchè la odierna depressione algerina non si è ancora bene individuata. Stato del cielo: gli annuvolamenti si addenseranno su rilievi montuosi, invece saranno più radi sulle coste tirreniche e valle padana, mentre per il rimanente continuerà a prevalere la serenità. Venti ancora orientali, ma facilmente mutevoli intorno scirocco. La temperatura oscillerà lievemente con costanti caratteri sciroccali. Mare mosso soltanto sull'arcipelago e sulle isole.

Un terno di 130 mila lire vinto a Napoli

NAPOLI, 2

Una forte vincita è stata segnalata alla direzione del Regio lotto, dal banco di via Medina, dove un signore, di cui non si conoscono ancora le generalità, ha guadagnato col terno 2, 14, 62, l'importo di 130.000 lire. Il fortunato vincitore non si è ancora presentato a riscuotere la vincita.

Si guarisce dal cancro?

Una scoperta sensazionale

PARIGI, 2

Tutti sanno le difficoltà che sino ad ora si sono incontrate nella cura del cancro, la terribile malattia che miete ogni anno tante migliaia di vittime in ogni paese del mondo. La scienza si è urtata sempre nel mistero delle cause dell'annientamento delle cellule umane. Recenti lavori hanno pressochè accertato che il cancro non è dovuto a microbi; ma il rimedio per combattere il flagello non è stato ancora trovato. Orbene, un modesto ma studioso medico di provincia, il dott. S. Rèvèlis avrebbe scoperto — a quanto afferma stasera la «Presse» — un siero per la cura del cancro.

Con questo siero il medico dice di essere in grado di guarire anche i casi disperati, quelli che la scienza, giunta all'estremo, abbandona ai becchini. In tre mesi la cura sarebbe completa per i casi gravi, mentre per quelli benigni pochi giorni basterebbero; e il rimedio sarebbe anche preventivo, poichè sopprimerebbe anche la minaccia del male in esseri disposti a contrarre la terribile malattia. In una prossima riunione dell'Accademia di Medicina il dottor Rèvèlis presenterà un soggetto da lui miracolosamente guarito o quasi.

La dottrina del dottor Révélis si avvicina a quella di parecchi scienziati, tra cui il prof. Tissot. Del resto, di recente Leone Daudet che, come sapete, è anche medico, dal fondo del suo misterioso ritiro, sviluppava questa tesi in un magistrale articolo pubblicato da un giornale parigino. Il cancro non è un microbo; esso è la conseguenza dello squilibrio nervoso del gran simpatico. I microbi che pullulano su di una piaga cancrenosa sono microbi exogeni e mai endogeni.

Un caso terribile

«Per guarire il cancro — ha detto ora il dottor Révélis al rappresentante del giornale parigino — ho eliminato sistematicamente tutti i metodi conosciuti sino ad oggi. Il mio siero è un rianimatore dell'organismo umano; esso distrugge le cellule cancrenose ed eliminandole progressivamente, crea al loro posto delle nuove cellule sane e vigorose; e dopo la guarigione allontana qualsiasi minaccia di recidiva».

Dopo avere sperimentato con successo il suo siero su dei topi, il dottore fu chiamato ad applicare il suo metodo ad una moribonda abbandonata dal medico curante e per la quale si erano già prese persino le disposizioni per i funerali. E' al capezzale di questa aventurata che il giornalista è stato condotto dal dottor Révélis. E' un caso tipico e commovente, che rivela gli orribili danni prodotti su di un essere umano da questa spaventosa malattia. La malata è la signora Lemonnier-Lucau, di 64 anni, abitante a Chaville, che aveva risentito i primi sintomi del male, un tumore al seno sinistro, nel 1918. Nel 1919, all'Ospedale di San Giuseppe, il dott. Laurence le aveva praticato l'ablazione del seno. Nel 1924 e nel 1925, all'Ospedale Lariboisière, l'ammalata era stata curata coi Raggi X, ma, dopo un apparente miglioramento, il male era andato sempre più peggiorando. Nel giugno del 1925 le si dovette amputare il braccio sinistro. Il cancro faceva intanto progressi fulminei. Una nuova applicazione di Raggi X le venne fatta in una clinica di via Reully, nel giugno del 1926. In quest'occasione la povera donna era stata sottoposta per otto giorni consecutivi ad un trattamento col radio. Ma l'ammalata era condannata ed i medici avevano finito per abbandonarla al suo triste destino. Essa agonizzava a Chaville, tra la famiglia addolorata. L'agonia era terribile e si udiva la poveretta urlare giorno e notte.

La rinascita

«Datele della morfina, quanta ne vorrà» — aveva detto il medico, e le si facevano ogni giorno 25 iniezioni di morfina. La povera donna non era più che un'ombra di se stessa. Il cancro si era generalizzato e le divorava la schiena e le reni. Delle macchie nerastre le coprivano le gambe. Un giorno la si credette morta: era rimasta per 12 ore inanimata. E allora la famiglia aveva preordinato il funerale.

Fu allora che il dottor Labignette di Boulogne sur Seine condusse il dottor Révélis al capezzale della moribonda. Il 30 giugno 1927 il dottor Révélis fece la prima iniezione del suo siero. Dopo otto iniezioni e 28 giorni di cura la radiotermite era scomparsa. L'ammalata ora non soffre più e se le vengono fatte ancora tre o quattro iniezioni di morfina al giorno è per lo stato di intossicazione in cui si trovava. L'ammalata può tranquillamente riposare; dorme tutta la notte e si alimenta pressochè normalmente.

Il cancro è diminuito del 70 per cento; le piaghe si sono cicatrizzate e la caverna del lato sinistro è in via di cicatrizzazione.

«Tra un mese ogni piaga sarà scomparsa — ha detto il dottor Révélis al giornalista — ed è questo il soggetto che verrà presentato all'Accademia di Medicina».

Il dottor Révélis ha ottenuto ancora un'altra guarigione a Boulogne-sur-Seine, di un malato di cancro alla guancia sinistra; ma di questo il giornalista dice che riparlerà un'altra volta.

«Questi fatti — dice il giornale — non possono essere messi in dubbio, poichè sono agevolmente controllabili. Qualora poi, nella peggiore ipotesi, questa scoperta dovesse in ultima analisi limitarsi soltanto ad un contributo nella cura del cancro, il dottor Révélis potrebbe a giusta ragione chiamarsi ugualmente benefattore dell'umanità».

Il riserbo degli inglesi sugli aeroplani che parteciperanno alla coppa Schneider

LONDRA, 2

La *Westminster Gazette* scrive che una guardia armata sorveglia notte e giorno i dintorni delle officine in cui si costruiscono in grande segreto gli aeroplani che rappresenteranno la Granbretagna nel prossimo mese a Venezia, nella Coppa Schneider. Nessuno è autorizzato ad avvicinarsi ai cantieri e gli operai occupati in tali costruzioni hanno dovuto promettere, con giuramento, di nulla rivelare dei loro lavori.

La sorprendente attività dell'impresario del Ba-Ta-Clan

ROMA, 2

La notizia dell'arresto di Giuseppe Cambiase, mecenate titolato del Ba-Ta-Clan, ha profondo una profonda impressione, data la notorietà ch'egli godeva. Nel pomeriggio di ieri il Cambiase, arrestato a Napoli mentre stava stipulando un contratto per l'ingaggiamento della compagnia del Ba-Ta-Clan all'Eldorado, e giunto a Roma per traduzione straordinaria, è stato interrogato a lungo dal questore Angelucci, che gli ha fatte presenti le accuse mossegli in seguito alle denunce sporte dalla ditta Helene Kunn, ove l'arrestato aveva acquistato, senza pagare, 14 tappeti persiani per il valore di 33.000 lire, quella di un cameriere dal quale il duca aveva ottenuto 15.000 lire, dietro rilascio di tre «chèques» non coperti, l'altra del Vaselli, che gli consegnò 4000 lire e della ditta Marchetti, che diede all'impresario 4000 lire di generi alimentari.

Subito dopo l'arresto il Cambiase ha avuto cura di nominare suo patrono l'avv. Vincenzo Barone, che si è affrettato a dimostrare che il suo cliente non fu condannato. A tale scopo esibì un certificato penale del Cambiase.

Frattanto, durante gli interrogatori subiti, il duca non esitò a narrare ai funzionari tutta la sua movimentata esistenza, affermando di essere stato trascinato alla rovina da una falange di usurai che da tempo lo andavano stringendo, stroncandogli ogni iniziativa ed ogni attività. La figura dello strozzino che il Governo fascista persegue, balzerebbe così alla ribalta di questa vicenda complicata. Il Cambiase, dopo aver parlato della sua passata attività, narrò alla polizia le circostanze nelle quali assunse il finanziamento del Ba-Ta-Clan. Il napoletano, che era assediato da usurai, i quali, dopo avergli prestato somme notevoli ad un tasso enorme, speculando sordidamente sui rinnovi al momento delle scadenze, pensò così di prendere la gestione della numerosa compagnia che nel giugno si produceva a Trieste. Egli afferma di aver profuso tutte le sue risorse, lasciandosi ancora una volta abbindolare da noti usurai, contro alcuni dei quali sarebbe già stata sporta denuncia in base alle salutari vigenti leggi di polizia. Sembra, sempre secondo la narrazione del Cambiase, che questi ultimi avessero fatto in modo, a speculazione iniziata, di scagliare contro il napoletano gli altri creditori che, invasi da un grande panico, essendo impegnati per cospicue somme, reclamavano i propri diritti. Sarebbero stati in gran parte tacitati dal Cambiase per mezzo del contratto che il napoletano stava stipulando con l'Eldorado di Napoli, ove avrebbe agito la compagnia del Ba-Ta-Clan. Si è pure detto che l'uomo di affari, il mecenate di ballerine, avrebbe sperperato notevoli somme di denaro truffando varie persone, col sistema degli «chèques» a vuoto. Anche questa accusa è stata dalla polizia contestata all'arrestato, che cercò di dimostrare la sua buona fede e la sua innocenza, perchè al momento dell'arresto si trovava senza un soldo, in uno stato di assoluta precarietà. Tuttavia la Questura, cui furono presentate circostanziate e documentate denuncie, poco convinta di tali giustificazioni, sta compiendo tutte le indagini necessarie a stabilire veramente come il napoletano abbia speso le ingenti somme, giungendo, tra l'altro, a possedere persino una automobile. Certo, attualmente, la famiglia del Cambiase, la moglie e i tre piccoli bimbi, si trovano in condizioni di squallida indigenza, il che starebbe a dimostrare come effettivamente, al momento dell'arresto, ben magre fossero le risorse del mecenate del Ba-Ta-Clan. Ma la difesa del Cambiase di fronte alla polizia si è limitata all'esposizione delle disavventure finanziarie in cui il protagonista propenderebbe più alla parte di vittima che di colpevole. Il duca ha difeso ad oltranza i suoi titoli nobiliari che vanta autenticissimi e comprovabili con tutti i documenti possibili. Quantunque la Questura affermi che il Cambiase si assumeva arbitrariamente il titolo di principe di Sanseverino, quello di principe di Mandolorocco e di duca di Cambiase, l'arrestato persiste nel voler dimostrare tali titoli autenticissimi e afferma di non temere smentita. Per ora la polizia continua alacremente le indagini per veder chiaro in questa complessa faccenda.

42 milioni di corone

per convertire gli ungheresi

Le avventure di un monaco buddista

BUDAPEST, 2

Nelle mani della polizia di Budapest è caduto un originale avventuriero che era capitato in Ungheria con il compito di convertire gli ungheresi al buddismo. Il monaco buddista, che portava il nome esotico di Avamanatago, fu denunciato da molti creditori, ai quali il gabbamondo aveva carpito denaro promettendo loro in cambio le delizie del Nirvana. La polizia intraprese indagini e poco dopo potè constatare che il monaco buddista era lo zingaro ungherese Giulio Lakatos, il cui padre fu un celebre violinista. Il giovine ebbe la sua prima educazione in un collegio di frati benedettini di Budapest. Più tardi frequentò con esito brillante il Conservatorio di Vienna e divenne egli pure un eccellente violinista. Finiti gli studi al conservatorio, il Lakatos scomparve per ignota destinazione. Più tardi si recò all'isola di Ceylon ed entrò in un monastero buddistico, ove passò ben dodici anni. Colà imparò il sanscrito e parecchie lingue moderne. I monaci lo apprezzavano per la sua intelligenza e per il suo comportamento esemplare, e i suoi superiori lo stimavano molto. Un bel giorno il monaco ungherese propose ai superiori il suo progetto di andare in Ungheria a predicare la dottrina di Budda. La sua proposta fu accolta con entusiasmo. Il monaco si mise in viaggio con la benedizione dei suoi superiori e con... 42 milioni di corone, che gli misero a disposizione per dare inizio alla sua missione.

Avamanatago giunse in Europa e, dopo essersi fermato in parecchi Stati, capitò nella sua patria. Ma appena giunto in Ungheria, nello zingaro si destarono gli antichi istinti e le belle ungheresi gli fecero girare la testa. Dimenticò lo scopo della sua missione e cominciò a spendere il denaro con donnine allegre e, allorchè si trovò al verde, fece debiti a destra e a sinistra, assicurando i neofiti che da Ceylon avrebbe in breve ricevuto altro denaro. Ma poichè il denaro non giungeva, il monaco, che alla sera deponeva il saio per vestire il frack, fu denunciato alle autorità.

Il Concorso corale nazionale rinviato

Una lapide al Duce

UDINE, 2

L'ufficio stampa del Concorso corale nazionale di Udine comunica: «Il concorso corale nazionale che si doveva tenere in Udine nei giorni 14 e 15 agosto, sotto la direzione del maestro Pietro Mascagni e con l'intervento di alte personalità, in causa di altre importanti indilazionabili manifestazioni che renderebbero difficile l'alloggio ed il vitto alle numerose società partecipanti e al maggiore pubblico, è stato rimandato ai giorni 18, 19 e 20 settembre p. v. Il giorno 30 settembre, in occasione del quinto anniversario dell'adunata di Udine e dello storico discorso del Duce, sarà murata al Teatro Sociale una lapide che ricorderà l'avvenimento. Le manifestazioni si svolgeranno sotto gli auspici della Federazione Friulana Fascista».

Un nuovo organo fascista in Alto Adige

BOLZANO, 2

Con la giornata di oggi i quotidiani locali *La Provincia di Bolzano* ed *Alpenzeitung* sono passati sotto la direzione dell'on. Giarratana, commissario straordinario del P. N. F. in Alto Adige. *La Provincia di Bolzano* esce quale organo ufficiale della Federazione provinciale fascista di Bolzano. Nel suo numero odierno l'on. ing. Giarratana dichiara che il Fascismo atesino è fiero del giornale offertogli dalla direzione generale del Partito, e che esso pertanto continuerà con fede, entusiasmo e sacrificio la battaglia, che quassù ancora arde, non per «vincere o morire», ma per «vincere per non morire». Assicura che il giornale farà del Fascismo, e che il Fascismo farà, in barba ai vari Tinzl e Sternbach la nuova storia di Bolzano. In seguito alla trasformazione avvenuta sono usciti dai giornali il comm. Leo Negrelli, direttore di entrambi, il dott. Stendardo, caporedattore dell'*Alpenzeitung*, ed il cav. uff. Neri Leonardi, amministratore. All'on. Giarratana è pervenuto un telegramma di S. E. Turati, il quale affidandogli la direzione dei due giornali, si dichiara convinto che egli saprà fare di essi due organismi solidi.

L'arresto di due sedicenni

autori di un furto di 60 mila dinari

ZAGABRIA, 2

Giorni or sono abbiamo dato notizia del furto di 60.000 dinari, commesso in danno del Seminario arcivescovile di Zagabria, e del Rettore dell'istituto, dott. Dockal. I ladri sono ora caduti nelle mani della giustizia. Non si tratta di ladri di professione, ma di principianti alle prime armi. I due giovani hanno appena 16 anni. Uno di essi è fattorino in una casa commerciale e l'altro apprendista meccanico. I ladri sono stati fermati dagli agenti alla stazione, ove avevano già preso un biglietto con l'intenzione di lasciare Zagabria. Furono trovati in possesso di soli 36.000 dinari. Il resto era stato sprecato in pochi giorni. I due giovani confessarono la loro colpa e raccontarono che passando accanto al Seminario avevano visto il Rettore che contava il denaro alla finestra. Decisero allora di tentare il colpo. Verso le due di notte entrarono nel Seminario e in un cassetto della cancelleria trovarono 30 dinari. Fecero ritorno più tardi, verso le 4, e riuscirono a penetrare fino nella stanza del rettore, il quale non si svegliò nemmeno quando essi gli tolsero le chiavi e aprirono la cassaforte. Nella stessa mattina del furto si comperarono vestiti nuovi, profumi, valigie e ordigni che dovevano servire al meccanico per altre operazioni ladresche. I due giovanetti furono denunciati all'autorità da alcuni commercianti che avevano concepito dei sospetti, vedendoli in possesso di tanto denaro.

Il ritorno all'operetta di una deputatessa inglese

LONDRA, 2

La deputatessa Philipson, che col nome di Miss Mabel Russel fu già una delle più brillanti stelle dell'operetta inglese, sta per ritornare sulle scene, ma solo durante le vacanze parlamentari. Ella rinuncia alle ferie e invece di andarsene al mare rappresenterà la parte della protagonista dell'operetta «La amante vagabonda» al teatro del Duca di York. Questa notizia ha prodotto una vera sensazione nei circoli teatrali, e i giornalisti si sono precipitati sull'artista-deputatessa per chiederle se ciò significasse il suo abbandono della politica ed il ritorno definitivo al teatro, ove certo ha conosciuto successi più strepitosi che a Westminster. La signora ha risposto che preferisce le emozioni della Camera dei Comuni a quelle della ribalta e che continuerà a dedicare tutta la sua attività ai dibattimenti parlamentari, finchè i suoi elettori le rimarranno fedeli. Appena la Camera sarà riaperta, ella lascierà il teatro del Duca di York per far ritorno a Westminster.

La curiosa vicenda di un giovane milionario ungherese

BUDAPEST, 2

Viva sensazione produce a Budapest la notizia che il giovane Stefano von Szemere, erede del noto proprietario Nicola von Szemere, morto alcuni anni fa, viene tenuto prigioniero dal padre della sua fidanzata, in un castello dell'Ungheria. Due anni fa il giovane Stefano fece la conoscenza di un avvocato di Budapest, Carlo Halmos, e si innamorò della figlia di lui. Il giovane aveva allora diciannove anni e la sua innamorata ventiquattro. Quando la famiglia del giovane seppe del fidanzamento, mandò il giovane Stefano a fare il giro del mondo, nella speranza che la lontananza gli avrebbe fatto dimenticare la sua passione. Ma non fu così. Tornato dal lungo viaggio, Stefano si recò direttamente all'abitazione dell'avvocato, e con la signorina partì per un podere nell'Ungheria settentrionale, che da allora non ha più lasciato. Alcuni giorni fa l'avv. Halmos si recò presso l'amministratore del patrimonio del futuro genero, esigendo la consegna dei documenti. L'amministratore si rifiutò e con la madre del giovane volle recarsi al castello per avere una conversazione con Stefano. L'avv. Halmos rifiutò di permettere il colloquio, e la madre ha ora sporto querela contro l'avv. Halmos.

Un aeroplano francese incendiato

Tre morti

PARIGI, 2

Un aeroplano caduto sul territorio del comune di Bondsan Aurignac si è incendiato abbattendosi al suolo. Il pilota e due passeggeri sono stati estratti dai rottami quasi carbonizzati. Non si conoscono le cause del sinistro.

La tragica morte di due funzionari jugoslavi

SPALATO, 2

Col piroscafo «Kosovo» sono state trasportate qui le salme del colonnello Jankovic Bozidar e del direttore generale delle imposte Gustav Goranic che assieme ad altri membri della Commissione delle Finanze avevano intrapreso un viaggio d'ispezione da Susak fino alle bocche di Cattaro. I due funzionari avevano lasciato Cattaro per proseguire la loro ispezione, quando presso il villaggio di Misici la loro automobile non potè proseguire sulla strada sabbiosa. La vettura cominciò a scivolare e lo «chauffeur» lanciò, allora, la macchina a tutta forza, non riuscendo, però, ad evitare il colpo contro un muraglione. I due funzionari furono balzati fuori dalla vettura. Il colonnello restò morto sull'istante e il Goranic soccombette poco dopo. Ai due funzionari furono rese grandi onoranze funebri al passaggio oltre Spalato da dove saranno trasportati uno a Zagabria e l'altro a Belgrado.

Il quadro prezioso nel granaio

acquistato in Italia fra oggetti vecchi e dimenticato

PARIGI, 2

Un inglese, il signor Ernesto Parris, che fu per trent'anni al servizio del noto pittore americano Moschelles, ha fatto nel suo granaio una scoperta importantissima. Cinque anni or sono il Parris aveva acquistato in Italia, presso un rivenditore di oggetti antichi, un quadro in pessime condizioni, coperto di polvere e che egli non aveva fatto nemmeno valutare e che poi aveva completamente dimenticato. Ora, facendo un po' d'ordine nel granaio, il Parris ha ritrovato il quadro, che si è affrettato a far esaminare dall'esperto Carlo Schleusing, che fu pittore di corte di re Luigi di Baviera. L'esperto ha assicurato trattarsi di un Correggio. Il soggetto rappresenta una scena della Passione. Se il verdetto sarà confermato, il Parris potrà realizzare una piccola fortuna.

Contro la crisi delle case a Berlino

Una società americana costruirà 60 mila alloggi

BERLINO 2

La Building Corporation di New York ha offerto ieri, per cablogramma, al Ministero degli Interni del Reich, di costruire nel termine di due o tre anni, a Berlino, secondo i piani che le saranno forniti, alloggi per 60.000 famiglie. Il capitale necessario alla costruzione — 150 milioni di dollari — sarebbe coperto per 100 milioni da un prestito americano al 6 per cento, ammortizzabile in 33 anni, e per 50 milioni all'8 per cento da emettersi in Germania. Già tre mesi fa un gruppo americano aveva fatto un'offerta analoga che, però, non ebbe successo. La proposta odierna è in relazione con un rapporto pubblicato in questi giorni dal Ministero delle Provvidenze Sociali di Prussia, dal quale risulta che la carestia degli alloggi tende ad aumentare anzichè a diminuire a Berlino.

Campbel vuol battere il "record,, di velocità automobilistica

LONDRA, 2

Il capitano [illegible] Campbel si propone di recarsi [illegible] all'ottobre prossimo a Dayton, nella Florida, per cercare di battere il «record» del mondo di velocità automobilistica stabilito sulla stessa spiaggia dal maggiore Seegrave. Il capitano Dayton si servirà della vettura con cui recentemente sulla spiaggia di Pendine nel paese di Galles, ha sorpassato la velocità di 3 miglia al minuto. Egli sta ultimando per il nuovo tentativo i motori Napier di 450 H. P., del tipo adoperato sull'apparecchio con cui l'aviatore Courtney si propone di attraversare l'Atlantico.

Un villaggio distrutto dal fuoco per la caduta d'un fulmine

BERLINO, 2

Una violentissima tempesta si è scatenata la notte scorsa nelle vicinanze di Karlsuhe. Il villaggio Leiedolsheim, è stato completamente distrutto da un incendio provocato dalla caduta di un fulmine su una capanna. Le fiamme alimentate dal vento si sono propagate immediatamente, cosicchè tutto il villaggio fu in breve distrutto. Causa l'interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche i pompieri di Karlsruhe non hanno potuto essere avvertiti in tempo. Nelle fiamme sono periti anche numerosi capi di bestiame. Non si hanno a deplorare vittime umane. I danni ascenderebbero a oltre tre milioni di marchi.

Il "match,, di rivincita tra Tunney e Dempsey avrà luogo a Chicago

PARIGI, 2

Telegrammi giunti stamane da New York confermano che a Chicago avrà luogo il 22 settembre il match di rivincita tra Tunney e Dempsey. L'organizzatore ha pagato 100.000 dollari per la locazione del terreno, sul quale si dovrà svolgere l'incontro. Si calcola che soltanto le sedie supplementari saranno fissate tra i 5 ed i 40 dollari l'una. Il match frutterà agli organizzatori ed ai boxeurs non meno di due milioni di dollari.

Una dichiarazione di Levine sui suoi rapporti con Drouhin

LONDRA, 2

Carlo Levine ha dichiarato che le voci secondo cui egli sarebbe in rotta con l'aviatore francese Drouhin per il raid di ritorno Parigi-New York sono prive di fondamento.

«Non c'è nulla di vero — egli ha detto — Conto partire dal Bourget in compagnia di Drouhin verso il 15 corrente, allorchè la luna piena favorirà il viaggio al disopra dell'Atlantico».

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE» lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI» lire diciannove mensili.

L'esploratore Fauwett è salvo

Strane affermazioni della sua signor[a]

PARIGI, 2

Si è raccontato recentemente che [in] Inghilterra si voleva inviare una s[pe]dizione di soccorso alla ricerca del [co]lonnello inglese Fauwett, che si è p[er]duto da due anni e mezzo nella jun[gla] brasiliana con suo figlio Jack ed [un] altro inglese, certo Raleigh Rimm[er]. Si pensava cioè che vi fosse ancora u[na] possibilità di trovare vivi gli avventu[ro]si esploratori.

Ora il *Petit Parisien* pubblica u[na] curiosa lettera della moglie del co[lo]nello Fauwett, la quale conserva pi[ena] fiducia che suo marito, suo figlio ed [il] loro compagno siano sempre vivi e c[he] ritorneranno prossimamente.

Quelle che sono curiose sono le [ra]gioni che dà la signora Fauwett [per] conservare la speranza. Ella racco[nta] che prima di partire, suo marito [le] disse: «Quando sarò lontano, isola[to] nella impossibilità di darti mie no[ti]zie per lettera o per telegramma, [ti] metterò in comunicazione con te [per] mezzo di messaggi telepatici, affin[chè] essi possano calmare le tue appr[ren]sioni».

Ora la signora Fauwett dice di v[o]ler dichiarare pubblicamente di aver r[ice]vuto durante questi ultimi mesi nume[ro]sissimi messaggi telepatici da suo [ma]rito e di averli ricevuti anche per me[zzo] di diversi amici che ignoravano che [il] colonnello Fauwett avesse avuto l'[in]tenzione di mettersi in rapporto [con] loro, perchè essi abitano a distanze [di]verse, uno nella Nuova Zelanda, l'al[tro] a San Francisco e l'altro a Londra.

Secondo la signora, il punto più [im]portante delle comunicazioni più rec[en]ti è che il colonnello e i suoi due c[om]pagni sono sani e salvi, che egli fu [gra]vemente ammalato, ma che ora d[opo] aver sofferto molte privazioni, è c[om]pletamente guarito.

Gli esploratori furono sempre sec[on]do questi messaggi telepatici, prig[io]nieri di una tribù in una zona mo[nta]gnosa, ma furono trattati con bo[ntà]. Gli esploratori avrebbero fatte sco[per]te meravigliose ed ora si trovereb[bero] sulla strada del ritorno e tra poco [da]ranno loro notizie per mezzo di [co]municazioni normali.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Mi corre l'obbligo di attestare pub[bli]camente la mia completa soddisfa[zione] alla Spett. Società d'Assicurazioni "The Italian Excess Insurance Compa[ny]" Sede di Milano, e per essa al suo Ag[ente] Generale per la Venezia Giulia, si[g.] berto Illich, Trieste, Via G. Card[ucci] N. 24, II p., per la correntezza ed [imme]diata liquidazione del sinistro di [furto] con scasso perpetrato da ignoti [gior]ni or sono nella mia villa in Gradis[ca] Isonzo.

Trieste, 2 agosto 1927.

GIUSEPPE HIRN, amministr[atore] Via Valdirivo N. 32

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di estern[are] mia perenne riconoscenza all'eg[regio] otorinolaringologo

dott. FEDERICO RODE

che con atto operatorio seppe gua[rirmi] completamente da una malattia [di] gola ritenuta inguaribile e che da [anni] mi faceva soffrire.

PILADE OLIVET[TI]

RINGRAZIAMENTO

Alle autorità e a tutte le perso[ne] che cooperarono e concorsero al buon [esito] della festa campestre di domenic[a scor]sa, porge i più sentiti ringraziamen[ti il]

TRIUMVIRATO DEL C. S. FONZIAN[O]

Ritorna dal permes[so] urge tua presenza Uffic[io] MARA

L'OCULISTA dott. Apollon[io] HA RIPRESO LA SUA ATTIVI[TÀ] Riceve dalle 13.30 alle 15.30 VIA TORRE BIANCA N. 43

COSULICH-LINE per NEW YORK: «MARTHA WASHINGTON» 9 ag[osto] «PRESIDENTE WILSON» . 30 ag[osto] per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES: «ATLANTA» . . . . 2 ag[osto] «SOFIA» . . . . 30 ag[osto] CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso «STELLA D'ITALIA»

Istituto Dott. Boncina-Fin[...] TRIESTE Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore) CURA DELLA SCIATICA Brachialgia e Lombaggine Consultazioni: 10-12 e 15-17 Telefono 48-03

Dr. de NICOLA Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 18 MALATTIE VENEREE E CUTANEE Corso V. E. III, N. 41 — Telef. [...]

*) La Redazione si dichiara [es]tranea riguardo alla forma, quanto al [con]tenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema della pesca e l'azione del Governo

Sabato scorso nel laboratorio d'idrobiologia a Roma si tennero gli esami delle prime guardie pesca inquadrate nella Milizia forestale e che fra giorni raggiungeranno le loro sedi per compiere quella sorveglianza e quella tutela del patrimonio ittico che da ogni parte vengono richieste da tutti coloro che hanno fede nella pesca e che vogliono che essa sia di grande vantaggio alla Nazione.

La cerimonia — ci ha detto il comm. Davanzo, presidente della Federazione nazionale della pesca in un colloquio cortesemente accordatoci — assunse nella sua modestia un importanza maggiore in primo luogo perchè presenziata da S. E. Bisi che con amore e zelo cura tutti i servizi della pesca nazionale e poi perchè questo primo nucleo sarà portato a 250 uomini i quali, scelti fra i buoni elementi della Milizia forestale daranno l'affidamento necessario a preservare la pesca italiana da quegli abusi e da quelle inframettenze di singoli che sono state fino ad ora una delle cause del grande ritardo di sviluppo di questo importante ramo dell'economia nazionale. I quindici militi formanti il primo manipolo sono stati istruiti per quello che riguarda la parte generale della importanza della pesca e della necessità della sua difesa dall'ispettore superiore prof. Brunelli.

La parte legislativa fu trattata dal cav. Bozzetti giurisperito del Ministero dell'Economia e la parte pratica dal prof. Chiappi direttore dello stabilimento ittiogenico di Roma. Così i 15 militi sono consapevoli della loro missione e sanno dove, come, quando il rappresentante dell'autorità deve intervenire.

Anche da questo lato la pesca si mette in cammino, e nei provvedimenti presi e da prendersi dal Ministero dell'Economia essa troverà il modo di raggiungere quella meta che il Governo fascista ha intravveduto e che ora S. E. Bisi sta concretando.

Riorganizzato l'Ufficio pesca del Ministero su una base più larga S. E. Bisi si è posto al lavoro di ricostruzione con fermi propositi sviluppando un programma saggiamente studiato che tende a dare valore a tutto quello che alla pesca può essere vantaggioso allargando in pari tempo i campi di pesca sia nel mare che nelle acque interne. Si stanno facendo gli esperimenti finora lusinghieri di pesca al Marocco allestendo la darsena di Civitavecchia a porto di pesca.

Quest'anno si sono immessi oltre 100 milioni di individui nelle acque interne invece di 30 degli scorsi anni. Si sono aumentati gli incubatori, si è creato un personale specializzato per i medesimi, si è creata la piscicoltura agricola colla carpa in risaia e nei canali di bonifica.

In pochi anni si avrà dalle acque interne un prodotto sano e a buon mercato che dovrà far sentir meno duramente la povertà ittica dei mari che circondano l'Italia.

Purtroppo i nostri mari non hanno la fortuna di quelli dove le grandi correnti portano enormi quantità di elementi nutritivi che formano la ricchezza pescherecia di intere nazioni.

E come la nostra agricoltura è una agricoltura difficile, varia e molto esigente che non ci dà il pane che ci occorre, così la nostra marina ha difficoltà di coste e di fondali e mancanza delle grandi masse migratorie che come l'aringa e il merluzzo e il salmone formano la fortuna dei mari del Nord e dell'America settentrionale.

Soltanto sulla sardella e sul tonno possiamo fare un relativo assegnamento di prodotto. Dico relativo perchè nello scorso anno ed anche in questo la pesca del tonno fu poco soddisfacente in tutto il Mediterraneo e la pesca delle sardelle e delle acciughe fu ed è quasi vuota.

Malgrado ciò però molte nostre coste hanno la possibilità di dare reddito maggiore di quello che danno col creare su esse l'allevamento artificiale nelle valli salse e con la difesa la più strenua di tutti gli abusi. Questi due argomenti sono il caposaldo del programma immediato per l'aumento del prodotto, di S. E. Bisi e le nostre provincie così ricche di insenature e di porti saranno fra le prime a esser messe in valore colà dove le condizioni sono speciali per fare della piscicoltura industriale marina o per creare condizioni favorevoli per la montata naturale del pesce adulto come a Panzano, Siniole, Valditorre dove la sospensione della pesca durante l'anno concede lo ammassamento di considerevoli quantitativi che d'inverno vengono raccolti con grande vantaggio alimentare non della sola regione.

Così una sorveglianza adeguata può far ritornar pescosa molta parte delle costeistriane, oggi deserte di pesce per l'uso di esplosivi che in qualche luogo si sono addirittura sostituiti a quasi tutti gli altri generi di pesca devastando i fondi marini e deviando le correnti migratorie del pesce.

Oltre a ciò la troppo intensa raccotta del pesce novello, fatta da improvvisati pescatori che vendono ai vallicultori veneti a lire 50 al migliaio i quantitativi che arrivano a destinazione, perchè la gran massa muore per via, toglie ingente quantità di pesce all'accrescimento naturale ed al ripopolamento delle riviere, ha fatto diminuire di molto la pesca costiera per far salire i prezzi al minuto a cifre esorbitanti. Fa d'uopo prendere urgenti provvedimenti per disciplinare questa importante materia. Altrimenti la pesca costiera sarà sempre più povera e i pescatori diserteranno il mare.

Al Ministero dell'Economia si è convinti di queste necessità e S. E. Bisi si è messo con piena coscienza a dirigere la provvida azione.

Un passo iniziale importante è stato fatto con l'istituzione della Milizia peschereccia e la cerimonia di sabato a Roma è l'indice di un nuovo cammino e di nuova volontà.

L'ing. Cobol presidente

della Federazione prov. degli Enti Autarchici

La Federazione Provinciale Fascista comunica: «Il segretario politico provinciale ing. Cobol è stato, su proposta del segretario generale del Partito, S. E. Turati, nominato presidente della Federazione della Provincia di Trieste degli Enti Autarchici».

La nomina del nostro solerte segretario federale a presidente della Federazione Provinciale Triestina degli Enti Autarchici risponde a quell'idea fondamentale del Regime per la quale è funzione insostituibile e inderogabile del Partito quella di permeare del suo spirito dinamicamente giovanile tutte le istituzioni politiche, amministrative ed economiche del Paese. Su questo compito fondamentale del Partito l'on. Turati ha avuto occasione anche recentemente di soffermarsi, precisando in modo inequivocabile le direttive alle quali si ispira la sua azione politica. Ma la nomina dell'ing. Cobol a presidente degli Enti autarchici della nostra provincia riveste, al di là delle generali direttive del Partito, un significato nazionale di considerevole portata. Abbiamo sempre sostenuto su queste colonne la assoluta necessità che in una regione di confine, come la nostra, le singole attività politiche ed amministrative risultino armonicamente coordinate attraverso l'azione ferma e vigilante del Partito fascista. Appunto a questa finalità risponde la recente nomina dell'ing. Cobol, che alla direzione degli Enti autarchici provinciali darà il contributo delle sue belle doti di intelligenza, operosità e rapidità d'intuito, delle quali ha dato prova in questi mesi del suo segretariato politico. Esprimendogli perciò il nostro vivo compiacimento per la nuova prova di fiducia datagli dalle supreme gerarchie del Partito, siamo certi che sotto la sua guida la Federazione degli Enti Autarchici assolverà, secondo i bisogni della provincia, quegli importanti compiti politico-amministrativi per i quali essa è stata istituita.

Le colonie feriali fasciste di San Bartolomeo

Una visita del Prefetto, del Podestà e del Segretario federale

Oggi alle 9.30 con il rimorchiatore «Vittorio Veneto», messo gentilmente a disposizione dalla Direzione del Genio Civile Opere Marittime, le Autorità visiteranno le Colonie feriali del Lazzaretto di S. Bartolomeo.

Alla visita hanno assicurato l'intervento il Prefetto, il Podestà e il segretario federale.

Il cav. Giacomo Seppilli impossibilitato a prendere parte alla visita ha rimesso al segretario federale lire 140 per la distribuzione di biscotti fra i Balilla.

La colonia dei Balilla nelle sue origini

Sull'organizzazione della colonia apprendiamo che l'iniziativa è tutta del Fascio femminile. Fu il Fascio a riflettere alla zona del Lazzaretto nella incantevole valle di S. Bartolomeo. E nella loro ottima iniziativa le signore del Fascio furono incoraggiate dal segretario ing. Cobol.

Ma per utilizzare lo stabile del Lazzaretto si rendevano necessari alcuni lavori di restauro e vari completamenti. E qui intervenne efficacemente il prefetto comm. Bruno Fornaciari, che in breve riuscì ad apportare alla realità tutte le necessarie migliorie. Per l'interessamento affettuoso del Comune, del Lloyd Triestino e di altri generosi, si provvide tosto con tutta regolarità all'approvvigionamento dell'acqua ed al completamento dell'inventario, mentre nel frattempo il Fascio femminile procedeva alla scelta dei fanciulli che dovevano fruire del beneficio della colonia. Così, il 15 luglio, duecento Balilla furono consegnati alla Congregazione, che ne assunse la cura paternamente, col vivo interessamento del suo presidente gr. uff. Banelli e del segretario generale dott. Rangan, che, preordinati i servizi, si dà ogni premura perchè l'iniziativa del Fascio consegua l'effetto desiderato.

L'organizzazione

Vi troviamo 204 Balilla, 250 fanciulli dell'Educatorio e circa un centinaio di fanciulle, alle quali, tra giorni, si unirà una cinquantina di compagne. Ai Balilla subentreranno 200 Piccole Italiane.

I servizi generali, l'approvvigionamento, il servizio medico, la cucina, il guardaroba, la contabilità sono comuni alla colonia maschile e alla colonia femminile e sono accentrati nell'Esecutivo della Congregazione che, sulla base delle direttive generali del Consiglio d'amministrazione e d'accordo con i rispettivi capi reparto, ha fissato l'orario per i due dipartimenti, il dietario e le altre norme di dettaglio. Il dietario è unico per tutti gli ospiti. Ecco quello della settimana in corso: lunedì: caffè-latte, marmellata, pasta con guazzetto di carne, caffè-latte, insalate cotte, formaggio. Martedì: caffè-latte, pancetta, polpette di carne e insalata di patate, caffè-latte, riso in brodo e frutta cotte. Mercoledì: caffè-latte, formaggio, carne in umido e insalate cotte, caffè-latte, pasta in brodo e verdure cotte. Giovedì: caffè-latte, un uovo sodo, stufato di manzo, verdure cotte, caffè-latte, gnocchi di patate al sugo. Venerdì: caffèlatte, burro fresco, riso e fagioli e frutta fresche, caffè-latte, cioccolato al latte e un dolce. Sabato: caffè-latte, marmellata, carne ai ferri, insalate cotte, caffèlatte, risotto con finto brodetto, frutta cotte. Domenica: caffè-latte frutta fresche, pasta in brodo, bove allesso, insalate e dolce, caffè-latte, un uovo, insalate cotte.

Di settimana in settimana si fanno delle variazioni nei cibi, fermo restando il numero dei pasti e la razione di carne a pranzo ogni giorno, escluso il venerdì.

La vita delle colonie

La vita delle colonie si svolge entro i limiti fissati dall'amministrazione, col criterio che i piccoli ospiti devono avere una nutrizione sana e abbondante e trascorrere la giornata gaiamente. Alla colonia dei maschi è preposto il dirigente dell'Educatorio, Riccardo Jacuzzi, a quella delle fanciulle la dirigente Pina Sigon. Questi egregi e validi funzionari, che dall'apertura delle colonie non abbandonarono un'ora il Lazzaretto, si prodigano in ogni guisa nell'interesse dei piccoli ospiti. Essi sono lodevolmente coadiuvati da idonei istitutori ed istitutrici. Al servizio medico provvede il dott. Marco Rusca, che si reca sopraluogo quasi giornalmente, ed è assistito da due suore. Alla cucina è preposta una dispensiera specializzata, instancabile, validamente aiutata da tre cuochi e da una pulitrice. Ognuno comprende che, dati i cinque pasti al giorno, l'orario della cucina è molto gravoso. I generi vengono acquistati a Trieste con speciale diligenza dall'economo rag. Rispan. La società di navigazione Muggesana, per la premura del cav. Gorlato, ha accordato delle condizioni eccezionalmente favorevoli per il trasporto dei fanciulli e di quanto loro abbisogna. Anche per il guardaroba sono state scelte persone esperte

Alla cura spirituale provvede don Lovisato, che ogni domenica si reca a celebrare la messa alla colonia. Il contatto con la Direzione generale di Trieste è mantenuto con i rapporti giornalieri e con frequenti ispezioni da parte del segretario generale dott. Rangan, che sovraintende ai servizi.

Le signore del Fascio femminile s'interessano giornalmente dei Balilla, che visitano molto di frequente. Ieri l'altro la signora Franca procurò alla colonia un apparato cinematografico che, in aggiunta al radio, al grammofono, alla barca ed alle serenate degli assistenti allieterà certo, istruendo, le serate dei piccoli villeggianti.

Le colonie feriali degli Amici dell'Infanzia

Chiusura del primo turno

La Società degli Amici dell'Infanzia ci comunica che il ritorno degli scolari e scolare che presero parte al primo turno delle colonie feriali della Società degli Amici dell'Infanzia avrà luogo da Duttogliano il giorno di giovedì 4 corr. alle ore 15 alla Stazione di Campo-Marzio, da Erpelle il giorno di venerdì 5 corr. alle ore 9.30 alla Stazione di Campo Marzio, da Isola (turno maschile) domenica 7 agosto alle ore 14 al molo della Pescheria, da Isola (turno femminile) martedì 16 agosto alle ore 16 al molo della Pescheria.

La Società degli Amici dell'Infanzia raccomanda a tutti i genitori o tutori d'intervenire personalmente a ricevere immediatamente all'arrivo i piccoli coloni.

I licenziamenti di volontari di guerra

sono stati revocati

In relazione ai licenziamenti di volontari recentemente avvenuti da parte di alcune aziende cittadine, la Compagnia Volontari Giuliani rende noto che — in seguito a passi da essa fatti, con lo appoggio cordiale ed energico del Prefetto gr. uff. Fornaciari e dell'ing. Cobol, segretario federale del P. N. F. — tutti i licenziamenti in parola furono revocati, trovando la Compagnia in tale sua azione una lodevole correntezza, specialmente nel Lloyd Triestino.

Mentre esprime il suo compiacimento per l'appoggio dato in questa occasione ai volontari di guerra giuliani, la Compagnia confida che mai più interventi del genere si renderanno necessari, perchè tutti i datori di lavoro si persuaderanno che a Trieste prima di ogni altro luogo i volontari giuliani hanno diritto ad essere garantiti nel pane quotidiano.

La Compagnia esprime la sua riconoscenza alle consorelle combattentistiche, e specialmente all'Associazione Nazionale Mutilati, per la fraterna prova di solidarietà avuta, lieta che in questa evenienza il volontariato di guerra abbia rifulso del suo altissimo valore morale, riconosciuto particolarmente dai rappresentanti del Governo e del Partito.

Le case per le famiglie dei ferrovieri

La cerimonia della consegna ufficiale

Stamane alle 9, avrà luogo la consegna all'amministrazione ferroviaria del primo gruppo di case sorte sul colle di San Vito, e costruite dall'Impresa Buttoraz e Ziffer, per le famiglie dei ferrovieri. I lavori sono stati condotti in brevissimo tempo sotto la guida dell'ing. E. Polli e ultimati in questi giorni.

Alla breve e semplice cerimonia assisterà il podestà gr. uff. Arch.

Littoria

58.a Legione San Giusto. L'Ufficio stampa della Legione comunica: «Lunedì alle ore 15.30 è deceduto all'Ospedale Regina Elena il milite Bozzola Giovanni, effettivo alla V centuria della 58.a Legione S. Giusto, dopo quindici giorni di sofferenze per gravi lesioni riportate in seguito ad un tragico incidente.

Il comandante, gli ufficiali e le camicie nere della Legione esprimono il loro profondo cordoglio per l'immatura fine del loro camerata, fascista di provata fede, milite devoto e coraggioso.

Il Comando della Legione invita tutti i gregari disponibili a prendere parte al funerali, che avranno luogo oggi alle ore 16.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena».

Un nuovo volume delle Pagine di Volontari. Ieri si è finito di stampare il terzo volume della collezione «Pagine di Volontari» nella sua consueta apprezzata severa veste tipografica.

Il volume intitolato «Documenti di gloria» contiene i diari di Ferruccio Suppan, Bruno Stossig, Gastone Merluzzi, che rammentano le giornate del luglio 1915 sul Podgora. In appendice a questa parte del libro ora stampato è contenuto un brano del diario storico del 2.o Fanteria sull'azione del Podgora.

Seguono l'azione di S. Osvaldo nella narrazione di Giuseppe Vidali. Infine alcune pagine dedicate all'Epistolario raccolgono le lettere di Nicolò De Rin, Roberto Liebman Ara, Renato Mamolo e Guido Zanetti; tutti i documenti sono raccolti e riordinati con amorosa cura da G. Gall Uberti.

La prossima settimana si inizierà la distribuzione del volume di cui ci riserviamo di parlare adeguatamente.

Inquilini e padroni di casa

davanti ai Pretori

Ieri, davanti ai pretori Ianku, Ruprecht e Zerboni vennero esaminati, discussi e risolti i seguenti ricorsi presentati dagli inquilini per la riduzione del fitto:

Da lire 85 a lire 50 mensili per una stanza vuota in Corso Garibaldi 25. Inquilino: Vincenzo Milla. Locatore: Vittorio Facchinetti.

Da lire 74 a lire 50 mensili per una stanza e cucina in Servola 952. Inquilino: Alberto Barbotti. Proprietario: Luigi Vecchiet.

Da 7000 a 4000 lire per quattro camere ed accessori in via Michelangelo Buonarroti 30. Inquilino Osvaldo Botta. Proprietario: Alberto Manler.

Da lire 2280 a lire 2105 per camera, camerino e cucina in via Ferriera 45. Inquilino: Vincenzo Quadracci; Proprietario: Diogene Trevisan.

Da lire 2520 a lire 2210 per camera, camerino e cucina in via Ferriera 45. Inquilino: Nicolò Perrotta. Proprietario: Diogene Trevisan.

Da lire 2800 a lire 2236.80 per due camere ed accessori in via Carlo Stuparich 12. Inquilino: Ettore Anmahian. Proprietario: Tullio Cordon.

Il 17 per cento di riduzione su 10.000 lire fino al 24 agosto e dal 24 agosto in poi su 11.000 lire per un locale di affari in via Roma 14. Inquilino: Mario Gaggi. Proprietaria: Emilia Maurich-Michelus.

Il 10 per cento di riduzione su 13.000 lire per cinque camere ed accessori in Piazzetta chiesa Evangelica 2. Inquilino: Carlo Morettig. Proprietario: Carlo Werner de Escher.

All'inquilino Vincenzo Rossovich non venne ridotta la pigione di lire 58 mensili per due stanze e cucina in Ponzianino 17, perchè non superiore al quadruplo anteguerra. Proprietario: Diogene Trevisan.

Da 1800 a 800 lire per due camere e cucina in via dei Moreri 64, Roiano. Inquilino: Antonio Galata. Proprietario: Marco Finzi il quale non si presentò perchè confinato.

***

I ricorsi presentati fino a ieri ammontano a 1187.

S. E. Turati alla Sezione della Fed. Arditi di Trieste. S. E. Augusto Turati, segretario generale del Partito, ha fatto dono, alla Sezione arditi di Trieste, della sua fotografia con dedica.

La nuova ambitissima adesione, dà prova dell'alta considerazione nella quale è tenuta la Sezione arditi di Trieste, la quale vuol rimanere disciplinata agli ordini del Re e del Duce.

Promozione. La *Gazzetta Ufficiale* comunica che il giudice cav. dott. Antonio Manzoni è stato, in questi giorni, promosso con R. Decreto in occasione del suo passaggio al Giudizio arbitrale, al grado di consigliere di Corte d'Appello.

Laurea. Il signor Paolo Pisinger ha conseguito in questi giorni la laurea d'ingegnere civile alla R. Scuola d'applicazione per ingegneri di Padova. Congratulazioni.

Un memoriale dei commercianti

al Prefetto e al Podestà

La Federazione provinciale fascista dei commercianti ha presentato ieri al Prefetto ed al Podestà il seguente memoriale:

Lunedì si riunirono nella sala massima della Federazione provinciale fascista dei commercianti i Consigli direttivi della Sezione commercio interno, della Sottosezione dell'Alimentazione e dei Gruppi grossisti in generi alimentari, Commercio alimentare, panettieri, salumieri, droghieri, combustibilisti, macellai, lattivendoli, frutta e verdura, più il presidente del Gruppo buffettisti.

Per la Segreteria federale erano presenti il vice segretario cap. Lupetina e il capo ufficio cav. Guattaccini. Presiedeva l'adunanza il vice presidente federale cav. Cesare Cesareo.

La riunione aveva lo scopo di esaminare la situazione creatasi in città, negli ultimi mesi, per l'indisciplina di certi esercenti in merito ad orari di apertura e chiusura dei negozi nei giorni lavorativi e nelle domeniche, nelle quali domeniche certi esercenti, ad esempio i commestibilisti, sono costretti ad aprire i loro esercizi per far fronte, almeno in parte, al danno loro derivante dal fatto che i piccoli botteghini di erbivendole smerciano nelle domeniche i più vari generi di commestibili

Venne constatato che soltanto se le autorità competenti appoggeranno la campagna ora iniziatasi per l'osservanza assoluta del riposo domenicale, l'intervento della Federazione dei commercianti potrà avere quei risultati che sono negli animi di tutti i proprietari e dipendenti.

E poichè il riposo domenicale è uno di quei tanti postulati, al quale anche il Partito fascista dà intero tutto il suo consenso, gli intervenuti hanno manifestato il desiderio per l'accoglimento da parte delle autorità preposte del seguente ordine di idee:

1) Tutti i negozi della Provincia di Trieste dovranno restare chiusi nelle domeniche e feste riconosciute dallo Stato, eccezione fatta per i seguenti esercizi, per i quali sarà osservato l'orario per ciascuno indicato; a) gli esercizi pubblici (trattorie, caffè, bars, buffets, osterie, birrerie, spacci vini, liquorerie e caffè popolari) per i quali vige l'orario stabilito dalla R. Questura; b) le macellerie, per i mesi da maggio a settembre, con apertura dalle 6 alle 11; c) le latterie con apertura dalle 6 alle 13; d) le panetterie, con apertura dalle 6 alle 14; e) le pasticcerie, con apertura dalle 6 alle 22 e col divieto di vendere pane dopo le 14; f) i botteghini di frutta e verdura, con apertura dalle 6 alle 14 col divieto severo di vendere, durante queste ore, generi che non siano frutta e verdura.

2) Per la città di Trieste i negozi di generi alimentari, le macellerie, le salumerie, le drogherie, e rivendite di carbone e legna, le latterie, le panetterie, i botteghini di frutta e verdura dovranno attenersi, nei giorni lavorativi, agli orari che saranno in seguito concordati con le autorità,

Movimento sindacale

Sindacato provinciale poligrafici. In conformità alle disposizioni del contratto di lavoro per i tipografi, riguardanti la percentuale caroviveri sulle mercedi, per l'avvenuta variazione del numero indice, disceso a punti 115.24, risultante dal bollettino pubblicato dall'Ufficio statistico del Comune di Trieste, subentrano, con sabato 6 agosto, le seguenti diminuzioni settimanali: Lire 9 per gli operai qualificati addetti ai giornali; lire 8 per gli operai qualificati occupati nelle tipografie per lavori eventuali; lire 6 per gli operai ausiliari, e lire 4.50 per le operaie mettifoglio.

Il Direttorio dei pensionati comunali dal Podestà. Ieri mattina il podestà gr. uff. Carlo Arch ha ricevuto la delegazione dei pensionati comunali accompagnati dal sig. Picotti vicesegretario dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego e dal sig. Pettener segretario del Gruppo, la quale, dopo aver reso omaggio di viva e sincera devozione al primo cittadino della città, ha richiamato l'attenzione sul problema purtroppo fino ad ora insoluto di questa vasta categoria di cittadini che si sacrifica in silenzio.

Il signor Picotti illustrò brevemente le critiche e talora pietose condizioni dei pensionati comunali rilevando altresì l'opera svolta in passato dall'Associazione del Pubblico Impiego presso le cessate amministrazioni onde risolvere lo spinoso problema.

Disse di confidare nell'opera illuminata del primo Podestà di Trieste acchè il problema trovi quella giusta soluzione attesa, di modo che i pensionati possano essere tolti dallo stato di indigenza in cui versano per lasciar loro una più tranquilla vecchiaia non gravata da preoccupazioni.

Il Podestà ascoltò attentamente l'esposto assicurando di esaminare benevolmente le richieste nonchè i memoriali presentati, ma tenendo conto delle possibilità finanziarie del Comune

Giova ritenere e sperare che il gr. uff. Arch, che meglio di ogni altro conosce la situazione di questa negletta categoria di ex funzionari, trovi, attraverso la sua illuminata opera, la sperata soluzione da lungo tempo attesa.

Associazione Fascista del Pubblico Impiego. L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica: L'Associazione provinciale procede nell'opera sagace di organizzazione e inquadramento dei dipendenti da Enti pubblici non ancora associati. Ieri sera è stato costituito il nuovo Gruppo provinciale dei dipendenti la Banca del Lavoro e della Cooperazione.

L'assemblea di tutti gli addetti, alla quale intervenne il direttore dott. Bellucci, si svolse nei locali stessi della Banca.

Intervennero pure il rag. Cioni ed il sig. Picotti per l'Associazione del Pubblico Impiego.

Il segretario provinciale dopo aver rilevato con compiacimento la presenza del direttore, espose brevemente i postulati dell'Associazione, nonchè i compiti di essa, augurandosi che alla bella manifestazione segua un'opera di fattiva collaborazione, poichè l'Associazione si vale di tutti.

Dichiarò poscia costituito il gruppo ed invitò i presenti ad eleggersi il segretario. Risultò eletto per acclamazione il rag. Alberto Andreanelli fascista di vecchia data.

Dopo trattate alcune questioni di carattere amministrativo l'assemblea chiuse i lavori con l'invio di un telegramma al comm. Aldo Lusignoli segretario generale dell'Associazione.

Sindacato addetti Genio Civile. Domani alle 19 nella sala convegno dell'Ufficio provinciale dei Sindacati (via Dante 7) avrà luogo la riunione degli addetti del Genio Civile, per discutere problemi interessanti la categoria.

Nel Sindacato Bancari. E' stata ieri risolta la nota vertenza sindacale sorta in seguito agli avvenuti licenziamenti della Banca Commerciale Triestna.

La questione è stata trattata in sede del Comitato intersindacale sotto la presidenza dell'Ill.mo sig. Prefetto.

Non sono ancora precisati i punti dell'accordo ma è stato accettato in linea di massima il punto di vista dei Sindacati fascisti, che hanno potuto ottenere fra l'altro la riassunzione del signor Giovanni Bolaffio.

Un borseggio in chiesa

Iersera la signora Rosa Sasso ved. Coss, abitante in via dei Gelsi 4, si recò, verso le 19, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo per assistere ad una funzione religiosa. Mentre era assorta in preghiere, sentì che vicino a lei prendeva posto qualcuno. Rivolti gli occhi verso il nuovo venuto, notò che si trattava di un giovanotto elegantemente vestito il quale teneva ostentatamente, per asciugarsi il sudore e evitare di essere guardato, un fazzoletto spiegato sul viso.

Dopo qualche minuto, avendo fatto le viste di biascicare qualche orazione, il tizio si alzò e si allontanò in punta di piedi, come se temesse di turbare il raccoglimento dei devoti. La Coss, avendolo seguito con la coda dell'occhio, osservò che aveva piccoli baffi neri. E, mentre lo vedeva allontanarsi, pensò, commossa, al bell'esempio di umiltà religiosa che, con il suo contegno, quel giovane dava a tanti e tanti altri suoi simili. E così pensando, la Coss mise la mano nella borsetta e, con sorpresa, s'accorse che questa era aperta e la donna non tardò ad accorgersi che le mancava il portamonete contenente 15 lire e oltre a questo denaro il portamonete conteneva ricevute di lettere scritte ad un fratello in America ed una chiave. Evidentemente a giocarle quel brutto tiro era stato il giovane che aveva ostentato tanta devozione. Ella si recò, poco dopo a denunciare il borseggio in Questura.

Sfiorata...

Maria Placida, di 24 anni, abitante in via Edmondo De Amicis 10, si recò ieri mattina, verso le 9, alla Guardia medica per alcune contusioni ed escoriazioni al cubito destro ed alla mano destra.

La Placida raccontò che mentre passava per il Vicolo delle Ville era stata sfiorata da un camion che, urtandola col parafango, le aveva prodotto quelle lesioni.

Addentato da un cavallo. Ieri nel pomeriggio, alle 17.30, lo scolaro Alfredo Moimas, di 13 anni, abitante in via Brunner n. 10, mentre rincasava, passando davanti ad un cavallo, venne addentato alla schiena. Per le cure del caso ricorse all'ospedale Regina Elena, dopo di che potè rincasare.

Un bimbo muore fra le fiamme

nell'incendio di una casa di campagna

Ieri nel pomeriggio, alle 13.50, il podestà di San Dorligo della Valle, rag. Paolo Radovani, telefonò d'urgenza ai nostri vigili al fuoco per avvertirli che nel paese era scoppiato un incendio per cui necessitavano pronti ed immediati soccorsi. I pompieri, raccolto il disperato appello partirono in un baleno al comando del cap. Bugliovatz, con un carro da campagna, per il vicino paese. Giunti sul posto constatarono che un grave incendio stava distruggendo lo stabile n. 196 di proprietà dell'agricoltore Giacomo Semich.

L'incendio, sviluppatosi dal fienile, aveva assunto, al sopraggiungere dei nostri vigili, proporzioni enormi. La casa era tutta avvolta dalle fiamme le quali, in alte lingue serpeggianti lambivano, a tratti, a seconda del vento, le case vicine, minacciandole seriamente.

I pompieri, coadiuvati dai carabinieri e dai villici del luogo iniziarono subito, tra il divampare delle fiamme ed i vasti nembi di scintille che venivano proiettate nell'aria ad ogni crollar di muro, la più energica opera di estinzione. Ma ben presto una serie di difficoltà cominciarono ad ostacolare l'opera dei pompieri in maniera che si decise, vista l'impossibilità di salvare lo stabile, di iniziare lo sgombero dei mobili e degli animali che ancora potevano essere salvati.

E sotto le fiammate, che infuriavano minacciose si cercò di mettere in salvo quanto più era possibile.

Ad un tratto i familiari del Semich, che coadiuvavano attivamente i pompieri, nell'opera di estinzione, s'accorsero, con vivissima angoscia, che mancava uno dei loro figliuoli e precisamente un bombo di 3 anni, Ignazio. Un dubbio atroce si fece strada nel cervello dei disgraziati e cioè che il piccino si trovasse ancora in mezzo alle fiamme!

Resi avvertiti i pompieri di questa angosciosa e terribile ansietà, vennero centuplicati gli sforzi per riuscire a penetrare nella casa ormai ridotta un immenso braciere.

Purtroppo, dopo qualche tempo, i pompieri, riusciti a penetrare nel fienile, vi trovarono, completamente carbonizzato, il corpo del piccolo Ignazio! Non descriviamo la scena che si svolse quando i poveri genitori, che sembravano impazziti dal dolore, seppero la terribile verità. E la notizia si propagò quindi immediatamente nel paese destando ovunque impressione vivissima.

Dopo ben sette ore di lungo, estenuante lavoro, i pompieri riuscirono finalmente ad aver ragione del fuoco e scongiurare così ogni pericolo per il paese il quale, col propagarsi delle fiamme, minacciava di essere quasi distrutto. Nell'opera di estinzione di distinsero oltre ai nostri pompieri, il segretario comunale Leonida Anselmi ed il brigadiere dei carabineri Domenico Cosimbo. Il danno ammonta a 20.000 lire, coperte d'assicurazione.

Per ordine del podestà Radovani, il corpicino dell'Ignazio venne estratto dalle macerie e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti di legge.

Secondo i primi rilievi si ritiene che il bambino giuocando nel fienile abbia dato fuoco alla paglia.

Un riscuotitore denunciato per truffa

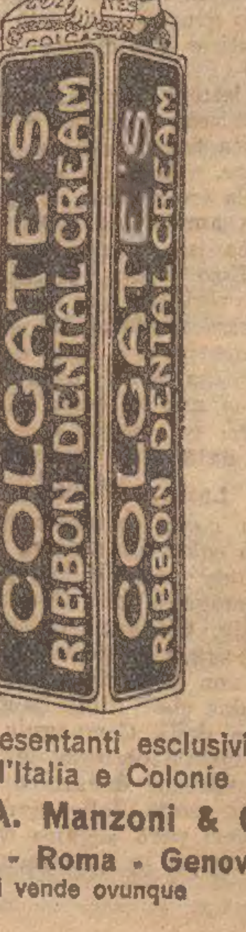
I carabinieri della squadra in borghese, denunciarono ieri, all'autorità giudiziaria certo Oreste R. di 34 anni, senza fissa dimora, per truffa in danno della ditta in manifatture Attilio Iccardi e comp. che ha sede in via San Nicolò n. 31. Secondo la denuncia, lo R. a varie riprese, con raggiri, era riuscito a riscuotere arbitrariamente circa 7000 lire che vari clienti dovevano alla ditta Iccardi per acquisti di effetti di vestiario, fatti a rate mensili. L'R. era riuscito nelle sue gherminelle servendosi dei bollettari e di ricevute, che gli erano state affidate mentre era impiegato presso la ditta quale riscuotitore. Egli è ora ricercato.

Investita da una vettura

Nei pressi di Piazza del Ponterosso, ieri nel pomeriggio, verso le 19, venne investita ed atterrata da una vettura pubblica, la scolara Adelina Bidoli, di 10 anni, abitante in via Mazzini n. 11. Nella caduta ella riportò una ferita lacera al mento ed una alla lingua, che si era morsicata cadendo. Accompagnata da un famigliare la Bidoli si recò a farsi medicare alla Guardia medica, dove il sanitario di turno la giudicò, dopo medicata, guaribile in sette giorni, salvo complicazioni.

DENTI SANI

col dentifricio americano mondiale



Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonie

S. A. A. Manzoni & C.o

Milano - Roma - Genova

Si vende ovunque

SALDI a prezzi ridottissimi

Alcuni esempi:

ZEPHIR colori buoni	L. 1.90
SPUGNA BAVELLA .	» 2.—
MADAPOLAM strapazzo	» 2.05
CREPE cotone, tinta unita	» 2.80
CREPON rigato . .	» 2.50
CRETONNE doppia faccia	» 2.50
TELA LENZUOLA 150 cm.	» 5.—
PAILLETTE seta, 45 cm.	» 2.50
PAILLETTE seta, 75 cm.	» 9.—
PAILLETTE seta, 95 cm.	» 12.—
SETA BAVELLA . .	» 7.—
SHANTUNG seta naturale	» 8.—
SHANTUNG FANTASIA, tutta seta . .	» 18.—
STOFFE LANA quadri	» 8.—
STOFFE LANA fantasia	» 8.—
STOFFE LANA pepita	» 10.—
STOFFE miste lana, uomo	» 13.50
CALZE UOMO strapazzo	» 1.40
CALZE UOMO fantasia	» 1.70
CALZE UOMO fantasia, filo Scozia	» 3.30
CALZE DONNA strapazzo	» 2.40
CALZE DONNA filo	» 4.90
CALZE DONNA filo Scozia, velatissime	» 5.50
CALZE DONNA filo pesante . . .	» 8.50
CALZE DONNA seta, priminss. scelta	» 5.90
CALZE BAMBINI corte	» 1.60
MAGLIE RAGAZZO, da strapazzo . . .	» 4.75
CAMICIE UOMO cretonne, prima qualità, 2 colli . . .	» 22.50
CAMICIE UOMO cretonne, strapazzo, 2 colli	» 19.50

Partita **BLUSE ETAMINE,** bianche, da **L. 32.—** in poi.

ABITI DONNA estivi, di Etamine, Spugna, Percallo e Shantung, da **L. 20.—** in poi.

COSTUMI MARINAIA cotone, bambini e bambine, da **L. 25.—** in poi.

WEISS

Grandi Magazzini

Moggio Udinese

ALBERGO ZILLI

a 345 metri. — Soggiorno incantevole, tranquillo, ottima cucina familiare, prezzi modici. — Giardino

Se soffrite di mali ai piedi, fate sciogliere questa sera una piccola manciata di Saltrati Rodel in una bacinella di acqua ben calda ed immergete i piedi per una diecina di minuti in quest'acqua resa medicamentosa e leggermente ossigenata. Sotto la azione tonificante, asettica e decongestionante d'un siffatto bagno, ogni gonfiore, ammaccatura ed irritazione, ogni sensazione di dolore e bruciore, sparisce come per incanto. I Saltrati Rodel rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. In tutte le farmacie.

questa sera un pediluvio

Nella pubblicità ci vuol costanza, nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

L'ippodromo di Montebello nei suoi 35 anni di vita

Dal 1906 allo scoppio della grande guerra

Coraggiosa rinascita italiana in barba ai dominatori

Come abbiamo detto nell'articolo precedente, le riunioni di corse all'ippodromo di Montebello, causa dissensi fra gli organizzatori e il disastroso insuccesso della riunione del 1899, vennero interrotte. L'attività fu ripresa nel 1906.

Gli amanti del trotto, quando si recano alla prima riunione della nuova serie, trovano tutto rimesso a nuovo, tutto arricchito.

Sono sorte le tribune attuali e la tribuna A aveva un piano superiore per il «Buffet», con una terrazza e palchi da dove si godeva lo spettacolo magnificamente. I «boxes» in muratura costruiti sulla montagnola erano già un centinaio. Il programma sostanzialmente manteneva lo stesso prezzo, ridotto in centesimi, e recava sulla prima pagina il «cliché» su disegno del Tominz, che noi vediamo ancora sugli albi della città nei manifesti di inaugurazione di ogni riunione. Disegno del Tominz, apprezzatissimo da tutti gli esperti, così come opera pregevolissima dello stesso pittore era il quadro a olio raffigurante l'Ippica, che adornava il vecchio Caffè «Ai Volti di Chiozza» e che disgraziatamente andò distrutto nell'incendio teppistico del 15 maggio 1915.

La nuova Direzione

Novità anche nella Direzione della Società: Il vicepresidente Antonio cav. de Volpi è acclamato presidente e nella vicepresidenza gli succede il barone Leo Economo. A segretario è nominato Marcello Zucolin, attualmente r. Console d'Italia a Serajevo e che nell'anteguerra, addetto al Consolato d'Italia nella nostra città, si è reso sommamente benemerito per la sua opera patriottica nel 1915, in momenti difficili e delicati.

Sulla pista di Montebello furoreggia «Kirkwood jur.» (con Giuseppe Lamma) e gareggiano valorosamente «Contralto» (cav. Rossi); «Zolfanello» (cav. Giuseppe Sesana; «Giolitti» (Tamberi); «Baluardo» (barone G. B. Bianchi) e «Gallia» di Ettore Barbetta, la cavalla che immancabilmente si piazzava, percui il nostro cronista ippico di allora, il compianto Curzio Donati, la chiamava l'onesta «Gallia».

La Società delle Corse già nel suo inizio aveva di mira, come tante altre associazioni triestine, di favorire i fratelli d'Italia. Per una società che era costretta a dipendere da Vienna, la questione era difficile, poichè i dominatori vigilavano attentamente e bisognava affrontare, per riuscirvi, continui rischi. Già la dotazione dei premi, nei primi tempi, in franchi-oro, era diretta allo scopo di far convergere sulla pista triestina le scuderie italiane, senza che dovessero poi sopportare le oscillazioni dei cambi. I programmi venivano sempre compilati in maniera tale che i cavalli italiani fossero favoriti trattandoli alla stregua e anche meglio dei cavalli austriaci. Il pubblico con le sue entusiastiche accoglienze ai «drivers» e ai colori italiani, faceva il resto. Vediamo, in relazione a questa attività della locale Società delle Corse, come nel 1908 fosse stata inviata confidenzialmente ai proprietari di scuderie italiane un'«Avvertenza» del seguente tenore: «Considerato il debole concorso delle scuderie austriache e quello nullo delle francesi, germaniche e russe, le corse «per cavalli europei», possono considerarsi «per cavalli italiani».

Ma in barba ai dominatori la Società delle Corse faceva ancor molto di più e con non poco sacrificio finanziario, per le scuderie italiane: Abbuoni d'ogni sorta per inscrizioni, per «boxes», indennizzi di viaggio, e così via.

Nelle corse dei «Gentlemen-drivers», alla ripresa d'attività dell'ippodromo, vediamo Amilcare Rascovich, Antonio Franza. Giuseppe Scamperle, Antonio Wulz, Giuseppe Grinaver, Secondo Vosca, i fratelli Giuseppe e Mario Protti, Edmondo Tagliani, Pietro Bozzano, il conte Gino Prandi, Nino Genel. Mario Borsa, il conte Rambaldo di Collalto, il cav. Giuseppe Sesana. Cesare Triossi, Emilio Susmel. Nino Genel che aveva debuttato vittoriosamente con «Admiral», vince poi col suo «Lord G.» che trotta in 1.31 i metri 2440, ma che poi con Genel scende a 1.26, e che raggiungerà il record di 1.23 il chilometro, con la guida di Ettore Barbetta.

Tempi di «record»

«Kirkwood» continua la sua ascensione sino a segnare 1.23 il chilometro, per quell'epoca una eccezione, e diventerà, più tardi, il detentore del «record» mondiale sulla maratona.

«Wainscott», con Francesco Mauro, è il più serio competitore del «crack» di Giuseppe Lamma. «Soano» del cav. Rossi, guidato da Guido Cappellari, segnando 1.28, batte i coetanei indigeni. «Darling Girl» con Gerini e «Tosca» del barone Bianchi, e «Contralto» del cav. Rossi, si contrastano i migliori premi, e di Vienna il cavallo che vince è «Aleppo» di Leopoldo Hauser. Per i viennesi vi sono le corse del «Trabersport-Club», nelle quali si distinguono: Bodimer, Bauer, Belsky, Hirash, Czelok, e Otto Zitterbarth.

Nell'anno susseguente fra i dilettanti si aggiungono i signori Broili, Ricchetti, Bruna, Mangilli, Degrandis, e i fratelli Zanchi, e anche Nello Branchini, che guida «Blanh», il rivale di «Fornyod» di Giuseppe Protti; ma la maggior parte delle vittorie sono riportate da Degrandis con il suo «Montale».

Flaminio Brunati furoreggia con la nuova importazione, il suo «Jokey», il potente stallone che segna già al suo debutto 1.23 il chilometro; ma poscia vince anche sulla base di 1.22. E «Patriot» con Carlo Crosolini, «Astruc» con Facchinello, e «Sady G.» (Bodimer) sono i suoi competitori. In altre corse si disputano i premi a oltranza: «Boffalora» (Centanin), «Fiordaliso» (A. Ossani), «Otello» (cav. Rossi), «Liana G.» (Bellacci), «Duca» (Bottoni), «Pia» (Barbetta), «Caruso» (Giorgi), «Pirro» (Sani).

Nel 1910 «Jockey» è passato alla guida di Cesare Montalti e continua a vincere, ma l'audace Flaminio Brunati ha ora il suo «Custer» e sa condurlo alla vittoria facendolo trottare in ragione di 1.21.2 il chilometro. E non per niente vediamo anche ora che Flaminio Brunati viene festeggiato con particolare calore a ogni sua vittoria. Gli è che tutti lo ricordano nel suo passato e ne valutano l'esperienza e il valore uniti a una fibra di resistenza eccezionale. E Brunati, nel 1910, porta sulla pista anche «Concurrent» (1.23) e «Biancofiore». «Codero» (cav. Ettore Barbetta), «Red Wilkes» (Bottoni), «Tred Leyburn» (E. Tamberi), «Argento» e «Gondos» (cav. Rossi), «Baluardo» (bar. Bianchi) sono i cavalli cui è dato di raggiungere le maggiori vittorie, e Nello Branchini vince con «Busy» nel mentre suo padre Giuseppe Branchini si copre di allori con «Betty Brook».

Le corse finivano tardi anche nel 1910, se si tien conto che l'ultima corsa della riunione autunnale non si è potuta effettuare causa l'oscurità, e il premio di 2000 corone, andò diviso fra i 12 cavalli inscritti a 167 corone cadauno».

La medaglia d'oro a «Fred Leyburn»

E siamo nel 1911, epoca in cui il vicepresidente barone Leo Economo è acclamato presidente e a vicepresidente il conte G. B. Sordina. Caratteristico quanto mai, questo passaggio della presidenza, dopo lunghi anni di esperienze.

Annata di vittorie di «Lord G.» e il suo proprietario infine di riunione è terzo in lista per denari vinti: 5700 corone, chè prima viene la scuderia Ossani-Qualandri con 7358 e secondo F. Brunati con 6809 corone. Il «crack» dell'annata è lo stallone francese «Fred Leyburn», che guidato da Egisto Tamberi, segna sul miglio inglese il 2.10 ⅖, il miglior «record» di Montebello, percui gli viene assegnata la medaglia d'oro. Le scuderie si dividono complessivamente, nella riunione, 114.000 corone.

E nel 1912 sono vittoriosi i figli di «Colonel Kuser»: «Geant Kuser», «Damietto Kuser», «General Kuser», «Danseuse Kuser». Nelle corse internazionali, gara ad oltranza fra «Codero» (Barbetta). «Fred Leyburn» (Tamberi), «Mily Fleet» (Cicognani). «Garrick» (Nencioni), «Hanne Louise» (Giorgi). «Lionello» (Barbetta).

Nel 1913 Egisto Tamberi entusiasma più che mai con «Ivan le Cosaque», che segna sul miglio 2.10⅖. «Garrick» passato in proprietà del dott. M. Centanin, segna 1.23 il chilometro e riescono vittoriosi «Elisir Kuser» (Tamberi), «Coraggio» e «Oro Silver» (Bellacci), «Messalina II» (E. Del Pio), «Prince Revelstoke» (Bianchi), «Gervaise» (E. Tamberi). «Mary G.» e «Raggio» (Nello Branchini).

Il trotto montato

E nel 1914 Ettore Barbetta gareggia con «Elisir Kuser», mentre «Codero» è passato alla guida di Bottoni; e Guido Cappellari, che fa la spola fra le piste di Vienna, Baden e Budapest e quella di Trieste, riesce vincitore a Montebello con «Antonietta» e «Coucil Croft».

Attilio Pieropan, che già precedentemente ha iniziato la sua scuderia con «Berkes» e «Freund Zeppelin», si prepara quella strada che, grazie all'attività e la capacità dei suoi figli, porterà la scuderia all'altezza cui è arrivata nel dopoguerra.

Le corse al trotto montato segnano vittorie di «Bolygo» (Zangen), «Döbling» (Cassolini junior), «Fiordaliso» (Ossani), «Charming Caporal» (Butti), «Gervaise» (A. Tamberi junior).

E la riunione si chiude con 162.000 corone di premi.

L'epoca di cui succintamente abbiamo riferito, fu per Montebello la più fiorente. Gli anziani lo ricorderanno certamente tutti. Levarsi durante le riunioni all'alba per assistere a Montebello alle prove, era si può dire una necessità. Guidatori e proprietari di scuderia, salvo rare eccezioni, non lasciavano mai Trieste sino a riunione finita e tutte le mattine, già alle 5 o alle 6, erano sulla pista con i loro cavalli.

Che mattinate, sulla vedetta, presso le scuderie. Chiacchierate gioviali, cordialissime, piene di vita; ricordi del passato, progetti per l'avvenire. Francesco Mauro, Ettore Barbetta, Giuseppe Branchini con il giovane Nello, Giovanni Ossani con i figli Adolfo. Romolo ed Ettore, Egisto Tamberi, Adolfo Giorgi, Flaminio Brunati, Guido Cappellari, Alberto Pirovano, Attilio Pieropan, Aurelio Bellacci e Bottoni. Colombo, ecc.; un incrociarsi di tutti i dialetti, dal veneto al modenese, al romagnolo, al fiorentino, al milanese, al romano, un convegno cordiale che si manteneva tale anche di fronte alle scottanti verità che uscivano dalla bocca di Brunati.

E di sera gran ritrovo al Caffè «Ai Portici di Chiozza», luogo di convegno dei pittori, scultori e letterati: gli artisti triestini, per niente disturbati dal cicaleccio degli sportivi canottieri, ginnasti, ciclisti, podisti, calciatori, e degli appassionati dell'ippica. Epoca in cui la collegialità fra i proprietari di scuderie e «driwers» era tale che permetteva alla Direzione della Società delle Corse di indire con essi e per essi dei banchetti.

La riunione di primavera del 1914, l'11 giugno, chiuse il secondo periodo di attività dell'ippodromo di Montebello, quando scoppiò la guerra fra l'Austria e la Serbia.

Il ripiego di Fantomas in bolletta

Le minacce del "Corsaro delle ta ole senza vivande,,

"O 7000 lire, o la morte più atroce!,,

Giorni addietro nel negozio del signor Umberto Beltrame, in Corso Vittorio Emanuele III N. 37, si presentò un tizio che chiese del proprietario. Trovandosi in quel momento il signor Beltrame assente, lo sconosciuto venne ricevuto da uno dei dipendenti della ditta, Giorgio Novello, abitante in via Udine N. 18, al quale porse una lettera da consegnarsi, senza indugio, al signor Beltrame appena rientrato nel negozio. Per la risposta sarebbe ripassato verso le 18.

La lettera minatoria

Il Novello però, anzichè consegnare la lettera al proprietario, la diede invece al figlio di questo, Giovanni, che però, senza dare troppa importanza alla cosa intascò la lettera e non ci pensò più.

Solamente alle 18, quando lo avvertirono che si era ripresentato lo sconosciuto per conoscere la risposta, il sig. Giovanni Beltrame si levò dalla tasca la missiva per vedere che cosa contenesse. Prima di aprirla fece venire a sè lo sconosciuto, al quale osservò che non essendo presente il titolare della ditta al quale la lettera era indirizzata l'avrebbe aperta lui.

Stracciata la busta e spiegato il foglio, il Beltrame si mise a leggerlo con certa attenzione. A mano a mano che proseguiva nella lettura il suo viso andava manifestando un vivo senso di stupore

La lettera conteneva una serie di gravi minacce e la perentoria intimazione di consegnare al latore della stessa 7000 lire, altrimenti — adesso viene il bello — il sig. Beltrame avrebbe dovuto fare i conti nientemeno che col «Corsaro delle tavole senza vivande»!

L'incaricato del «corsaro»

Il sig. Beltrame, giunto a questo punto, squadrò ben bene, il tizio che aveva davanti per accertarsi se sotto quelle misere spoglie non covava l'odio di qualche acerrimo nemico di Sandokan o di qualche altro leggendario e suggestivo eroe del Salgari!

Ma il latore della strana missiva era una così povera e umile cosa che il Beltrame, rassicurato, continuò l'interessante lettura riuscendo così a sapere che il famoso «Corsaro delle tavole senza vivande» era a capo di un temutissimo gruppo composto di 33 rappresentanti e 309 membri di varie categorie!

La lettera terminava con la solita, sistematica, minaccia di morte e con la solita fioritura di pugnali e tibie incrociate. Anzi un certo passo della epistola era preciso, chiaro e categorico e non ammetteva dubbi sull'onesta e pacifica intenzione del signor «Corsaro». Esso diceva testualmente così: «Vi avvertiamo che se vi opponete alla nostra richiesta, vi uccideremo e se vi adoperereste a farci del male la più spaventosa delle morti vi attende. Dunque non vi resta che scegliere: o aiutarci col denaro o la morte che vi verrà data dalle nostre mani!».

Lady... presidente corsaro

Non c'era da scherzare, tanto più che in calce alla lettera c'era la firma di: Lady (sic!) Villar, presidente della Compgania del Corsaro!

Il sig. Giovanni Beltrame, terminata la lettura stette un momento a pensare, non sapendo quale via scegliere delle due che l'illustrissimo signor presidente della Compagnia del Corsaro, con amabile cortesia, gli indicava: o consegnare il denaro o terminare la vita strozzato dalle mani dei corsari.

Preferì però seguire una terza, che la prudenza in quel momento gli consigliava, e cioè di avvertire immediatamente gli agenti di p. s. del Commissariato del rione, perchè intervenissero a mettere un po' in chiaro la oscura e tenebrosa faccenda.

Infatti, qualche minuto dopo alcuni agenti, giunti sul posto, presero in consegna il tizio, il quale, interrogato, disse di chiamarsi Carlo... Fantomas (nientemeno!) di 22 anni.

Però l'atteggiamento niente affatto spavaldo, anzi..., dimostrato dal sedicente Fantomas subito dopo l'arresto, fece sì che gli agenti si persuasero subito che egli non era neppure approssimativamente emulo del celebre omonimo, percui lo circuirono di abili e stringenti domande in maniera da fargli confessare anzitutto il suo vero nome che è Giglio Bossetti, di 26 anni, senza stabile dimora

«Fantomas» racconta

Il Bossetti raccontò che da una quindicina di giorni alloggiava nell'albergo Rossi, in via Trento e poi in diversi luoghi ed anche all'aperto, sotto le stelle. Interrogato sul motivo che lo aveva spinto a scrivere quella lettera minatoria, dichiarò di non averla scritta lui, ma bensì di averla ricevuta da uno sconosciuto il quale incontratolo nei pressi di Campo Marzio, e precisamente quando stava aspettando di poter scaricare del carbone, gli aveva proposto, dietro compenso di 50 lire, di recapitarla al sig. Beltrame.

— Consegnatami la lettera — continuò il Bossetti — lo sconosciuto mi disse che mi avrebbe atteso al passeggio di Sant'Andrea, alle 18.30, per conoscere la risposta e solo allora mi avrebbe consegnato le 50 lire. Naturalmente, privo di mezzi com'ero, disoccupato, senza risorse, accettai mai pensando che la lettera contenesse delle minacce e dei ricatti."

Il giovane vestito di grigio

Comunque la Questura, punto persuasa delle dichiarazioni del Bossetti, tanto più che si era qualificato per Fantomas, lo rinviò, in attesa di ulteriori accertamenti al Coroneo e continuò però ad indagare per rintracciare lo sconosciuto autore della missiva, il quale, secondo l'arrestato, doveva essere un giovanotto biondo, senza baffi, vestito in grigio. E pare che l'autorità sia già sulla buona strada e che abbia già gettato gli occhi su altri sei individui i quali dovrebbero far parte della misteriosa società dei disoccupati!

Il brutto scherzo di un ragazzo

Fa trangugiare della "varech'na,, a un compagno

Ieri mattina verso le 11.30 l'apprendista pistore Domenico Ribarich, di 14 anni, abitante in via Giorgio Vasari n. 9 stava rincasando, quando davanti al portone della casa ove abita, s'imbattè nel suo amico Elio Cominotti, abitante nella casa vicina. Il Cominotti che portava in mano una bottiglia, offrì scherzando, al Ribarch da bere dicendogli che era limonata. Il Ribarich non si fece ripetere l'invito e presa dalle mani dell'amico la bottiglia, vuotò alcuni sorsi del contenuto, ma allontanò subito con una smorfia di disgusto la bottiglia dalla bocca, appena si accorse che anzichè limonata essa conteneva... della varechina.

Poichè i pochi sorsi del liquido ingerito gli procuravano forti dolori il Ribarich, accompagnato dal vigile urbano Luigi Carciotti del IV settore, si recò all'ospedale Regina Elena, ove dopo le prime cure egli fu accolto, con prognosi riservata, nel terzo reparto.

La fine tragica di un agente di cambio

Non riesce ad impiccarsi e si uccide con una revolverata

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio il sig. Giuseppe Nardini, abitante in piazza Cavana 3, accortosi dell'improvvisa assenza del proprio fratello Adolfo, di 65 anni, agente di cambio, si mise, con certa apprensione, a cercarlo.

Non trovandolo nell'alloggio, salì in soffitta, ma appena entrato nello stretto e basso ambiente, una tragica visione gli si presentò allo sguardo impressionandolo vivamente: il suo povero fratello era là, bocconi, cadavere sul pavimento.

Alla tempia destra aveva un forellino dal quale era uscito un filo di sangue che poi s'era coagulato. Vicino al cadavere c'era una rivoltella.

Avvertita la Guardia medica accorse il sanitario dott. Palmarin, e constatò il decesso. Più tardi sul posto si recarono numerosi agenti del vicino Commissariato di via della Sanità i quali, fatti gli accertamenti di legge, constatarono che il Nardini, prima di spararsi la rivoltellata alla tempia aveva tentato di appiccarsi ad una trave della soffitta. La fune però, non sopportando il peso del corpo, s'era spezzata, percui il Nardini, per nulla impressionato e volendo ad ogni costo morire, risolutamente, con un gesto brusco e repentino si era fatto saltare le cervella.

Perquisito gli vennero trovate indosso diverse carte,, tra le quali una lettera contenente il motivo che lo spinsero al passo fatale.

La lettera dice testualmente così: «Il subentrato affievolimento psichico, derivante dalla terribile malattia nervosa di lunga data, rincrudisce vieppiù la nevrastenia che mi rende la vita insopportabile. Ed ora, stanco di vivere, muoio col vivo desiderio di trovare la pace dell'avello.

Non temo l'al di là perchè vissi sempre onestamente».

La morte del disgraziato che, secondo i rilievi della commissione giudiziaria dev'essere avvenuta verso le 12, ha destato viva impressione in città dove il Nardini era conosciutissimo e stimato, specialmente negli ambienti borsistici e commerciali.

La tredicenne affogata al bagno

Come avvenne la sciagura

Abbiamo riferito ieri la disgrazia mortale avvenuta alla tredicenne Enrica Faidiga abitante in via Pondares n. 6. Com'è noto la giovanetta, recatasi al bagno popolare alla Lanterna, affogò miseramente.

Dagli accertamenti sul luttuoso fatto, raccolti dalle autorità, risulta quanto segue:

La disgraziata ragazzina si era recata, come soleva fare quasi ogni giorno, al bagno, conducendo seco un fratellino di 4 anni.

Erano circa le 16.30 quando le persone che si trovavano colà scorsero un ragazzetto in mutandine da bagno che si aggirava piangendo lungo la riva chiamando a tratti «Enrica, Enrica...»

Contemporaneamente una signora che si trovava seduta alla riva fece per tuffarsi nell'acqua. Ma i suoi piedi cozzarono contro qualcosa che al primo momento non potè definire, tuttavia, un po' impressionata, la signora chiamò il bagnino che subito accorse, ma informato della cosa non vi dette soverchia importanza e tornò al punto donde s'era mosso.

Nello stesso tempo la signora si tuffò, ma avendo urtato nuovamente in quel corpo abbassò un braccio, afferrò quello che le capitò fra la mano di quel corpo e lo sollevò...

Con suo raccapriccio constatò di aver afferrata una treccia di capelli. Allora guardò meglio e scorse il corpo inanimato della piccola Faidiga.

E nel frattempo il piccino continuava nel suo appello: Enrica, Enrica...

Alle grida della signora accorse altra gente e la misera fu tratta a riva mentre un coro si sollevò contro il bagnino. Accorsero anche i carabinieri che si presero cura di quella misera salma, che dopo la constatazione del decesso fatta dal sanitario della Guardia medica fu coperta con un lenzuolo, fu lasciata alla riva fino al giungere del furgone che la trasportò alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Il padre della misera, bracciante al Puntofranco V. E. III, avvisato della disgrazia, giunse sul posto quando già il furgone era diretto all'ospedale.

Pazzo dalla disperazione si mise a correre finchè lo raggiunse...

Contemporaneamente il piccolo Faidiga che cercava la sorella veniva condotto a casa sua, presso la mamma, ignara della grave sciagura che la aveva colpita. Il bagnino è stato denunciato.

Pugni e calci tra calzolai

Il calzolaio Vincenzo Buda di 48 anni, abitante in via dell'Istituto n. 36, iersera verso le 20, mentre si trovava a sorseggiare un bicchiere di birra nell'osteria di Giuseppe Benvenuti, in via Alfieri n. 15, venne a diverbio con un suo collega, Giuseppe Trevisan, proprietario di una calzoleria in via Canova, angolo via Alfieri. La disputa che era sorta fra i due per questioni di capacità nel lavoro, ebbe un finale alquanto movimentato, perchè il Trevisan sentitosi offeso da un'espressione dell'altro, si levò di scatto, ed investì il Buda, prima con minaccie e quindi con pugni e calci tanto che il povero Vincenzo andò a rotolarsi in mezzo alla via, alquanto malconcio.

Per il pronto intervento dell'oste e di alcuni avventori del locale, la baruffa non ebbe ulteriori complicazioni.

Più tardi, mentre il Trevisan si allontanava per rincasare il Buda fu accompagnato all'ospedale Regina Elena ove il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione orbitale sinistra, guaribile in 4 o 5 giorni.

Il gesto folle di un impiegato

Ieri mattina venne trasportato nella farmacia Mizzan, in piazza Venezia, tale Bruno Spongia di Romeo, di 24 anni, abitante in via del Ponziano 1, impiegato presso la ditta A. Cigoletta e F.lli.

Lo Spongia, che presentava i sintomi di grave avvelenamento, ebbe i primi soccorsi colà e quindi con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata sul posto, fu trasportato all'ospedale Regina Elena. Il poveretto quando giunse nel pio luogo era in istato preagonico. Aveva ingerito una notevole quantità di acido fenico.

Verso le 11.20, il disgraziato cessava di vivere.

Non si conoscono i motivi che lo spinsero al disperato passo non essendo stato possibile interrogarlo.

Piccola cronaca di Monfalcone

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, l'automobile di piazza N. 74-2004, guidata dal proprietario Aquilino Gallopin, di Luigi, di 27 anni, da Staranzano, procedeva verso Ronchi dei Legionari, diretta a S. Pietro d'Isonzo.

Giunto il Gallopin a Ronchi, e precisamente in località S. Vito, fece alcuni segnali per ottenere lo spazio necessario per sorpassare due carri carichi di fieno che procedevano, l'uno dietro l'altro, verso la medesima direzione. Infatti, i conduttori dei due veicoli si tennero alla destra, per modo che il Gallopin potè proseguire, tenendosi alla sinistra. Fatalità volle però che, mentre l'automobile stava sorpassando i carri, la diciottenne Angelina Spanghero, da Ronchi dei Legionari, attraversasse la strada per lo spazio esistente tra un carro e l'altro, in modo che fu investita e travolta dall'automobile.

Poichè la ragazza rimase gravemente ferita, dopo ricevuti i primi soccorsi sul luogo, fu disposto per il suo immediato trasporto al locale Ospedale «Vittorio Emanuele III».

Il medico di turno riscontrò alla sventurata la frattura complicata della mandibola inferiore ed abrasioni in varie parti del corpo. La giudicò guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni. Fu trattenuta in cura nel pio luogo.

— Tra Cosimo Intrepido, di 37 anni, e Stefano Moracino. di 53 anni, ambidue da Barletta, abitanti con le loro famiglie nelle trincee site in via del Bosco. ai piedi del Monte Rocca, i rapporti sono alquanto tesi per questioni d'indole privata. Ieri sera i due vennero a diverbio con reciproco scambio di frasi pepate. Indi, dalle parole passarono a vie di fatto, accapigliandosi. A por fine alla zuffa, che, dato il carattere focoso dei contendenti poteva avere conseguenze più gravi, intervennero i carabinieri.

Notiziario sportivo

Il raid Trieste-Milano

del Rowing Club Triestino

Abbiamo da Milano, 2:

Dopo 13 giorni di navigazione, di cui 9 contro corrente, sono giunti nella nostra città, festosamente accolti dai dirigenti e dai soci della Canottieri Milano, i componenti l'equipaggio «Aquileia», del Rowing Club Triestino, sigg. dott. Riccardo Wondrich, Sebastiano Babich, Nino Catalan, Mario Pirona e Oscar Pirona, che stanno compiendo il raid Trieste, Milano, Locarno, Lugano, Lecco, Castelnuovo d'Adda, Venezia, Trieste. Stamane hanno ripreso il loro «raid» diretti a Locarno, salutati festosamente dai soci della Canottieri Milano.

Gran Premio Auto-Moto-Scuola-Vaccari

Corsa ciclistica di Ferragosto

La classica gara di Ferragosto è ormai vicina e le inscrizioni aperte non attendono altro che l'adesione da parte di tutti i corridori della nostra regione e di quella vicina. Come già detto questa è la corsa ciclistica che vuol mantenere come nel passato la sua tradizione; in tutte le annate precedenti la partecipazione di corridori e l'esito che questa diede fu superiore di molto alle aspettative e la soddisfazione dei vincitori e piazzati fu veramente grande. Vincere o piazzarsi in una Ferragosto non è cosa facile o comune, ma dimostra la tempra e la classe di un corridore, è una gara che non richiede certo sforzi sovrumani per quanto sia severa, seleziona gradatamente, ogni tratto di salita sia pur breve dà le sue vittime e chi stacca, vince, ed è certamente il migliore.

Chi non ricorda le belle vittorie di Steffinlongo, Cusseli, Cottur nei primi quattro anni che questa classica veniva disputata? La magnifica prova del Cusseli nel 1925 che partito in ritardo rimontava uno ad uno tutti i gareggianti per giungere tutto solo al traguardo con buoni minuti di vantaggio sugli immediati inseguitori e l'ultima vittoria del giovane campone Manlio Piazza che dopo aver fatto una magnifica gara vinceva allo «sprint» dimostrandosi atleta completo e sicuro per l'avvenire, lo dimostrano.

Quest'anno dunque visti i precedenti si può ritenere con sicurezza che la VII Ferragosto non sarà inferiore a quelle passate; pronostici non se ne fanno, vincerà il migliore. La dotazione di premi che con carattere puramente sportivo venne assegnata dal simpatico mecenate Vaccari, dal comm. Carretti e da altri sportivi incoraggerà certamente a partecipare. Cinque medaglie d'oro per i primi arrivati, medaglie vermeil con castone argento fino all'VIII e vermeil sino al X. Verrà assegnata una medaglia d'argento ricordo a tutti gli arrivati in tempo massimo. Tutti i ciclisti, corridori della nostra regione devono partecipare a questa corsa. E' l'Olimpia, l'anziana società del ciclismo triestino che vuole la rinascita del nostro ciclismo, che vuol vedere gli «exploits» degli anni passati, le magnifiche gare che facevano accorrere tutti gli sportivi alle partenze ed agli arrivi. La Ferragosto sarà l'inizio di una nuova èra per il nostro ciclismo e al prossimo Campionato triestino questo sport dovrà dimostrare di essere giunto all'altezza dei migliori anni trascorsi.

La X corsa allievi

per il campionato giuliano

Il C. C. Liberi-Forti organizza la X corsa ciclistica allievi valevole per il campionato giuliano.

La corsa si svolgerà il giorno 7 corr. ed avrà il seguente percorso: Trieste, Prosecco, Monfalcone, Ronchi, Sagrado, Gradisca, Farra, Gorizia, Doberdò, S. Giovanni di Duino, Prosecco, arrivo a Barcola.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato in sede sociale (Caffè S. Marco, via C. Battisti) alle ore 13. La partenza seguirà alle ore 14 sopra la salita di Gretta.

Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede sociale del C. C. Liberi-Forti e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 2, più lire 2 per deposito cauzionale del numero.

Verrà squalificato quel corridore che non avrà firmato il foglio d'arrivo e di partenza e quello di controllo a Gorizia. Non saranno ammessi alla gara quei corridori che indosseranno indumenti réclame anche se con iscrizioni ricoperte.

Eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto alla giuria della corsa entro 24 ore dall'arrivo e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 10 restituibili in caso di accoglimento del reclamo. Il verdetto della giuria sarà inappellabile.

I premi sono i seguenti: Primo, secondo e terzo, tre coppe artistiche; da quarto al decimo, medaglie. A tutti gl arrivati in tempo massimo medaglia ricordo

La prova definitiva per la Maglia d'onore

organizzata dal C. C. Liberi e Forti

Domenica, organizzata dal C. C. Liberi Forti, si svolgerà la 10.a ed ultima prova per il possesso della Maglia d'Onore di V categoria. Il percorso scelto sembrerà eccessivo per corridori di categoria inferiore, ma è scusato dalla sua relativa facilità; infatti esso comprende più di 50 chilometri di pianura, e le salite che il Vallone di Doberdò offre, non sono certo faticose.

Tutto fa prevedere una corsa velocissima, nella quale i partecipanti avranno campo di imporsi, mentre d'altra parte gli arrampicatori potranno esibirsi, senza stancarsi eccessivamente, nel Vallone, e lungo gli strappi, sulla lenta salita che da Duino conduce a Prosecco.

Fra tutti i giovani che domenica scenderanno in lizza due sono quelli che hanno maggior probabilità di vittoria: i leader della classifica, Visintin e Quaiatti.

Molte sono le cause che ci fanno supporre che la vittoria arriderà ad uno di questi due favoriti, la prima è che essi sanno correre, prodigandosi quand'è necessario e comportarsi astutamente.

Domenica sull'asfalto del vialone di Barcola, l'attesa degli sportivi sarà appagata.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 21 riunione del Consiglio direttivo. I signori consiglieri sono pregati di non mancare.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20.30 precise, tutti i ciclisti della quarta e quinta categoria in sede per importanti comunicazioni del direttore sportivo signor Ferruccio Ziegher, in merito alle importanti gare ciclistiche che si effettueranno domenica prossima a Trieste e ad Isola d'Istria. Sarà festeggiato in questa occasione il valoroso consocio Adolfo Quaiatti, che ha vinto brillantemente anche la IX prova del campionato intersociale della Venezia Giulia, riservato agli allievi di prima categoria.

Gruppo Escursionista «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30. seduta. Sono aperte le iscrizioni per la gita sul monte Re, in autocorriera. La quota di partecipazione è di lire 10. Le iscrizioni si chiudono giovedì 4 corr. alle 22.

Associazione «XXX Ottobre». Tutti i ginnasti devono trovarsi questa sera alle 20 nella palestra della scuola Parini. I componenti la Sezione liutistica alle 20.30 in sede. I soci che intendono partecipare alle due manifestazioni escursionistiche indette dall'O. N. D. per Ferragosto, possono inscriversi seralmente dal direttore d'ispezione. Programma dettagliato esposto in sede; così pure il regolamento per il concorso fotografico. Le iscrizioni per le gare atletiche di domenica si ricevono seralmente dalle 20 alle 22.

A. S. «Sempre Avanti!». Sono aperte le iscrizioni per le manifestazioni indette per Ferragosto dall'O. N. D. Informazioni si ricevono seralmente in sede. Oggi alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo.

Unione Sportiva «Audace». Oggi alle 17.30 tutti gli atleti in campo di S. Sabba. Domani alle 19.30 seduta dei soci.

F. C. «Esperia». I calciati si trovino domani dalle 18 alle 20, al solito campo, per l'allenamento.

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

Per fine stagione
la Merveilleuse
LIQUIDA
a prezzi ribassati tutte le
Confezioni estive
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 27

PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi. eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 18 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: E. Zernitz e F. Meli in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 Palermo

UNA BELLA CARNAGIONE
PER POCHE LIRE

CIPRIA PETALIA DI TOKALON
ALLA SPUMA DI CREMA

Combinando la spuma di crema ad alta temperatura con altri pregiati ingredienti per l'abbellimento dell'epidermide, un famoso specialista di Parigi per la cura della pelle ha prodotto una cipria notevolissima. Essa aderisce tutto il giorno e così perfettamente alla pelle che non ha a soffrire, qualunque sia il tempo e non può volar via nè essere asportata. Se ne applicate appena un po' sul viso, immediatamente scompare il lustro per dar luogo ad un aspetto morbido e piacevole che dura tutto il giorno. Ciò significa non più incipriamento durante tutto il giorno. Il nome di questa cipria è Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina. Trovasi in qualunque negozio colla garanzia che, se non ne siete soddisfatta, il vostro denaro vi sarà restituito integralmente.

TRENTINO 550 m/m RONCEGNO STAGIONE 15 MAGGIO 30 SETT.bre
BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI
200 STANZE PARCO PALACE GRAND HOTEL TENNIS ORCHESTRA

BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5.00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5.25% " " 2° " 3° "
" " 5.50% " " 3° " 4° "
" " 5.75% " " 4° " 5° "
" " 6.00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3.207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento

Dalle provincie di Udine e di Gorizia

Il saluto del console Maggiora-Vergano ai militi della 62.a Legione

GORIZIA, 2

Il console della 62.a Legione «Isonzo», E. Maggiora-Vergano, ha diretto ai militi della 62.a Legione della M. N. F. il seguente ordine del giorno: «Camerati della Legione «Isonzo»! Assumo il comando di questa Legione che porta il nome del Fiume sacro, con sentimenti di orgoglio e di commozione ad un tempo, perchè l'onore di essere Camicie Nere della «Isonzo» comporta la pratica instancabile di tutte le virtù che col sangue di tanti eroi hanno reso gloriosa questa nobile, italica terra.

Quali siano queste virtù non occorre che io ripeta a voi, Fascisti e Camicie Nere, poichè tutte si compendiano nella devozione appassionata al Duce, nell'attiva obbedienza ai gerarchi, nel severo quotidiano controllo che dobbiamo esercitare su noi stessi in servizio ed in privato.

«Sempre migliori» sia la nostra impresa in obbedienza al Duce, che vuole in noi gli aristocratici del Partito; in riverenza agli eroi della guerra e della Rivoluzione, i quali — sempre presenti — vogliono che noi siamo i continuatori dell'opera loro nell'esercizio della nostra delicata missione e, prima ancora, in ispirito.

Io, o camerati, vostro comandante, vi sarò di esempio; sono ben sicuro che tutti voi, alacremente, mi seguirete.»

L'Associazione Combattenti per i soci disoccupati

GORIZIA, 2

L'Associazione Combattenti assicura agli associati anche la collaborazione disinteressata per il collocamento al lavoro. Ora è avvenuto che negli ultimi tempi, pseudo combattenti si presentarono ad alcune aziende private, vantando insistenti benemerenze, mentre d'altro canto direttori di stabilimenti industriali non ricevettero con le dovute forme di cortesia membri del direttorio della locale Associazione Combattenti, i quali intendevano giovare ai propri associati. Sarà bene pertanto che gli interessati si rivolgano per qualunque informazione riguardante i combattenti, direttamente presso la sede dell'Associazione, in via Dante n. 12, e che i delegati regolarmente autorizzati vengano accolti con quella cortesia e sollecitudine che sono dovute ai rappresentanti di questa benemerita categoria di cittadini.

Una conferenza del tenente Guadalupi

GORIZIA, 2

Il cav. tenente Giovanni Guadalupi, presidente del Comitato pellegrinaggi, ha tenuto alla Società dei sottufficiali di Venezia, presieduta da S. E. l'on. Giuriati, una brillante conferenza sul martirologio eroico del Risorgimento italiano. Dopo un efficace esordio, il cav. Guadalupi, tratteggiò gli avvenimenti che travagliarono il nostro Paese dalle rivolte di Napoli ai giorni che precedettero e seguirono la guerra di liberazione, esaltando i nomi più illustri nella storia del Risorgimento e concluse con una robusta ed efficace perorazione.

Il cav. Guadalupi fu vivamente complimentato e applaudito dai presenti. Egli è stato latore del seguente messaggio della Federazione fascista: «Al camerata cav. Giovanni Guadalupi, valoroso combattente e fascista della prima ora, questa Federazione affida l'onorifico incarico di porgere all'Associazione sottufficiali di Venezia, il saluto fraterno ed affettuoso del Fascismo del Goriziano. Dall'alto del castello di Gorizia, ove, tra le ruine della guerra, signoreggia maestoso il Leone di S. Marco, Gorizia la Santa scruta verso i lontani orizzonti per scorgere ancora fra le irridescenze della laguna la sagoma maestosa dello storico campanile verso il quale, sin dai tempi oscuri del servaggio e nelle ore tristi della guerra guardò con inesausta fede e trepida aspettazione. Per i sottufficiali della sezione di Venezia, per il Fascismo, alalà! - F.to: Il segretario politico provinciale ing. Francesco Caccese».

Anche il sen. gr. uff. Giorgio Bombig, podestà di Gorizia, gli consegnò un messaggio che riproduciamo: «Il cav. Giovanni Guadalupi, vostro socio e nostro concittadino si reca fra voi per rivivere nel vostro seno un'ora di amicizia e fratellanza. Mi riesce sommamente gradito poter cogliere quest'occasione per porgere alla vostra Associazione, che raccoglie i figli migliori di Venezia il saluto augurale di Santa Gorizia, la città dove molti di voi vissero i giorni più belli della loro passione di guerra. La città del Leone Alato che già impresse indelebile impronta sul nostro castello, la Serenissima dominante dei mari, riceva oggi l'omaggio di devozione e l'affetto di Gorizia, per sempre redenta da secoli e secoli estremo baluardo orientale dei veneti dominii. Sempre memore delle belle ore passate l'anno scorso in compagnia dei vostri soci, che vollero onorare la nostra Gorizia di loro visita, porgo alla vostra Associazione i miei voti più sinceri di sempre migliore prosperità esprimendo l'augurio di poter rivedermi in breve nuovamente fra voi».

S. E. Giuriati ha diretto al presidente della Associazione, il seguente telegramma: «La prego al cav. Giovanni Guadalupi le mie vive felicitazioni, mentre ringrazio lei della nuova attestazione di volontà e fede. - F.to: Giuriati».

Furono spediti telegrammi all'ing. F. Caccese, segretario federale e al senatore Giorgio Bombig.

In Pretura. Oggi, davanti al Pretore comparve tale Giacinto Bressan, di 24 anni, imputato di essere contravvenuto alle prescrizioni dell'ordine di ammonizione, essendosi allontanato da Gorizia senza il permesso dell'autorità. Fu condannato a due mesi e quindici giorni di reclusione.

Seguì Benedetto Pausig, di 25 anni, arrestato il 24 luglio u. s., imputato di contravvenzione per esseresi allontanato dall'itinerario tracciatogli nel foglio di via obbligatorio della p. s. Fu condannato a tre mesi. Da ultimo, certo Stefano Grupuzzo, di 39 anni, imputato di avere omesso di presentarsi al podestà di Dignano come gliene faceva obbligo il foglio di via rilasciatogli dalla R. Questura di Venezia. Fu condannato a quaranta giorni d'arresto.

Gli ignoti al lavoro. Giovanna Korsich, di 21 anni, da Conterza (Gracova Serravalle), denunciò ai carabinieri della località che ignoti ladri, penetrati nella sua abitazione, la derubarono di 2000 lire che erano depositate in un cassetto nella camera da letto.

L'attività del Dopolavoro di Aidussina

GORIZIA, 2

La segreteria generale dei S. N. F. comunica:

«L'incoraggiamento e le adesioni pervenute da più parti ai sindacati fascisti per l'attuazione di un vasto programma dopolavoristico, dove tutte le attività fisiche ed intellettuali dei nostri operai possono avere libero campo di esplicazione, hanno indotto l'ispettore di quella zona, signor Gentile, a perseverare nel suo lavoro. La zona di Aidussina, un tempo trascurata e lasciata alla mercè di elementi deleteri che indisturbati seminavano il malcontento fra gli onesti e laboriosi operai, è ora in piena attività. Preoccupazione costante è di staccare l'operaio dagli ambienti di abbrutimento e specialmente dall'osteria. Con sacrifici superiori alle possibilità è stata costituita una squadra di calcio, composta di operai ai quali si è dato un adatto campo sportivo ove ogni sera, dopo il lavoro, le maestranze si recano per esercitarsi e questa organizzazione ha già dato ottime prove. Un gruppo escursionisti svolge da tempo la propria attività e quasi ogni domenica vengono fatte gite nella zona montana. Agisce anche una compagnia filodrammatica composta di elementi di buona volontà, la quale si è già prodotta con modesti programmi, ma sempre con largo concorso di lavoratori ed ora si accinge ad iniziare un giro di propaganda dopolavoristico domenicale per i paesi della zona, perchè tutti possano convincersi dell'utilità e della funzione moralizzatrice dell'istituzione dopolavoristica. Perseverando, siamo certi che in breve tempo anche ad Aidussina, analogamente a quanto è stato fatto in altre località d'Italia, si potrà raggiungere quella perfetta organizzazione dalla quale gli operai potranno trarre la propria elevazione morale, culturale e fisica.

L'uomo ucciso a colpi d'ombrello

(Corte d'Assise di Gorizia)

GORIZIA, 2

Davanti alla Corte d'Assise di Gorizia, presieduta dal cav. uff. dott. Ferri, P. M. cav. dott. Miglietta, cancelliere sig. Antonio Lutman, è continuato il processo contro Giovanni Suligoi, di 36 anni, da Locavizza, imputato di aver ucciso a colpi d'ombrello tale Albino Kofol, oste e possidente di Chiapovano.

E' continuata l'escussione dei testi, fra cui Giovanni Suligoi che narra l'accaduto e i precedenti del fatto, esponendo anche lo stato d'animo che regnava fra i cittadini di Locavizza, in prevalenza fascisti e quelli di Chiapovano, prevalentemente nazionalisti sloveni. Dalla narrazione del teste e da quella che fa successivamente il teste Voncina, già udito nella seduta di ieri, pare esistessero rancori fra i nazionalisti sloveni di Chiapovano che non potevano perdonare ai cittadini di Locavizza di prestare servizio nelle file della M. V. F. In tale atmosfera di incompatibilità, sarebbero sorte questioni e, di riflesso, anche l'uccisione del Kofol, poteva essere compresa, poichè i giovani che si bisticciavano nella notte tragica sotto le sue finestre erano di Locavizza e discutevano in merito a un articolo comparso sulla *Goriška Straza* di cui si riteneva responsabile certo Pirich. Il Suligoi, l'odierno imputato, capitò fra i contendenti più tardi e se la prese col Kofol perchè aveva esortato i presenti, per amor di pace e per evitare tristi conseguenze a rincasare.

Per queste parole e per un gesto che il Kofol fece verso l'odierno imputato, per allontanarlo, si ebbe quei due tremendi colpi di ombrello, dal manico di ferro, che, vibrati a viva forza e con ambo le mani contro la faccia, finirono col produrre al Kofol la paralisi dei centri nervosi cerebrali, il travaso di sangue e la frattura della base cranica.

Si dà ancora lettura delle deposizioni dei testi non comparsi in cui sono evidenti le ragioni della lite sulla strada, l'intervento generoso del Kofol, come costui, dopo di essere caduto a terra, venne trasportato nell'interno della cucina, da due giovani presenti alla tragica scena, che si svolse rapida ed altre circostanze di minore entità.

L'avvocato Zennaro dice che il Kofol era stato anche denunciato al Tribunale militare e, dopo una breve sospensione della seduta, il cancelliere sig. Antonio Lutman, espone le ragioni perchè il Kofol fu denunciato alle autorità insieme a certo Hojak i quali si erano offesi nell'onore, dopo uno scambio di parole.

Chiuso così il processo probatorio, il P. M. nella richiesta della formulazione del questionario si rimette alla sentenza di rinvio. L'avvocato Zennaro chiede invece che il presidente voglia includere nel questionario la legittima difesa, la provocazione grave e lieve, l'ubriachezza totale e parziale.

Ha quindi la parola l'avvocato di P. C. dott. Leonardo Vinci che, dopo un breve esordio in cui mette in rilievo il valore del P. M. cav. Miglietta e del suo egregio contradditore avv. Zennaro, traccia un profilo del povero Kofol, che è risultato essere stato di carattere buono e mite, disciplinato alle leggi, onesto, galantuomo e laborioso che fu sottratto alla vita mentre interveniva generosamente per mettere fra i contendenti la pace, per evitare risse e peggio, da un individuo che coi presenti nulla aveva a che fare e che era intervenuto. Le parole proferite dal defunto non suonavano provocazione, erano se mai di conciliazione. Espone il fatto nei suoi dettagli, illustrandolo con vividi colori e dimostra la cattiva volontà dell'accusato che si avventò contro il Kofol con inaudita ferocia provocandogli le lesioni mortali, di cui fa una minuta analisi, dimostrando anche con elementi scientifici l'intenzione dell'uccisore perversa e cattiva, chiedendo ai giudici popolari di fare giustizia alla povera vedova che in seguito a quei fatti ebbe tante noie fra cui la chiusura dell'osteria e che deve provvedere inoltre alla madre e a una sorella.

A questo punto il dibattimento è tolto e rinviato a domani mattina.

GORIZIA, 2

Prossimi pellegrinaggi. Il Comitato provinciale fascista pro pellegrinaggi comunica: «Il giorno 6 giungeranno a Gorizia un centinaio di ex combattenti di Portovecchio. Il 14 circa 600 combattenti piemontesi, il 28 400 reduci della Brigata Casale, i valorosi «gigli del Podgora». Altri numerosi pellegrinaggi sono fissati per il mese di settembre».

La condanna di un figlio che prese a coltellate il padre

GORIZIA, 2

Davanti al pretore cav. dott. Proto è comparso certo Daniele Stecar, di 25 anni, abitante in via Rabatta, imputato di aver cagionato, senza fine di uccidere, delle lesioni, con un coltello, al proprio padre Lorenzo Stecar. Il giovane narra che il giorno precedente il fatto, dopo aver lavorato col padre gli chiese 5 lire per potersi divertire con gli amici. Lo Stecar non volle dargli che sono quattro lire. Irritato nascose alcuni ordigni da tappezziere coi quali lavoravano e perciò sorse fra loro al mattino seguente, una violenta disputa, durante la quale fu colpito con calci e pugni. Fu allora, che fuori di sè e dolorante afferrò una baionetta che si trovava sul tavolo, con l'intenzione di allontanare il padre. Nella colluttazione che seguì, invece lo ferì leggermente. Il padre del giovane mantiene fermo quanto esposto a verbale dai carabinieri ed il fratello dell'imputato conferma quanto detto dopo il fatto. Il pretore udita la difesa e il P. M. condanna lo Stecar a un mese e 10 giorni, col beneficio del condono per la durata di 5 anni e la non iscrizione della sentenza nel casellario.

In cerca di guai

GORIZIA, 2

Giunge notizia da Tolmino di una sensazionale aggressione subita da due carabinieri in perlustrazione a Volzana. Ieri sera, verso l'imbrunire, due carabinieri in perlustrazione giunsero a Volzana, dove nell'osteria Manfreda s'imbatterono in un individuo il quale, appena scortili, si mise ad inveire contro la forza pubblica e particolarmente contro di loro. I carabinieri, avvicinato il tizio, che poi si qualificò per Giovanni Smrekar, di 30 anni, lo dichiararono in arresto. L'altro, però, oppose accanita resistenza e i due militi dovettero adoperare la forza per ridurlo all'impotenza. Era notte fatta quando si avviarono verso la caserma dei carabinieri. Lo Smrekar non cessava di insultare i militi. Ad un tratto, giunti nei pressi di un folto cespuglio, i carabinieri videro sbucare improvvisamente una diecina di individui i quali vennero a colluttazione con i carabinieri, tanto che lo Smrekar riuscì a fuggire per la campagna e ad eclissarsi. I militi, di fronte al numero degli sconosciuti che si facevano sempre più pericolosi, minacciando di por mano alle armi se non si fossero arresi. Mentre alcuni degli aggressori si dileguarono, i carabinieri riuscirono a fermarne tre e tradurli agli arresti. Più tardi, assieme ad altri commilitoni, i carabinieri si misero alla ricerca del fuggitivo. Dopo due ore, non solo il ricercato, ma anche i suoi compagni, poterono essere arrestati.

Un arresto per caccia abusiva. I carabinieri trassero agli arresti tale Francesco Grohar, abitante a Piedicolle, per caccia e porto abusivo di fucile.

GRADISCA, 2

Promozione. Apprendiamo che il tenente dei carabinieri Giovanni Granese è stato promosso, in questi giorni, capitano. Tale notizia è stata appresa dalla cittadinanza con il massimo compiacimento.

Cinema Italia. Mercoledì e giovedì prossimo verrà proiettata la grande film «La granduchessa Tatiana».

I premiati alla Gara generale del tiro a segno

UDINE, 2

Sono stati resi noti i nomi delle società e dei singoli tiratori friulani che conseguirono dei premi alla VII gara generale del tiro a segno che si svolse a Roma dal 20 giugno al 5 luglio. Mancano i risultati della categoria più importante, quella del «Campionato e Rappresentanze» che saranno resi noti entro la prima quindicina del mese corrente. Il numero indicato prima del nome della società o dei tiratori, corrisponde a quello della classifica generale. I categoria, Tiro collettivo di guerra: Società di tiro a segno concorrenti 358, premiate 210: 4 Codroipo, 8 Osoppo, 10 Udine, 26 Cividale, 51 Maniago, 100 Gemona, 137 Moggio Udinese, 143 S. Daniele del Friuli, 144 Arta. — III categoria. «Umberto I». Concorrenti 1342, premiati 447: 41 Orgnani G. B., Codroipo; 90 Franz Giovanni, Moggio; 153 Cantoni dott. Arminio, Udine; 179 Fuso Michele, Moggio; 241 Sambuco Guglielmo, Codroipo; 259 Doretti Carlo, Udine; 294 Venchiarutti Carlo, Osoppo; 397 Deganutti rag. Domenico, Udine. — IV categoria. «Trieste» (Fortuna). Concorrenti 1982, premiati 400: 130 Orgnani G. B., Codroipo; 262 Savoia Manlio, Codroipo; 316 Deganutti rag. Domenico, Udine; 347 Franz Pietro, Moggio; 351 Della Schiava Ettore, Moggio. — VII categoria. «Trento» (Valore e Fortuna). Concorrenti 391, premiati 150: 12 Sambuco Guglielmo, Codroipo; 21 Cantoni dott. Armino, Udine; 93 Orgnani G. B., Codroipo; 103 Lenarduzzi Olimpio, Codroipo. — VI e VII categoria. «Trieste-Trento». Premio speciale per i primi 10 di ogni ripresa. 26 maggio, ripresa antimeridiana: Sambuco Guglielmo, Codroipo. — VIII categoria. «Tiro delle Coppe». 25 maggio 1927: 9 Gervasoni Carlo, Udine. 29 maggio 1927: 1 Fuso Michele, Moggio Udinese. 30 maggio 1927: 9 Franz Giovanni, Moggio Udinese. Campionato di celerità: 1 Fuso Michele. — IX categoria. «Gara Reale»: 53 Autodicola Guido, Udine; 68 Orgnani G. B., Codroipo; 130 Rosa Giovanni, Maniago; 134 Cantoni dott. Arminio, Udine. — XII categoria. «Roma», Campionato carabina libera. Concorrenti 180, premiati 120: 74 Sambuco Guglielmo, Codroipo; 75 Cristo Domenico, Osoppo; 93 Orgnani G. B., Codroipo; 96 Clerici Pietro, Codroipo; 97 Cantoni dott. Arminio, Udine; 112 Lenarduzzi Olimpio, Codroipo; 118 Pittoni Odorico, Codroipo. — Rappresentanza carabina libera. Concorrenti 29, premiati 18: 13 Società di Tiro a segno di Codroipo.

Reduce dalla cura muore per una paralisi. A Tricesimo, stamane verso le 10.30, avvenne un caso doloroso. Reduce dall'aver trascorso un periodo di villeggiatura in Carnia, scendeva in piazza, dall'autocorriera che fa servizio Tolmezzo-Udine, certa Maria Montegnacco di 62 anni da Colloredo di Monte Albano. Fatti pochi passi, la povera donna barcollò e cadde a terra colta da malore. Accorsero parecchi presenti, che cercarono di rianimare la Montegnacco, ma invano: l'infelice era già soggiaciuta ad un attacco di paralisi cardiaca.

Per il ribasso dei medicinali

UDINE, 2

Il segretario provinciale del sindacato farmacisti comunica:

«Il ministro degli Interni con suo decreto 30 giugno 1927, pubblicato il 28 luglio, apporta delle modificazioni ed aggiunte al decreto ministeriale 20 giugno 1926, approvante le tariffe ufficiali dei medicinali, per la vendita al pubblico e per la somministrazione ai poveri, percui si fanno pratiche allo scopo di adeguarle alle esigenze farmaceutiche locali. Sono in corso trattative con il presidente della O. N. D. L. per concedere un doveroso sconto ai lavoratori tesserati dopolavoristi, sulle tariffe di stato dei medicinali. Con apposita circolare saranno impartite istruzioni per l'applicazione ed osservanza delle disposizioni che verranno emanate.

La squadra di "Pronto Soccorso„ inaugurata a Gemona

UDINE, 2

Alle 9.30 di ieri, alla presenza delle autorità cittadine e dei consoli di altre legioni, ebbe luogo a Gemona l'inaugurazione del corso per le squadre di «Pronto soccorso» istituito presso la 55.a legione alpina. Disse brevi parole di ringraziamento il console Liuzzi che presentò poi il console medico dott. Pancrazi, direttore di sanità della V zona, intervenuto anche in rappresentanza del generale Venu comandante la V zona della Milizia. Prese quindi la parola il dott. Pancrazi che spiegò l'importanza del corso e dei suoi fini. Quindi le autorità e gli invitati si recarono a visitare l'ospedale civile, dove si congratularono con il direttore dott. Rieppi per l'ottimo funzionamento di tutti i servizi.

Il tentato suicidio di un facchino

UDINE, 2

Questa notte fu accolto al nostro ospedale il giovane Mario Monreale di 26 anni, facchino presso la ditta Muzzati e Magistris. Il medico di guardia riscontrò al giovane una ferita d'arma da fuoco al sesto spazio intercostale, percui, dopo le necessarie medicazioni lo fece accogliere con prognosi riservata. I famigliari che accompagnavano il Monreale narrarono che il giovane dopo esser stato ieri sera assieme ad altri amici all'osteria «Al Casone», tornò a casa apparentemente tranquillo. Si fece dare dalla domestica altri due bicchieri di vino e quindi si ritirò nella sua stanza. Improvvisamente echeggiò una detonazione: il disgraziato si era sparato un colpo di rivoltella. Accorsi i familiari, fu provvisto al trasporto del ferito all'ospedale. Le ragioni del suicidio sono incerte. Il Monreale era dedito al bere e frequenti erano i litigi col fratello per questo suo vizio.

UDINE, 2

L'arresto di un bruto. Mentre tale Maria Baghere, di 15 anni, abitante in via Tavagnacco, a Paderno, si recava, verso le 8 di ieri, incontro ai familiari che lavoravano in campagna, si vide tagliata la strada da un giovanotto, tale Querino Casarsa, di 18 anni, abitante in via Torino, il quale le offrì... un sacco di patate — che poi risultarono rubate dal fondo di Fabio Cosolini — le spifferò una dichiarazione amorosa. La giovanetta fuggì, ma il giovinastro la raggiunse e tentò di usarle violenza. Riuscita a sfuggirgli, la Baghere raggiunse una casa di contadini, ai quali narrò il fatto. I carabinieri di via Gemona, informati del fatto, trassero subito in arresto il Casarsa.

La raccapricciante fine di un contadino. All'ospedale di Cividale fu accolto due giorni fa, tale Luigi Petricig di 42 anni, da Sotto Vernassino, frazione di S. Pietro al Natisone, perchè aveva una ferita di taglio prodottasi al piede mentre stava falciando l'erba. Poco dopo il suo accoglimento al pio luogo gli si sviluppò il tetano e questa notte dopo inenarrabili sofferenze il poveretto cessò di vivere.

Un dito asportato. Al nostro ospedale fu ricoverata ieri sera Veronica Forgiarini in Degano, di 34 anni, da Pasian di Prato. Costei accidentalmente sul lavoro ebbe asportato il dito pollice della mano destra. Il medico di guardia dott. Accordini la giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Una grave disgrazia. Mentre conduceva ad abbeverare un mulo, il ragazzo Pino Cecco di 14 anni, da Pradolone, cadde accidentalmente dalla groppa della bestia e si ferì gravemente. Trasportato all'ospedale civile di S. Vito al Tagliamento, il Cecco fu accolto con prognosi riservata.

Denunciate le armi! Ieri l'altro i carabinieri di Trasaghis praticarono una perquisizione nell'abitazione dell'impiegato municipale Giovanni Danelutti di 32 anni, abitante nella vicina frazione di Peonis e rinvennero delle armi non denunciate e due sacchi contenenti documenti d'ufficio. Il Danelutti fu arrestato.

I cinematografi. Cinema Moderno: «Miss Diavolo». Cinema Eden: «L'ospite senza nome».

CORMONS, 2

Per la bonifica del Preval. Mercoledì scorso si radunò presso il Municipio di Cormons la Giunta esecutiva del Consorzio di bonifica di prima categoria, del Preval. Il presidente cav. uff. Nicolò Benardelli, nostro podestà, comunicò le pratiche esperite per ottenere il finanziamento provvisorio e riferì che il Consorzio è stato ufficialmente riconosciuto e che anche lo statuto ha ottenuto l'approvazione del competente Ministero. Propose, e fu approvato, di convocare entro questo mese la Giunta esecutiva per la rinnovazione dell'effetto cambiario ed in settembre l'assemblea generale per l'elezione della Direzione prevista dallo statuto. Il segretario signor Nello Veronese diede, poi, relazione della situazione finanziaria che fu approvata. Si decise, infine, di liquidare all'ingegnere progettista un secondo acconto di lire quindicimila, incaricandolo in sede di progetto di studiare anche la possibilità di ricavare acqua potabile od acqua d'irrigazione, da utilizzarsi nei Comuni sottostanti alla zona di bonifica.

Per i ribassi degli affitti. Nonostante tutte le esortazioni ed i richiami, i proprietari di case nella maggioranza pare continuino ad ignorare il decreto-legge sulla riduzione dei canoni di affitto. Ne fa fede che molti inquilini, specie povera gente, si aggirano nei locali della Pretura, interpellando i cancellieri egli impiegati, per sapere come regolarsi di fronte al silenzio dei padroni di casa.

BORSA DI TRIESTE

1-2 agosto 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	65.25	65.25	Martinol.	154	154
Cons. 5%	75.80	75.80	Medit.	344	341
Obbl. Ven.	62.80	62.80	Merid.	535	535
B.Tes.nov.	82.50	82.50	Oceania	105	105
Dan.-Sava	199	199	Premuda	515	515
Bankitalia	1928	1920	Tram	157	161
Comit	1168	1168	Tripcovich	255	260
B. C. T.	540	540	Ampelea	297	301
Credito	700	700	Cant. Nav.	93.50	94
B. N. Cred.	514	514	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin.-Cosul.	145	148
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	550	550
Zivnost.	239	225	Isonzo	71	71
Generali	3725	3550	Spalato	175	172
Ass. Ital.	860	895	Kerka	100	100
Infortuni	2050	2165	Siemat	168	149
Riun. A	2000	2070	S. T. El. G.	68	63
Riun. B	1990	2060	Gas-Roma	598	592
Sicurta	219	219	Ilva	122	124
Adria	164	164	Jutificio	415	416
Cosulich	162	164½	Off. nav.	85	85
Nav. Dal	110	110	Pastificio	270	270
Gerol.	698	598	Pilatura	256	256
Libera T.	337	340	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	260	260	St. Tecnico	275	275
Lloyd Tr.	735	735	Terni	355½	352
Lussino	340	340			

CAMBI: Amsterdam da 731 a 741; Belgio da 252.50 a 257.50; Francia da 71.72½ a 72.22½; Londra da 89.12½ a 89.42½; Norvegia da 470 a 480; Nuova York da 18.31 a 18.41; Spagna da 308.32½ a 318.42½; Svizzera da 351.85 a 355.85; Albania da 355 a 359; Atene da 23.80 a 24.30; Berlino da 432 a 442; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 54.17 a 54.67; Ungheria da 315.50 a 325.50; Vienna da 253.75 a 263.75; Zagabria da 32.10 a 32.60.

VALUTE: lire sterline b. n. da 88.75 a 89.25; dollari da 18 a 18.30; scellini da 250 a 268; dinari da 31.85 a 32.85; pezzi da 20 franchi da 69 a 71.

Cambio ufficiale dell'oro: 1-8-1927, L. 354.92.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corr. liq. 9.30
sett	—	—	465	—	490	490	477
dicembre	—	—	479	472	485	485	477
marzo	—	—	460	466	472	473	469
maggio	—	—	480	463	470	—	465
giugno	—	—	455	—	—	—	462

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

Consegna	Zucchero crist. grana fine — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corr. di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	130	139	136	139	135
aprile-agosto	163	132	139	132	136
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	145
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 1.o agosto in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	7550
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	3125
Credito Italiano	800.000	25
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	325
Ferrovie Meridionali	579.170	130
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	400
Cotonificio Turati	160.250	—
Cotonificio Veneziano	333.334	1550
Filatura cascami di seta	210.000	575
Soie de Châtillon	2.000.000	2400
Linificio e Canapificio Naz.	690.000	100
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	—
Snia Viscosa	6.666.666	4400
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	100
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	—
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	200
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4575
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	13.225
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	—
Adriatica di Elettricità	2.000.000	—
Elettricità Alta Italia	1.000.000	450
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	675
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1100
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	2975
Unione esercizi elettrici	3.375.000	875
Distillerie Italiane	1.100.000	250
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	50
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	—
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	850
Istituto Fondi Rustici	600.000	—
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	400
Eridania	300.000	25
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	100

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65.50; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 37.65; 5 percento netto 75.125; Obbligazioni Venezie 63.025.

CAMBI: Francia 71.99; Svizzera 354.13; Londra 89.278; Olanda 737; Spagna 313.45; Belgio 255.50; Berlino 443.75; Vienna 259.25; Praga 54.625; Romenia 11.125; Argentina oro 17.73; Argentina carta 7.80; New York 18.382; Canadà 18.375; Oro 354.69; Belgrado 32.40; Budapest 320; Albania 357; Norvegia 475; Russia 96.

Borsa di Milano. Rendita 65.90; Consolidato 75.35; Banca d'Italia 1920; Commerciale It. 1167; Credito It. 693; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 514.50; Credito Marittimo 500; Consorzio Mobil. Finanz. 561; Mediterranee 339; Meridionali 535; Rubattino 439; Libera Triestina 334; Cosulich 165; Costruzioni Venete 175; Ansaldo 70; Ilva 123; Metallurgica It. 107.50; Elba 109; Montecatini 166.50; Breda 73; Fiat 323; Isotta 139; Officine Meccaniche 46; Reggiane 33.90; Distillerie It. 117; Industrie Zuccheri 400; Raffineria Lig. Lomb. 500; Eridania 610; Gulinelli 138; Riseria It. 100; Fondi Rustici 187; Beni Stabili 427; Grandi Alberghi 100; Esportaz. Italo-Am. 360.50; Pirelli 506; Cementi Spalato 170; Cotonificio Cantoni 2500; Cotonificio Turati 520; Cotonificio Veneziano 186.50; Cascami Seta 580; De Angeli 605; Lanificio Targetti 230; Lanificio Rossi 3070; Chatillon 195.50; Linificio Naz. 379; Manifatture Merid. 29.25; Rossari Varzi 607; Tosi 207; S.N.I.A. 153; Bernasconi 85; Adriatico Elettricità 197; Elettrica Bresciana 178; Negri 158; Edison 480; Lig. Tosc. Elettricità 208; Vizzola 695; Marconi 79; Terni 353.50; Esercizi Elettrici 94.25; Monte Amiata 293; Dalmine 95.

CAMBI: Francia 72; Svizzera 354; Londra 89.25; New York 18.385; Berlino 437 1/8; Vienna 259; Bucarest 11.125; Belgio 255.50; Spagna 313.50; Praga 54.55; Budapest 320; Albania 357; Belgrado 32.40; Olanda 737.

Borsa di Torino. Mercato fermo con affari limitati.

Rendita 65.90; Consolidato 75.725; Banca d'Italia 1918; Commerciale It. 1167; Credito It. 701; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 516; Consorzio Mobil. Finanz. 562; Meridionali 535; Mediterranee 340; Cosulich 161; Terni 355.

Borsa di Roma. Mercato leggermente migliore dalla chiusura di ieri, malgrado la scarsità di affari.

Rendita 65.58; Consolidato 75.85; Obbligazioni Venezie 63.25; Banca d' Italia 1920; Commerciale It. 1166; Credito It. 700; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 514; Meridionali 535; Cosulich 165; Libera Triestina 334; Terni 351.50; Ilva 129; Montecatini 166; Gas 598; Beni Stabili 425; Cementi Spalato 168; Isonzo 72; Fondiaria Vita 655.

CORRISPONDENZA APERTA

S. T. P. Uno studente della seconda classe del Liceo classico che scriva «accorino»? Dove? All'insegna del vero inverosimile? — *Ego*. Il famoso nubifragio dell'anno scorso si scatenò precisamente la notte del 28 settembre u. s. — *G. P.* «In via Galleria, sull'imbrunire — due cani d'accordo, cominciano a guaire. — E fanno tal chiasso e nevrastenia — a grande scapito dell'anima mia — onde ti prego a nome dell'interessati — perchè cessino questi latrati. — Numero quattro di detta via — sta dietro la casa la muta ria — Caro *Piccolo*, non prender a male — se questa rima è un po' banale — un saluto e un ringraziamento — e me ne vado a dormire contento». Pubblichiamo con piacere il vostro poetico saggio nato a raccomandare a qualcuno di essere sveglio sul diritto al riposo del suo prossimo. I vostri stonati versi potranno almeno servire a qualcosa. — *Un curioso*. I lavori di ricupero della nave ex a.-u. «Wien» sono stati ultimati.

Primavera. Scrivete alla Dama di Palazzo di turno presso S. A. R. Elena Duchessa d'Aosta. — *Favilla*. Pochi libri sono stati pubblicati in edizione identica al primo romanzo di Mario Puccini «Faville». Tutti sono esauriti, dall'editore (Studio ed. Lombardo), in qualche libreria o' biblioteca potete forse trovarli. Sono: Amendola «Etica e biografia»; Papini e Prezzolini «Vecchio e nuovo nazionalismo»; Wilson «La nuova libertà»; De Bosis «Amori ac Silentio» e «Le ruine sparse»; Lady Gregory «Commedie irlandesi»; William Buttler Geats «Tragedie irlandesi»; Marinelli Manlio «La poesia di Severino Ferrari»; Vecchini Arturo «Donne, profeti, eroi» ecc. (Sempre Studio editoriale lombardo, Milano, 1914-1916).

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

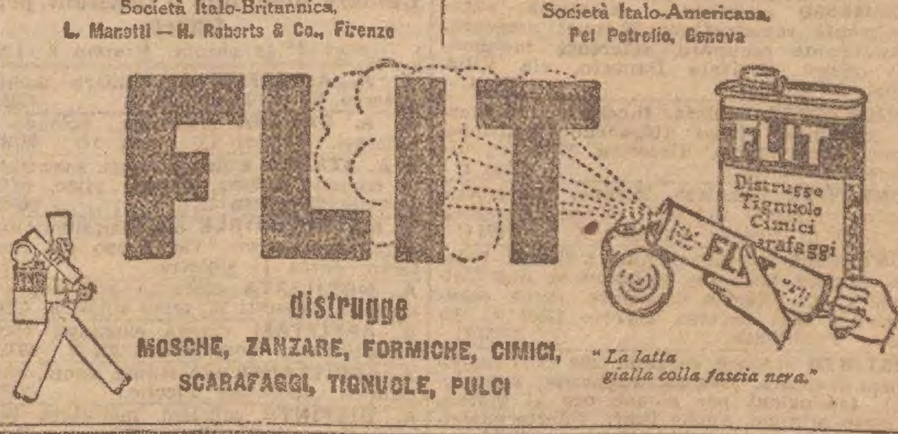
I GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER
TRIESTE
LIQUIDANO
ANCORA PER
POCO TEMPO
LE
MERCI DESTINATE PER
L'ESPORTAZIONE
A PREZZI BASSISSIMI

UOMINI DEBOLI! VIRILITA'
Cura scientifica esterna, razionale moderna
Effetto rapido, certo e permanente
Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene nè con cure interne, nè elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo. Innumerevoli attestaz. e Certificati Medici a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età nevrastenia, od altre cause, privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Chiarimenti, per Corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta
Dr. K PARKER C., Via Passarella, 3 Milano (184)

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 tel. 8

VIA LE MOSCHE!
Le mosche si riproducono nelle immondizie, si nutrono delle immondizie e portano le immondizie nella vostra casa.
Le vaporizzazioni di FLIT puliscono in pochi minuti la vostra casa, dalle mosche e dalle zanzare, veicoli di malattie. È pulito, sicuro e facile ad usare.

Uccidete tutti gli Insetti delle Case
Le vaporizzazioni di FLIT distruggono anche le cimici, scarafaggi e formiche. Raggiungono le crepature e le spaccature ove si annidano e si moltiplicano e distruggono gli insetti e le loro uova.
Vaporizzate il FLIT sui vostri abiti; esso uccide le Tignuole e le loro larve che producono i fori. Esaurienti esperienze hanno dimostrato che le vaporizzazioni di FLIT non macchiano neanche i tessuti, i più delicati.
Un Insetticida Scientifico
Il FLIT è il risultato di esaurienti ricerche di esperti Entomologisti e Chimici. È innocuo per l'uomo. Il FLIT ha sostituiti tutti i vecchi metodi, perchè uccide TUTTI gli insetti, e rapidamente.
Procuratevi una latta di FLIT ed un vaporizzatore oggi stesso.
In vendita ovunque.
Società Italo-Britannica, L. Manetti — H. Roberts & Co., Firenze
Società Italo-Americana, Pel Petrolio, Genova



distrugge
MOSCHE, ZANZARE, FORMICHE, CIMICI, SCARAFAGGI, TIGNUOLE, PULCI
"La latta gialla colla fascia nera."

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.30 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale di servizio per privati, albergatori, bars, trovansi disponibile. via Machiavelli 24, pt. 42232 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, camerieri, servitori, bambinaie; domestiche, prestaservizi, personale vario offresi privati, albergatori. Trieste, fuori. Zonta 5, I. 42163 A

DISTINTA signora seria, offresi direttrice casa, guardarobiera albergo o privati. Cassetta 17683 A, Unione Pubblicità. 17683 A

DONNA media età offresi per servizio tutto il giorno. Via Rismondo n. 14, III, porta 6. 42154 A

OTTIMA servitù privati, albergatori. Trieste, fuori, offresi. Corso Garibaldi 17. 69950 A

PRESTASERVIZI con attestati, capace offresi, dalle 8 alle 15. Belpoggio 3, portinaia. 9095 A

PRESTASERVIZI brava, con attestati, offresi dalle 8 alle 16. Informazioni via S. Maurizio 11, IV, presso portinaia. 42149 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica lavori, offresi. Via Carducci 28, presso portinaia. 25158 A

RAGAZZA capace cucinare, offresi piccola famiglia. Imbriani n. 7, scala II, porta 12. 42314 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A. CAMERIERA ristorante, gelateria Grado, domestiche, cuoche, cameriere cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 69964 B

A. CERCANSI diverse ragazzette per tutti lavori. Agenzia, Piazza Ospedale 3, pt. 17701 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bariste, altro personale cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 42232 B

A. DOMESTICA adulta, capace tutti lavori cercasi. Lazzaretto V. I. 42194 B

CAMERIERA per trattoria cercasi. Rivolgersi via S. Francesco n. 2. 69961 B

CUOCA fina, cameriera, bonne tedesca, domestiche capaci Trieste, fuori, cerco. Via Machiavelli 7. Zeidler. 42207 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, Napoli, Roma, cercansi. Zonta 5, I. 42163 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare cerca piccola famiglia. Timeus 14, quarto. 42220 B

DOMESTICA per l'Istria cercasi. Via Tigor n. 15, p. t. 42197 B

DOMESTICA brava, capace cucinare, conoscenza tedesco, con ottimi attestati cercasi per piccola famiglia. Presentarsi ore 8.30-10 viale XX Settembre 44, porta 3. 69946 B

DOMESTICA sappia cucinare, possibilmente parli tedesco, cercasi. S. Caterina 1. Consolato americano. 69948 B

DOMESTICA pratica, con attestati e libretto cercasi. Via Coroneo 2, II. 69965 B

PRESTASERVIZI mattino cercasi. Via Milano 13, III, sinistra. 42145 B

PRESTASERVIZI giovane mattina e pomeriggio, con attestati, cercasi. Piccardi 32, I, destra. 69974 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi prontamente. Via Riccardo Pitteri 4, I piano. 42211 B

RAGAZZA stabile, pratica lavori domicistici, cercasi. Rivolgersi Gelsi 14, deposito vini. 42257 B

RAGAZZA stabile, tutto fare, pratica bambini cercasi. Buonarroti 29, IV. 69940 B

RAGAZZA capace lavori domestici, buoni attestati cercasi prontamente. Corso V. E. n. 5. Denangher. 42183 B

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Trattoria Tamburini, via Cesare Battisti 19. 42172 B

SOTTOCUOCA cercasi. Trattoria «Cavallo d'oro». Ginnastica 18. 69971 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AFFETTUOSA, paziente, volonterosa triestina ventiduenne, ottimi certificati, referenze offresi ovunque bambini. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 17373 C

AIUTO contabile praticissimo lavori ufficio, magazzino, dattilografo, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 17684 C, Unione Pubblicità. 17684 C

CHAUFFEUR meccanico, onesto, capace, conosce lingue, ottime referenze, offresi. Informazioni Carducci 30, trattoria. 69819 C

CHAUFFEUR meccanico con 40.000 cauzione cerca posto, Cassetta 17692 C, Unione Pubblicità. 17692 C

COMMESSO alimentari, salumeria, eventualmente registrazione 22.enne, presenza, attualmente occupato, referenze ineccepibili offresi. Scrivere Daporto, via Villa Glori, 25 Udine. 17372 C

CONDUTTORE caldaie, fuochista, assistente macchine attivo disponendo cauzione, cerca occupazione. Cassetta 17705 C, Unione Pubblicità. 17705 C

CONTABILE-bilancista 26.enne, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Cassetta N. 17693 C, Unione Pubblicità. 17693 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, serbocroato, due Università, ex addetto consolare, cerca occupazione, miti pretese. Offerte 17657 C, Unione Pubblicità. 17657 C

DISTINTO signore assumerebbe corrispondenza italiana, tedesca, ungherese, contabilità, traduzioni per alcune ore al giorno, pretese minime, anche fuori. Offerte cassetta 17654 C, Unione Pubblicità. 17654 C

GIOVANE ortolano o facchino offresi. Via Bramante, n. 3. 42187 C

PERFETTO corrispondente tedesco e italiano offresi per due ore giornaliere. Scrivere cassetta 17700 C, Unione Pubblicità. 17700 C

PORTIERE d'albergo capacissimo, energico, parla e scrive 6 lingue principali, ottime referenze, cerca impiego. Offerte cassetta 17681 C, Unione Pubblicità. 17681 C

RAGAZZA slava offresi per lavori leggeri. Via Sara Davis n. 36, porta 2. 42138 C

RAGAZZA praticissima per tabaccheria offresi. Indirizzo Piccolo. 69903 C

SIGNORA indipendente, colta, media età, bella presenza, occuperebbesi direzione casa presso piccola distinta famiglia, oppure persona sola, eventualmente sola giornata. Miti pretese. Cassetta 17703 C, Unione Pubblicità. 17703 C

SIGNORINA di buona famiglia, parla italiano, ungherese, tedesco, occuperebbesi per bambini e aiuto leggeri lavori di casa. Battisti 22, IV, Brunelli. 69906 C

SIGNORINA media età, ottime referenze, italiano, francese, pianoforte, canto, lavoro pratica di tutto, occuperebbesi in famiglia, ufficio, scuola stabile o ad ore. Praticissima accudire ed apparecchiare bambine esami, direzione casa. Cassetta 17686 C, Unione Pubblicità. 17686 C

SIGNORINA 19-enne offresi praticante parrucchiera. Indirizzare Pollard, via Massimo d'Azeglio n. 2. 69957 C

TAGLIATORE provetto, uomo e signora, occuperebbesi ovunque. Scrivere Candolo Cesare, Mortegliano (Udine). 69805 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

RITOCCATORE negativi provetto, assume lavoro, sollecita consegna. Indirizzo Piccolo. 42179 CC

SARTA confeziona vestiti lire 30. Corso 45, III p. 69853 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro, disponibile anche per negozio o domicilio. Via Rapicio 5, porta 24. 42151 CC

SARTA capacissima offresi a famiglie anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69912 CC

SARTA capacissima donna, uomo, anche a giornata, offresi. Mirti 14, mezzan. Roiano 42198 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio, con garanzia. Battisti 13, lavaguanti. 69990 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZO trova pronta occupazione macelleria Filosa. Piazza Cavana 3. 9078 D

ABILISSIMA impiegata dattilografa provetta, cerca esigente studio avvocatile-notarile. Scrivere indicando esattamente pretese cassetta 17689 D, Unione Pubblicità. 17689 D

BANDAIO mezzo lavorante e apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 69972 D

BARBIERE lavorante cercasi prontamente. Via Giorgio Galatti n. 24. 69936 D

BARBIERE mezzo lavorante stabile cercasi. Rotonda Boschetto 556, Posar. 42154 D

CALZOLAIO, ragazzo due anni mestiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 42166 D

FALEGNAME lavoro ore cercasi. Prov. S. Lazzaro 23. 42217 D

GARZONA sarta uomo cercasi subito. Viale Venti Settembre 25, II, Liverani. 42225 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 5, II p. 69935 D

GARZONA per calzoleria, statura alta, età 15-16 anni cercasi. Calzoleria Muratti, via Muratti 1. 17652 D

GARZONE barbiere cercasi prontamente. Coffou, via XXX Ottobre 17. 46160 D

GIOANETTO 15-enne praticante ufficio cercasi. Offerte «Ufficio Verifica Zoldan» casella postale 137, Trieste, centro. 42147 D

IMPORTANTISSIMA ditta elettrotecnica bassa tensione e meccanica fine, cerca meccanico elettrotecnico finito, pratico montaggi bordo. Scrivere casella postale n. 1178 D. M., Milano. 5572 D

IMPORTANTISSIMA ditta elettrotecnica bassa tensione, assumerebbe giovane ingegnere italiano, possibilmente pratico impianti bordo, buona conoscenza tedesco. Scrivere, referenze, pretese, dettagliate notizie passata attività. Cas. Postale n. 1178 D. M. - Milano. 5573 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Duomo, lavoratorio via Riborgo 35, terzo piano. 69993 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Felice Venezian 7 «La Fiduciaria». 42115 D

MEZZA lavorante stiratrice cerca stireria Parini 12. 42203 D

PERSONA colta, capace visitare privati, assumerebbesi. Presentarsi 11-12 Biblioteca, Corso 17. 42209 D

PRATICANTE ufficio, conoscenza tedesco, bella calligrafia, cercasi per pronta entrata. Via Geppa N. 2, porta 8. 69925 D

RAGAZZETTA per deposito vini cercasi. Via Romagna 22. 69919 D

RAGAZZO per tappezziere cercasi. Via Machiavelli 20. 69932 D

RAGAZZO pratico pistoria cerca Toffanini, Molin Grande 32. 69921 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69982 D

SARTORIA da signora cerca perfetta lavorante, mezza lavorante e garzona. Via Mazzini 22, I p. Gyoery. 42215 D

SIGNORINA praticante cercasi per studio commercialista. Via Giorgio Galati 14. 42143 D

SIGNORINA con bella calligrafia per leggeri lavori d'ufficio cercasi. Cassetta 17704 D, Unione Pubblicità. 17704 D

VENDITRICE praticissima ramo calzature referenze, età, pretese, cercasi. Offerte cassetta 17698 D, Unione Pubblicità. 17698 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAPITANO marittimo distinta persona, cerca camera mobiliata con ingresso libero. Cassetta 17699 E, Unione Pubblicità. 17699 E

STABILE distintissimo cerca camera ariosa località tranquillissima preferibilmente villa bella vista, esclusi mestieranti. Offerte Offerte 17702 E U. P. 17702 E

STANZE due pulitissime, tranquille, con poggiuolo o giardino cercano coniugi germanici. Comodo cucina, ingresso libero. Offerte con prezzo Cassetta 17706 E, Unione Pubblicità. 17706 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. AFFITTASI camera mobiliata. Foscolo 45, p. II, porta 7. 42036 F

A. A. CAMERA mobiliata, volendo vitto affittasi. Gatteri 13, porta 11. 42170 F

A A. STANZA a due distinti, eventualmente comodo cucina, oppure vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 00940 F

A. MATRIMONIALE elegantissima, una un letto, cuetrissime. Via Pozzo del mare 1, terzo, porta II sinistra. 69904 F

A. MOBILIATA elegante affittasi, esclusi uomini. Rossetti 12, terzo sinistra. 42204 F

A. AFFITTASI stanza elegante, famiglia piccolissima. Torrebianca 21, 8. 69934 F

A. AFFITTANSI due stanze vuote, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 69907 F

A. DISTINTO affittasi mobiliata bellissima. Battisti 20, porta 20. 42151 F

A. MOBILIATA bellissima, libera affittasi San Michele 26, II, porta 10. 9084 F

A. MOBILIATA con vitto affittasi a due distinti stabili. Geppa 15, primo. 42253 F

A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 20. 42223 F

A. SIGNORE distinto affittasi stanza mobiliata. Ireneo 5, porta 14. 42205 F

A. STANZA mobiliata, ariosa, massima pulizia affittasi. Rossetti 17, II. 17711 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Venti Settembre 26, IV, destra. 42148 F

CAMERA, luce affitto, prontamente. Campo S. Giacomo 2, portineria. 69927 F

CAMERA mobiliata bella, luce affittasi. Via Media 7, secondo, Maicus. 69947 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluse donne. Via Rossetti 35, quinto. 69902 F

CAMERA elegantissima massima pulizia, affittasi. Via Coroneo 29, porta 13. 69920 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi a signore, luce, cura vestiario. Istituto 34, piano secondo destra. 000 F

CAMERA mobiliata, luce, escluso donne, affittasi. Via Cavana 7, terzo piano. 17782 F

CAMERA ariosa con comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Via Carducci 36, II piano sinistra. 000 F

CAMERA matrimoniale grande, ariosa, pulitissima, elegantemente mobiliata affittasi anche per dieci, quindici giorni. Eventualmente vitto. Palestrina 2, primo, destra. 4742 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi. Coroneo 17, I sinistra. 42184 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Giulia 54, V sinistra. 69965 F

CAMERA vuota affittasi. Via Pasquale Rivoltella 16, I, porta 5. 42189 F

CAMERA mobiliata pulitissima, chiara, luce, centro affittasi. Via Torrebianca 23, porta 10. 69958 F

CAMERE 1-2 vuote affitto. S. Francesco 34, p. 3. 42142 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signorina dabbene. Cavana 3, II, Corradini. 9077 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 69933 F

CAMERINO mobiliato, pulito, luce, affittasi distinta signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 69959 F

CAMERINO mobiliato con vitto affittasi per 15 agosto a signore stabile. Geppa 15, primo. 42033 F

CAMERINO mobiliato affittasi a signorina distinta. Istria 10, terzo, p. 14. 41312 F

LETTO fittasi. Via C. Battisti 33, p. terzo, p. 11. 42130 F

LETTO affittasi a signora sola dalla 16 in poi. Indirizzo Piccolo. 69951 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69987 F

MATRIMONIALE, lussuosa, solamente distinto affittasi. Manzoni 2, primo, sinistra. 42227 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce bella, affittasi. Mirti 14, mezzanino, Roiano. 43198 F

MATRIMONIALE elegante, volendo salotto, cucina affittasi. Giulia 12, secondo piano sinistra. 67926 F

MATRIMONIALE, cucina, mobiliata ingresso libero, più stanze affittasi. Zonta 5, primo. 42142

MATRIMONIALE moderna, attigua stanza vuota, comodo cucina affittasi 3-0 mensili. Indirizzo Piccolo. 42144 F

MOBILIATA lussuosa, bagno, entrata scale affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 69987 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Petronio 2, porta 10. 42230 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto, prezzo modico. Cappuano 4, quarto. 9083 F

MOBILIATA disobbligata, luce, adiacenze Borsa affittasi, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 69981 F

MOBILIATA, luce, vitto affittasi. Viale XX settembre 39, II interno. 69913 F

MOBILIATA, prezzo modico, affittasi distinto signore, signorina. Cunicoli 13, p. 6. 69916 F

MOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, luce elettrica, aria soleggiata affitto distinto. Cappuano 12, terzo sin. 42180 F

MOBILIATA volendo vitto, luce affittasi distinto. Ginnastica 23, III. 42177 F

MOBILIATA affittasi. Imbriani n. 7, scala II, porta 19. 42196 F

MOBILIATA affittasi distinto, unico cubinquilino. San Lazzaro 20, porta 14. 42193 F

MOBILIATA bellissima a distinto affittasi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 69969 F

MOBILIATA elegantissima, pulitissima, rara occasione affittasi distinto, presso famigliuola, prezzo buono, cura. Giulia 6, primo, p. 5. 42178 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi per alcuni giorni. Mazzini 47, p. 3. 69952 F

MOBILIATA con o senza salottino affittasi. Piazza San Giovanni 4, II sinistra. 69911 F

MOBILIATA elegante, luce, telefono, poggiolo affittasi. S. Nicolò 34, terzo. 42135 F

MOBILIATA bella, vitto ottimo, offresi distinto. Rossetti 39, III destra. 42132 F

MOBILIATA uno o due letti affittasi. Via Solitario 17, III porta 14. 42165 F

MOBILIATA pulitissima, vista, escluse donne. Coroneo 9, V sinistra. 42176 F

MOBILIATE, vuote, comodità cucina, ingresso, soffitte, affittansi. Corso Garibaldi 17. 69950 F

PENSIONE offresi distinte persone: cucina famigliare, prezzi modici. Ghega 15-III. 42099 F

PERSONA seria, compagna di stanza, cercasi. Via della Tesa 56, porta 29. 00975 F

STANZA vuota affittasi con o senza comodo cucina. Maurizio 9, I sinistra. 42139 F

STANZA bellissima, vitto affittasi prontamente presso distinta famiglia. Rismondo 11, secondo. 42137 F

STANZA bene mobiliata ingresso indipendente affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 42134 F

STANZA matrimoniale affitto presso signore solo, Corso Garibaldi 17, II destra. 42135 F

STANZA ingresso libero, con tutto confort moderno, affittasi. S. Sebastiano 6, porta 10. 42155 F

STANZA uno due letti affittasi. Via Manzoni 2, terzo. 69941 F

STANZA matrimoniale, elegantemente mobiliata, affittasi a distinti signori o coniugi soli con vitto o senza. Via Pietà 31, II, porta 17. 4222 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Torricelli 7, II piano. 42231 F

STANZA vuota affittasi a signora. Via Università 14, I piano. 42229 F

STANZA mobiliata, vitto affittasi. Via Udine 2, II, porta 11. 69860 F

STANZA affittasi a distinto. Via Roma 30, terzo. 42203 F

STANZA elegantemente mobiliata, volendo vitto affittasi. Kandler 9, p. 6. 42161 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi persona sola oppure coniugi, dalle 8-13. Indirizzo Piccolo. 42171 F

STANZA, stanzino, luce, vitto, affittansi 3 distinti. Ginnastica 41, II, p. 6. 42175 F

STANZA lussuosa, pensione fina, cure famigliari, casa signorile, centro, offresi a distinto, agiato anziano. Indirizzo Piccolo 42219 F

STANZE due uso ufficio, ingresso libero affittasi via S. Nicolò I. Indirizzo Piccolo. 42152 F

STANZE vuote due, eventualmente tre, uso ufficio, telefono affittansi. Valdirivo 24 secondo. 69930 F

STANZE due grandi uso ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 69943 F

STANZE mobiliate affittansi, una grande, una piccola, escluso donne. P. S. Caterina, 2, secondo. 42173 F

STANZETTA mobiliata. Via Ginnastica n. 28, p. IV. 42206 F

STANZETTA bene mobiliata, paraggi caffè Roma affittasi distinto. Indirizzo Piccolo 42224 F

STANZETTA bella pulitissima affittasi distinto impiegato, volendo anche vitto. Rossetti 17, pt. 69933 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 9081 F

STANZETTA affittasi prontamente. S. Michele 24, porta 6. 69924 F

STANZETTA mobiliata, luce affittasi. Via Conti 40, angolo P. Perugino 1, 19. 69940 F

UFFICIO affittasi, stanze tre vuote, ingresso libero, primo piano centralissimo, casa signorile, telefono. Indirizzo Piccolo. 42196 F

VITTO darebbesi presso distinta famiglia prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 42188 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. ISTITUTI Riuniti «Battisti» - «Galilei», (Battisti 10): Corsi estivi ripetizioni tutte materie esami autunnali. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Corsi serali estivi ragioneria. Licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. 69962 G

CORSO ripetizioni tutte materie per alunni, alunne scuole regie inferiori, superiori. Orario: 16-19, giornalmente. Lire 150 mensili. Istituti Riuniti: «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 69979 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 42136 G

ESAMI riparazione, ammissione, licenza scuole medie, preparano esperti insegnanti. Dott. Enenkel. Battisti 7, terzo. (Dirimpetto Fenice). 42119 G

ESAMI settembre ottobre, accuratissima preparazione lezioni singole, collettive. Professori scuole regie. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 69979 G

FRANÇAIS professeur Vaudolon, ripetizioni qualsiasi esame, settembre. Corso Garibaldi 33, porta 12. 41225 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9082 G

MAESTRA con perfetta conoscenza tedesco, cercasi quale stabile istitutrice. Via Commerciale 49. 42228 G

PROFESSORI scuole regie, insegnano agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). Preparazione accurata tutte materie esami autunnali. 69962 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

MANCIA trecento, riceverà rinvenitore penna stilografica oro, carissimo ricordo, smarrita 28 luglio. Riportarla portiere Posta Centrale. 69986 H

PORTAMONETE con lire 500 smarrito dalla via Coroneo alla via Parini. Trattandosi povera vedova, pregasi portare Piccolo, trattenendosi lire 100. 42221 H

POVERA domestica smarrì gonna seta rossa; onesto rinvenitore pregato portarla via Gaspara Stampa 6, III, verso generosa mancia. 42212 H

UN signore ha smarrito il 1 agosto da Divaccia a Senosecchia, il portafoglio con lire 300 circa, più diversi documenti importanti. Si prega l'onesto rinvenitore di trattenersi il denaro, restituendo i documenti all'indirizzo al Piccolo, oppure all'indirizzo segnato nei documenti. 42162 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

ALBERGO sei stanze, vuoto, semimobiliato acqua, centro, scambiasi per tre, quattro, acqua, luce, paraggi Stazione Centrale, prontamente. Indirizzo Piccolo. 9080 I

APPARTAMENTI due, centrali, vuoti; altro due camere, cucina, scambi, trattorie, magazzino, affittansi, senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 42232 I

APPARTAMENTINO camera, camerino cucina 70 mensili, altro camera cucina 40, vuoti, diversi due fino otto stanze vuoti affittansi. Corso 45, porta 2. 17710 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, paraggi Giardino pubblico affittasi mobiliato. Indirizzo Piccolo. 17676 I

APPARTAMENTO mobiliato, completo, 7 camere, camerino, cucina, bagno, affittasi. Dalle 8 alle 10, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 69966 I

APPARTAMENTO centralissimo, cinque camere, accessori, scambio con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 69923 I

CAMERA camerino cucina, città, scambiasi con stanza con focolaio. Indirizzo al Piccolo. 69977 I

CHIOSCO con vetrina, centralissimo, affittasi in giornata. Via Carducci 34. 42067 I

FONDI con magazzini, adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 69917 I

QUARTIERE mobiliato, due camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69846 I

QUARTIERE in compagnia affittasi, nuova costruzione, 2 stanze, salotto e cucina. Indirizzo al Piccolo. 42113 I

QUARTIERE camera cucina, vuoto, campagna, altro 2 stanze, senza spese, affittansi. Zonta 5, I. 42162 I

QUARTIERE vuoto, bellissimo affittasi. Indirizzo Piccolo. 69988 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati offre Agenzia Piazza Ospedale. 3, pt. 17701 I

QUARTIERINO vuoto due camere e comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42100 I

QUARTIERINO camera, cucina, giardino, più grandi, affittansi. Corso Garibaldi 17. 69950 I

SCAMBIASI appartamento 2 stanze, bagno, con 4 o 5 comfort, centro. Timeus 14, n. 17. 42220 I

SCAMBIEREBBESI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, vicino fabbrica Dreher, con altro uguale, centro. Offerte cassetta 17683 I. Unione Pubblicità. 17683 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. MAGAZZINO cercasi centro. Offerte cassetta 17707 L. Unione Pubblicità. 17707 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, camerino bagno, cerco. Indirizzo al Piccolo. 42146 L

CAMPAGNA con quartiere, cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 69824 L

MAGAZZINO possibilmente con scrittoio, telefono, cercasi. Via Artisti 3, Silvestri. 42234 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18427 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, con orto, cercasi. Via Pitteri 3. Barbiere. 69908 L

QUARTIERE due camere, cucina, cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 69931 L

QUARTIERE tre stanze, stanzino, soleggiato, paraggi Stazione centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69965 L

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, cucina, comfort, cerca piccola famiglia. Offerte dettagliate al Consolato Americano. S. Caterina 1. 69948 L

QUARTIERI vuoti, mobiliati, negozi, scambi, nessuna spesa portatore, per qualunque ambiente. Corso Garibaldi 17. 69950 L

QUARTIERINO vuoto, cercasi per coniugi distinti impiegato statale. Indirizzo Piccolo. 42157 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ARAZZO bellissimo ago pittura, vendesi. Visitare dalle 17 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 42195 M

BILANCIA decimale, kg. 50, tappeti cocò per bagni, vendo. Ponte 6, I, scala seconda. 69938 M

BULDOG cuccioli, vendonsi prezzo di occasione. Via Giulia 72, Osteria Scoglio. 69950 M

CANE lupo pura razza, 5 mesi, vendo. Via Madonna mare 9. 42235 M

CASSAFORTE N. 3, con tesoro, pressa copialettere 30x45, macchina da scrivere Remington, vendonsi. Via San Sebastiano 6 negozio Cesca. 42152 M

CHITARRA tipo spagnola, perfettissimo stato, doppio manico, vendesi motivo disoccupazione, occasionissima. Viale Venti Settembre 12, terzo. 69545 M

DISCHI 7, vendonsi lire 50. Petronio 28, I sinistra. 69929 M

FUCILE seminuovo, Browning, con accessori, cane spinone, ottimo, vendonsi occasione. Case Adria, Monfalcone, n. 104, p. 14. 69918 M

FUSTI alvuni, vuoti, ett. 7, primo viaggio, vendonsi. Gelsi 14, deposito vini. 42237 M

GATTINI con splendido mantello, regalansi, singoli, a persone di cuore. Via Tiziano Vecellio 13, p. II, potra 8. 69949 M

GHIACCIAIA bilancia kg. 5, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42161 M

MACCHINA scrivere Remington, perfettissima, vendesi prezzo occasione. Visitare dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 69883 M

MACCHINA Singer originale vendesi in giornata causa bisogno. Becchorie 3, I. 42156 M

MACCHINA scrivere nuovissima, prezzo irrisorio, vendesi. Via Valdirivo 9, I piano. 69976 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia vendo, lire 250. Liaci, Riborgo 9. 42202 M

MACCHINA cucire calzolaio, quasi nuova vendesi. Via Udine 20, trattoria. 69957 M

MACCHINA vendesi occasione, lire 160. Palestrina 10, I. Tampleniesa. 69953 M

MACCHINARIO cinematografico, apparato gas acetilene, vetrami, grammofono, ghiacciaia, vendonsi. Madonnina 17, secondo. 42199 M

MOTORI a gas, benzina e nafta, 2 presse idrauliche per l'olio, vendonsi. Vidali, via Ronco 2. 69937 M

OROLOGIO palissandro, finissimo; colonna palissandro, paravento rosso, macchina scrivere americana, vendo, traslocando. Corso Garibaldi 29, p. 6. 69980 M

SUSTA e materasso, letto ed altri oggetti vendonsi occasione. Solitario 2, porta 24. 42215 M

UNDERWOOD modello 5, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42190 M

VASCA smalto nuova, scaldabagno vendonsi occasione. Bramante 6, port. all. 69975 M

VENDONSI 5 giovani cani da fermo, tedeschi, pelo corto, bruno-tigrato, tutti maschi, razza pura, 5 mesi, al prezzo di 200 scellini l'uno, franco canile. Informazioni: scrivere a Zwinger von Kurland Graz, Dietrichsteinplatz 2, Steierncark. 42027 M

VESTITI seta, «taf», battista, lire 40, vendonsi nuovissimi, grande occasione. Toro 8, II, destra. 7407 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

GRAMMOFONO, solo Voce del Padrone, anche senza dischi, acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 17691 N Unione Pubblicità. 17691 N

GRAMMOFONO e dischi acquisto se occasione. Via S. Giusto 32-I, Pizzignach. 42169 N

LANA usata bianca acquisto. Indirizzare offerte, eventualmente cauzione, sub Cassetta 17696 N Unione Pubblicità. 17696 N

LANA usata, grande, per due materassi, acquistasi prontamente. Campione, prezzo. Giuliani 28, I, destra. 42185 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo e cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 69859 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, prezzi nuovi, ribassatissimi. Montagnari. Chiozza 39. 69975 NN

A. Magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere letto faggio matrimoniali, lire 1700 in poi: cucine 800, sale pranzo 2500 salotti 550. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 17666 NN

A miglior offerente vendo mobilio abitazione completa, cucina, camere, salotto, accessori, dalle 10-12. Ruggero Manna 16, II sinistra. 69802 NN

ARMADIO con specchio altro quattro cassetti, vendo. Bonomo 1, IV, porta 14. 69909 NN

ARMADIONE 2 porte, banco con moschiera, sofà, tavola cucina, vendonsi. Galatti 6-I, destra. 69905 NN

ATTACCAPANNI e studio quercia vende occasione falegname Via Venezian 24. 9079 NN

CAMERA porte piene, lussuosa, nuova, fortissima, ordinata lire 5000, vendesi causa partenza, straordinaria occasione. Via Istituto 37 A, porta 2. 17709 NN

CAMERA completa 1500, cucina 750, letti, sofà, materassi, a prezzi ribassati, vendonsi. Via Emo Tarabochia n. 6. 000 NN

CASSAPANCA intagliata vendesi, 350. Via Farneto 16. 69991 NN

CESARE Battisti 12, trovasi il negozio mobili Turk, con ricco assortimento a prezzi bassissimi. 1000 NN

CREDENZA moderna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69925 NN

CREDENZA, stipo, fioraia, vendonsi in giornata. XX Settembre 13, porta 7. 42218 NN

CUCINA nuova, forte vendesi, esclusi rivenditori. Marco Polo 4-I. 69914 NN

CUCINA, ghiacciaia, cassapanca, scrittoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo 42166 NN

CUCINE lussuose, una usata, liquidazione prezzo bassissimo. Ferriera 16, falegname. 9086 NN

LETTINO bianco, completo, vendesi lire 150. Via Galleria 15, mezz. 42216 NN

MATRIMONIALE bellissima, suste, materassi lana, vendonsi occasione causa partenza. XX Settembre 85, mezzanino. 42140 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, pagamento lire una al giorno. Punzo, Carducci 10. 17666 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Boesendorfer», vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16. 69836 NN

PIANINO lussuoso, incrociato, 3 pedali, vendesi lire 2400; mignon nero, viennese, 4500, pianoforte viennese 800. Prima di fare qualsiasi acquisto, nel vostro interesse visitate Via Sanità 16. 69835 NN

STANZA pranzo moderna, studio artistico, vendesi partenza. Foscolo 37, II, porta 9. 000 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Lacher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. VENDONSI scarpe tela bianche, finissime, ragazzi, signore, lire 12-16, scarpe biondo moderne, tacco cuoio e legno, lire 50, stivali uomo fortissimi, moderni lire 47, sandali indistruttibili, prezzi più bassi di Trieste. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 17647 O

BILANCIE portata 10-15 kg. acquistansi. Offerte Cassetta 17687 O Unione Pubblicità. 17687 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

VISITANDO provincia, propria automobile, articoli manifatture, mercerie, articoli inerenti, assumerei incarichi da seria ditta. Offerte con referenze Cassetta 17694 P Unione Pubblicità. 17694 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO portata 15-20 q.li, ottimo stato, vendesi o scambiasi con vetturetta. Rivolgersi Autoscuola Vaccari, S. Nicolò. 69978 Q

AUTOMOBILE torpedo sei posti, vendesi, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 42191 Q

AUTOMOBILE Aquila da corsa, come nuova, vendesi rara occasione. Liaci, Riborgo 9. 42202 Q

BICICLETTA quasi nuova, corsa, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, portinaio. 69928 Q

BICICLETTA Legnano corsa vendesi. Via S. Michele 22, mezzanino. 69942 Q

CHASSIS Treier, seminuovo, adatto per camioncino, portata quintali 12, vendesi in giornata. Visitare Garage Roma. 42167 Q

FIAT 510 torpedo, Bianchi 18 coupé, camions Bi., BBL, rimorchi vari, tutto ottimo stato, cedonsi. Autotrasporti Schwaiger, Treviso. 5566 Q

MECCANICI, motociclisti, rimodernate moto vecchie, applicando cambi moderni. Tutto occorrente. Motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro 17. Esclusiva Moto Guzzi. 69984 Q

MOTOCICLISTI; Tutti in via Boccaccio 31. Motocicli nuovi e usati, con facilitazioni di pagamento, d'occasione. Motosidecar Harley impianto ultimo tipo, Guzzi ultimo tipo Sarolea, Maffeis, Terrot, cicli motore diversi tipi, altre moto perfezionatissime da lire 1000 in poi. 69973 Q

SPA 23000 vendesi. Machiavelli 3. 42150 Q

SPIDER 509 vendesi. Autoscuola Vaccari, S. Nicolò. 69978 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AUTOTRASPORTI merci, noleggio, rimessa, magazzini deposito, cedo con materiale relativo. Vasta clientela, facilitazioni pagamento. Schwaiger, Treviso. 5565 R

CAFFE'-buffet vendesi causa partenza. Rivolgersi PPetronio n. 1. 42159 R

COMMESTIBILI, erbaggi, clientela fissa, guadagno assicurato, piccolo affitto. Ind. Piccolo. 69939 R

NEGOZIO vuoto d'angolo, con mobilio, centralissimo, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 42210 R

PORDENONE centro, affittasi-vendesi albergo, annesso bar, completamente arredato. Preferito viaggiatori. Persione. Riscaldamento termo, Ogni comfort. Scrivere Casella postale 21. 17375 R

TRATTORIA vicino Stazione, al mare, chiusa causa trasloco, cedesi nuove condizioni con licenza, o senza. Rivolgersi Carducci 19 Trattoria. 69691 R

TRATTORIA antichissima, posizione centrale, ricco inventario, affitto minimo, lavoro assicurato, vendesi, affittasi, prezzo irrisorio, causa assoluta partenza. Procuratore Drcos, Caffè Tommaso, giornalmente. 42174 R

2800 lire contro pegno oro e cambiale cerco. Offerte in giornata. Cassetta 17695 R Unione Pubblicità. 17695 R

500.000 disponibili primissime intavolazioni città. 7.50 percento. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 69992 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA paraggi via Giulia, rende 20 per cento, vendo subito, saldo prezzo 50.000. Telefono 1944. 69922 S

CASETTA in Guardiella, vendesi. 18.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 69970 S

CASETTA 2 quartieri, Valle Rozzol, vendesi. Rivolgersi Manzoni 18, porta 18. 69956 S

CASETTA vendesi 50.000, 4 stanze, 2 cucine, orto. Starè, Caffè Edison. 42226 S

VILLA nuova due quartieri, tutto comfort, prezzo modico. Ristorante Montebello 69989 S

VILLINO città, 6 locali, cantina, giardino, orto, acqua, gas, posizione splendida, vendesi ore 16-18 Roiano, Sara Davis 1. 69968 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

BARCOLA affittasi appartamentino mobiliato. Visitare 17-19. Barcola 26. 42111 T

Domenica 31 luglio, ad ore 20, si spense serenamente, dopo lunghe sofferenze, il loro amato

OTTAVIO GMEINER

Le addolorate famiglie **GMEINER** e **FORTUNA** partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

La tumulazione delle care spoglie ebbe luogo ieri nel pomeriggio.

Trieste, 3 agosto 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RODOLFO KOSUTA

si spense quest'oggi nell'età d'anni 46, d... brave malattia, lasciando nel più profo... dolore la consorte **ADELE nata ABRA...** figli **STANISLAO** e **ALBINA**, i fra... **FRANCESCO** e **GIOVANNI**, le sorelle ... **STINA, FRANCESCA, ANNA** e **PIERI...** i cognati **NABERGOI** e **KOSUTA**, le ... gnate **GIUSEPPINA nata KOVACICH** e ... **GIA nata TORTUL**, la suocera **GIUSE... NA ABRAM**, i cognati **dott. ANTO... ABRAM** e **ing. EDOARDO**, la cognata ... **RIA** e nipoti i quali dànno il triste ... nuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 3 c. alle ore 16 dalla casa N. 451 di Roiano Verniellis.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III. N...

RAIMONDO GUMZEJ

Impiegato Intendenza di Finanza

nella fiorente età d'anni 28, dopo brevi sofferenze, spirava quest'oggi, munito dei conforti religiosi, lasciando nello strazio il fratello **CARLO**, la sorella **ROSETTA MAMBRINI** col marito **RENZO** ed il nip... **MANLIO**.

I funerali seguiranno mercoledì 3 c. alle ore 16.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 agosto 1927.

Grande Imp. Canellan, Corso V. E. III. ...

Al signor **FRANCESCO SCHAFFER** ... colpito da grave sventura per la perdita del suo adorato padre

FRANCESCO SCHAFFER sen...

la sottoscritta porge con questo mezzo le sue più sentite condoglianze.

Cooperativa Scaricatori e Carica... «SILOS»

Oggi spirò l'anima bella di

Ruggero Fauro Time...

d'anni 11

I genitori **cav. GIOVANNI, LUIGIA**, fratelli **sottotenente MANLIO, AURE... ALOI** ed il cognato **LUIGI ALOI** pa... pano l'irreparabile perdita.

Portole, 2 agosto 1927.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta vivamente commossa ... l'estremo tributo di affetto reso al ... adorato

SERGIO

ringrazia tutte quelle gentili persone ... in varia guisa cercarono di lenire il ... immenso dolore.

Un ringraziamento speciale vada ... famiglie Marega, Ronga e Rupil ... pure alla Direzione delle Tramvie ... cipali e a tutto il personale tram...

Famiglia CASTELLAN...

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della nostra ...

MARIA

sia con l'invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora, vadano i nostri ringraziamenti più sentiti.

Un ringraziamento speciale vada ai PP. Francescani di Via Rossetti, al ... S. Agnese, al Terz'Ordine Francescano e altre associazioni cattoliche.

Famiglia BREN...

VILLEGGIATURA. Trattoria Ostrou... brovizza, presso Comeno, stanze ammo... te, bosco pini, 2 volte al giorno ... prezzi modici

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. DOVE trovasi il più ricco assortimento di solidissime e moderne calzature da ... signora e ragazzi, al massimo buon ... zo??? Calzoleria Muratti, via Muratti ... (dirimpetto al Cine Excelsior).

A rate vestiti uomo, su misura, ... mento seterie. Corso Garibaldi 8, II, ...

DISTINTA famiglia prenderebbe ... bambino. Indirizzo al Piccolo.

LEVATRICE autorizzata accoglimento ... stanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto ... (Ginnastica prolungata), villa propria ... interurbano 20-64.

MODISTERIA Remondini, Trentaottobre ... Fine stagione paglie lire 28. Assortimento feltri modernissimi. Riformature ...

SI avverte il pubblico che da oggi si ... no in vendita «anguric» sane a cent. ... kg., a pezzo intero. Torre Bianca 15, ...

SIGNORE, soltanto 15 lire pulitura ... vesti donna; uomo lire 18; tingonsi ... sconsi ogni specie vestiti. Prezzi ridotti ... voro perfetto, sollecito. Tintoria, Corso ... Consegna primo piano.

FLAVIA STENO — 26

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Può darsi. Il mondo è pieno di pazzi. Perchè non mi hai avvertito subito?

— Perchè quando il signore è rientrato era in compagnia della signora baronessa e ho creduto meglio di non dir nulla.

— Hai forse fatto bene.

Fece due passi poi si fermò e chiamò ancora il maggiordomo.

— Dimenticavo. Un individuo ha cercato della signora baronessa, oggi, al Casino e le ha chiesto un colloquio. Potrebbe darsi che fosse il tuo uomo. A buon conto, se stasera si presenta, lo fai salire da me.

— Benissimo, signore.

Un istante dopo, Rudi Moser correva con l'auto sulla strada di Dax dove nessuno lo conosceva e gli riusciva perciò facile spedire, con tutta sicurezza, i suoi due preziosi involti al «Crédit Lyonnais» di Parigi.

. . . .

Alle nove, era di ritorno.

La prima notizia che il maggiordomo gli diede quando lo vide scendere dall'auto, fu questa:

— Luisa m'ha chiesto parecchie volte del signore. Pare che la signora baronessa l'abbia fatto domandare fino da un'ora fa.

— Sia bene.

— Credevo di far più presto — disse poi fra sè salendo la breve scala che dall'atrio portava al primo piano dove erano gli appartamenti della baronessa.

— Bah! non ha importanza. Ormai si giuoca la partita definitiva.

La baronessa lo sentì giungere prima che egli si fosse annunziato.

— E' così — gli disse scorgendolo — che voi tente le vostre promesse? Invece di farmi svegliare, ve ne andate a zonzo con l'auto e chi vi ha visto vi ha visto. Quel signor... «Silenzio» fra poco sarà qui e noi non avremo ancora potuto metterci d'accordo su nulla.

Senz'attendere risposta si rivolse alla cameriera:

— Vai pure, Luisa. Vai a mangiare. Fino alle undici non avrò più bisogno di te. Verrai alle undici a prepararmi per il Casino.

— Benissimo, signor abaronessa.

Appena furono soli, la baronessa cominciò:

— Sono turbatissima, mio caro amico. Quella voce della famiglia che mi è giunta tutto ad un tratto attraverso alle parole di quell'uomo, mi ha sconvolta. Tra me e mio fratello c'erano... o Dio! non so se davvero io debba dire: «c'erano» oppure se ancora posso dire: «ci sono» rapporti piuttosto freddi...

Rudi Moser ebbe un sorriso ironico:

— Tutto sta nel vedere se voi credete o non credete alla notizia della sua morte.

— E vi par poco, Rudi? vi par poco? è vivo mio fratello Antonio? è perduto?

— Per i rapporti che avevate mi sembra che la cosa sia perfettamente indifferente.

— Ed è qui che sbagliate!

— Cioè?

— L'aver, poniamo pure, contemplata soltanto, nella eventualità, la possibilità della sua morte, mi ha rimescolata dentro. Non so se voi possiate capire. Son forse quindici anni che io non vedo più Antonio, che non so nulla della sua vita come nulla egli sa della mia; Quindici anni che ci scriviamo una volta all'anno, per Capodanno. Ricordo appena che egli ha una moglie, che si chiama Valentina e un piccolo bambino che chiamano Luli. Ebbene, oggi, all'idea che forse Antonio è davvero morto, tutti questi anni e gli altri del mio matrimonio sono scomparsi a un tratto. Io mi sono trovata giovinetta di vent'anni nella nostra casa di Genova, nella nostra villa di Santa Margherita, con Antonio che era una ragazzetto perchè aveva otto anni meno di me. Come sono stata felice, Rudi, io che adesso sono diventata una vecchia maniaca!

— E' la vita!

— Avete ragione, mio piccolo Rudi; per me è stata davvero la vita. Ma è stata anche un'altra cosa: la mancanza di figli, la privazione d'una famiglia vera. Ho sposato un blocco d'oro...

— ... inesauribile.

— Inesauribile. Ebbene? ho forse mai avuto, invece, quello che tutti, anche i più poveri hanno: una loro vera propria casa; una vera famiglia?... No. Mai. Appena sposati è cominciata la ridda: viaggi, feste, ricevimenti, alberghi, vagoni letto, cabine di lusso. Che fatiche! che seccature! che vuoto!

— Ma avevate pure una vostra casa.

— Io? mai.

— A Pietrogrado, sì. Di chi era se non vostro il palazzo von der Weiss sulla Perspective?

— Di tutti, Rudi, meno che mio. Sempre ospiti. Sempre la tavola apparecchiata. Sempre il «fumoir» ingombro. Sempre i salotti occupati. Ogni giorno. A tutte le ore. Io credo che in tutto il tempo che vi ho abitato, mettete forse cinquanta giorni all'anno fino alla guerra, non si siano mai spenti i lumi...

Rudi Moser rise.

— Come particolare — disse — è efficace.

— E non vi sembra un poco anche atroce?

Moser allargò le braccia.

— Vi sono cose molto più atroci — disse.

— Oh! siete a un modo, stasera, come non vi ho mai visto!

— Riconoscerete che posso dire lo stesso di voi.

— Cattivo Rudi, se non mi capite non parlerò più altro che con quel signor.. «Silenzio».

— No, no, continuate. Vorrei però sapere la conclusione di questo discorso.

— La conclusione? Ecco, io ho pensato, Rudi, che, chissà, forse potrebbe essere vero che Antonio sia morto e che andandosene, abbia voluto lasciarmi il suo bambino.

— Il quale ha una mamma.

— Già! Questo è il punto che non posso capire. Egli ha una mamma. Allora, perchè lo avrebbe voluto dare a me?

Il volto della vecchia signora si atteggiò a un tratto a mestizia.

— Suppongo — disse Moser — che il visitatore che attendiamo sia in grado di darci spiegazioni anche su questo. Chissà! la madre potrebbe essere morta come il padre.

— No. Non è morta. Era soltanto separata da lui. Quel signore si è presentato in nome di lei, e come se io avessi già il bambino, capite?

La riprese l'esaltazione:

— Figuratevi! quell'imbecille credeva questo ed è venuto a cercarmi al Casino; ho potuto supporre cioè, che, avendo il bambino, io passassi ancora tutta la mia vita in quei «sales tripots»!

Rudi Moser spalancò gli occhi shalordito.

— Come? non ci andreste più al Casino se aveste il bimbo?

— Je crois bien!

— E che cosa fareste della vostra vita?

— Che cosa farei? Ah! che cosa farei! «D'abord», io sarei la donna più felice dell'universo. Poi, farei quello che avrei fatto se avessi avuto un figlio mio: la mamma!

— La mamma a Deauville; a Biarritz, ad Aix, a Montecarlo?

— No, no, caro Rudi. La mamma con una bella casa in campagna, delle vere mucche con del vero latte, una «rivière» nei miei terreni con dei pesci veri, molti animali, fiori, frutta di tutte le specie... Ah, che sogno!

Succedette un attimo di silenzio.

Poi, Rudi Moser, come parlasse a sè stesso, disse forte:

— Questo sogno, come voi dite, sarebbe dunque l'esistenza che spetterebbe anche a me se davvero vostro fratello fosse morto lasciandovi un figlio!

— Non vi sorriderebbe?

— No.

— Oh, cattivo piccolo Rudi! devo dunque credere che voi non fareste più il mio segretario se capitasse quella grande fortuna?.. no, no, ho rimorso di chiamare così una cosa molto bella che però mi verrebbe soltanto dalla morte di mio fratello.

Stavolta, il riso di Moser fu cattivo.

— Andarmene? ohibò!

— Ah, meno male!

— Ci sarebbe anche modo di accettare la vita certo poco amena che mi proporreste sotto talune condizioni...

— Rudi, Rudi, voi avete un modo di parlare che, non so perchè, mi turba assai! Adesso ricordo che quell'uomo ha detto qualche cosa contro di voi oggi.. aspettate... sì.. che voi...

— Che io sarei andato a prendere il bambino...

— Sì, sì, ecco!

— Giuocava grosso il messere. E' falso!

— Quel malheur!

— Aspettate. Io non sono andato infatti a prendere il bambino. Ma qualcuno potrebbe esserci andato, invece a nome vostro...

— A nome mio?

— Facciamola finita, signora — disse a un tratto il piccolo uomo biondo, assumendo all'improvviso un'aria sinistra che la baronessa, non gli aveva veduto mai. — C'è del vero in quello che il signor Silenzi vi ha detto. L'avv... Fabbri è morto!

— Oh, e voi me lo avete lasciato ... rare!

— Per non darvi un dolore inutile.

— E sua moglie? e il bimbo?

— Dalla moglie egli era separato ... il bimbo, lo ha affidato a voi.

L'esplosione di gioia della baronessa fu tale, da trasformarla in un attimo ...

— E anche questo mi avete ... «malheureux!»

— Sempre per la stessa preoccupazione di non darvi delle noie inutili.

— Noie? noie le chiamate? Ma ... sapete che è la vita mia tutta tra... mata, questa notizia? Presto, presto. Dove si trova questo caro piccolo ... bo che io vada a prenderlo?

— Piano. Vi ho detto che ci sono ... le circostanze da chiarire. Che cosa ... tendete di fare di quel bambino? Ma ...

— Che cosa intendo di farne? di farne il ... tenerlo come mio figlio e di ... erede!

— Questo si chiama parlar chiaro ...

— Non vedo che cosa possa in... sarvi, d'altronde, tutto questo.

— Enormemente, invece. Quanti ... ni sono che io son con voi, baronessa? ...

— Mi pare.. aspettate... Cinque, ...

— Esattamente, cinque.

— E sapete quanti ne ho?

— Ah, pochi per vostra fortuna ...

— Ventinove, signora baronessa. ... vi avrei dunque consacrato i cinque ... begli anni della mia esistenza per ... re un altro diventare padrone ...

La vecchia signora spalancò gli occhi stupita.